MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 230 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

Droga nella cascina di Morisi Salvini: «Lega sotto attacco»

LONGO E ZANCAN / PAGINA 7



Commissione sul caso Regeni Sentiti due docenti a Cambridge

BERLINGUER / PAGINA 10



OPERAZIONE DA 500 MILIONI E 600 POSTI DI LAVORO

La multinazionale Bat investe sul sistema Trieste

British American Tobacco costruirà un grande impianto di sigarette elettroniche in punto franco

Un investimento fino a mezzo miliardo per impiantare a Trieste in regime di zona franca l'unico stabilimento produttivo della British American Tobacco in Italia. Dopo le indiscrezioni della vigilia, l'annuncio ufficiale è stato dato ieri. Il progetto industriale è stato chiamato "A better toworrow": si tratta di un impianto da 20 mila metri quadrati che sarà in grado di cominciare a lavorare dalla seconda metà dell'anno e che promette di dare impiego diretto a 600 persone, con un indotto che potrà superare le 2 mila unità fra Trieste e il resto del territorio nazionale. La multinazionale ha scelto FreeEste dopo un anno di trattative sfociate ora nell'avvio di un sito ad alta tecnologia per la fabbricazione di sigarette elettroniche di ultima generazione e prodotti per la riduzione dei danni da fumo. **D'AMELIO** / A PAG. 2

LE REAZIONI

/ A PAG. 3

L'orgoglio della politica «Il porto in crescita attira grandi investitori»

LE SFIDE

GLI INFORTUNI

La piaga infinita delle morti bianche In un solo giorno altre sei vittime



Il campus dove sono morti due operai

Il lavoro miete altre vittime in Italia; sei nella sola giornata di ieri. Due nel Milanese, una nell'hinterland di Torino, una in Sicilia, un'altra ancora nel Padovano. L'ultima in serata a Pisa. / ALLE PAG. 4 E 5

I CONSUMI

Arriva la stangata sulle bollette Rincari fino al 30% su luce e gas

Nonostante l'intervento del Governo non si ferma la corsa dei prezzi dell'energia. In arrivo rincari fino al 30% su luce e gas. **BARONI** / A PAG. 6

IL COMMENTO

PERINI / A PAG. 17

LA FASE GIUSTA PER DARE VITA A UN ESERCITO UE

Perché ancor oggi non abbiamo un esercito europeo? Solo molto recentemente la sua necessità è stata rilanciata da più parti.



I 140 ANNI

Il Piccolo spiega le vele e salpa in BARColanA

Tre equipaggi a rappresentare tre valori: Generazioni, Culture e Saperi. Per la prima volta nella storia della Barcolana il quotidiano Il Piccolo prenderà parte alla manifestazione internazionale del mare attraverso un interessante antipasto squisitamente non agonistico. Il nome del progetto? "Il Piccolo in BARColanA". **TOSQUES** / A PAG. 12 E 13

CRONACA

Verso le amministrative Ultimo duello a distanza su cultura e giovani

GORIUP / A PAG. 18



I gruppi Green pass tornano in centro Venerdì nuovo corteo

TONERO / A PAG. 23

Suggestioni veneziane e mostre d'arte ai piani Si svela l'hotel Duchi

/ A PAG. 25

CULTURE

Donate a Gradisca le tele di Spazzapan adorate da Milva

LUIGI MURCIANO

L'ultimo regalo di Milva. Cinque tele di Luigi Spazzapan, originario di Gradisca e adorato dall'artista di Goro, ritornano "a casa": saranno donate alla Galleria d'arte moderna della cittadina isontina. / A PAG. 11

Parte da via Udine il tributo ai Pooh e all'album simbolo

ELISA RUSSO

«Voglio condividere con voi questo medley dei brani dell'album "Giorni infiniti", nato da un'idea del triestino Francesco Riccardi, che ha coinvolto diverse cover band dei Pooh». Firmato Roby Facchinetti. / A PAG. 32

Industria e ricerca: le prospettive nel capoluogo regionale

IL PROGETTO DI BAT A TRIESTE



Produzione: sigarette elettroniche Vuse, prodotti a tabacco riscaldato Glo, prodotti orali Velo, prodotti per la terapia sostitutiva della nicotina

Inizio lavori: metà novembre | **Avvio produzione:** maggio

IL GRUPPO BAT







Il presidente dell'Authority Zeno D'Agostin e Roberta Palazzetti, presidente Bat Italia. Foto Lasorte **Al centro l'area FreeEste a Bagnoli**

Seicento posti di lavoro nell'impianto triestino della multinazionale Bat

British American Tobacco produrrà negli spazi di FreeEste sigarette elettroniche e articoli per ridurre i danni da fumo. Altri 2 mila addetti previsti nell'indotto

Il colosso angloamericano ha scelto di sfruttare il regime di zona franca per creare un polo ad alta tecnologia

L'operazione vale mezzo miliardo e interesserà un'area di 20 mila metri quadrati operativa da metà 2022

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un investimento fino a mezzo miliardo per impiantare a Trieste in regime di zona franca l'unico stabilimento produttivo della British American Tobacco in Italia. Dopo le indiscrezioni della vigilia, l'annuncio ufficiale è stato dato ieri con una presentazione in grande stile, organizzata sotto traccia negli ultimi giorni. Il progetto industriale è stato chiamato "A better toworrow": si tratta di un impianto da 20 mila metri quadrati che sarà in grado di cominciare a lavorare dalla seconda metà dell'anno e che promette di dare impiego diretto a 600 persone, con un indotto che Bat calcola potrà superare le 2 mila unità fra Trieste e il resto del territorio nazionale.

La multinazionale del tabacco ha scelto FreeEste dopo trattative protrattesi per circa un anno e sfociate ora nell'avvio di un sito ad alta tecnologia per la fabbricazione di sigarette elettroniche di ultima generazione e prodotti per la riduzione dei danni da fumo.

La filosofia di Bat la spiega Kingsley Wheaton, direttore marketing della compagnia angloamericana: «Il nostro scopo è creare un domani migliore. Stiamo cambiando e pensiamo a nuovi prodotti che forniscono ai fumatori prodotti meno dannosi del tabacco tradizionale. Abbiamo 11 milioni di punti vendita in più di 180 mercati e Trieste sarà un centro globale d'eccellenza per la produzione e l'esportazione non solo in Europa».

Dopo l'arrivo dei capitali tedeschi di Hhla e Duisport fra Piattaforma logistica e Interporto, il sistema Trieste attira ora gli investimenti angloamericani di un colosso capace di fatturare 25,8 miliardi di sterline e registrare un margine operativo lordo da 9,9 miliardi di sterline. Ciò che forse conta ancor di più per la città è che, dopo trent'anni, il regime di porto franco abbia ripreso ad attirare l'industria. Lo farà nei capannoni ex Wärtsilä di FreeEste, che dalla sua creazione nel 2017 attendeva l'arrivo di una prima realtà produttiva: ci è voluto del tempo e un lungo lavoro con l'Agenzia delle Dogane, ma ora l'Interporto ha centrato il risultato.

Nella storia industriale di Trieste già esisteva la storica Manifattura Tabacchi, ma l'impianto di Bat non avrà a che vedere con la produzione di sigarette tradizionali, ma sarà votato al funzionamento di 12 linee produttive dedicate a «tabacco riscaldato, sigarette elettroniche (Bat è leader mondiale nel campo) e modern oral, ovvero un prodotto farmaceutico per la terapia sostitutiva della nicotina», puntualizza la presidente e ad Roberta Palazzetti, evidenziando poi «la componente digital boutique che farà di Trieste il centro europeo per gli sviluppi futuri dei nostri prodotti: un centro di digital marketing che impiegherà intelligenza artificiale e data analytics per il mercato europeo».

Palazzetti dice di provare «grande onore e senso di responsabilità per questo investimento a Trieste, in un momento molto importante per l'economia del paese, che perde posizioni sull'attrazione degli investimenti esteri. Vogliamo dare un contributo alla ripresa: il nostro hub svilupperà prodotti a rischio ridotto, con un investimento fino a 500 milioni nei prossimi 5 anni, occupazione diretta per 600 persone e indiretta per 2.100. Partiremo subito con le costruzioni per finalizzare entro maggio il primo modulo e partire con la produzione nella seconda parte dell'anno».

Guai a parlare di sigarette: «Vogliamo un futuro migliore – continua Palazzetti – e abbiamo una politica attiva che porti i fumatori tradizionali a spostarsi verso prodotti a rischio ridotto. Oggi abbiamo 16 milioni di consumatori, aumentati di 3 milioni negli ultimi 6 mesi, ma vogliamo arrivare a 50 milioni entro il 2030, con un fatturato di 5 miliardi». Poco prima un video spiega la filosofia di Bat: la produttrice di marchi come Lucky Strike e Rothmans sa che «la combustione crea problemi alla salute e per questo stiamo cambiando con l'aiuto della scienza per ridurre l'impatto del nostro business sulla salute: benvenuti nel nostro nuovo capitolo» di una storia cominciata nel lontano 1902.

La numero uno di Bat guarda poi alla sostenibilità (ambientale e sociale) e alla ricerca: «L'impianto di Trieste sarà carbon neutral da subito e lavorerà solo con energia rinnovabile. L'aspetto geografico e infrastrutturale è fondamentale perché serviremo anche il resto d'Europa e del mondo, ma qui c'è la maggiore concentrazione di ricercatori in Europa. Collaboreremo con i centri di ricerca e per la creazione di startup, creeremo molti posti di lavoro ad alta specializzazione e confermeremo il nostro clima inclusivo: oltre il 40% dei nostri manager sono donne».

Il partner di Bat è l'Interporto di Trieste. Il presidente e ad Paolo Privileggio è raggiante: «È stata una trattativa intensa perché c'erano anche altri siti competitor, ma siamo riusciti a convincere Bat dei vantaggi dell'area logistica e del punto franco, dove abbiamo ora il primo insediamento industriale. Ospiteremo la realtà produttiva, forniremo tutti i servizi logistici e abbiamo già individuato nuove aree di sviluppo e cominciato a lavorare su altre opportunità, che possono essere raccolte dall'Interporto, che mette in rete Fernetti, FreeEste e Cervignano, con 1 milione di metri quadrati di superifice, 450 mila di piazzali e 14 binari operativi».—

A MONFALCONE

Via libera da Roma alla riconversione della centrale A2A

Oltre all'ufficializzazione dell'operazione Bat a Trieste, ieri è arrivato anche un secondo importante annuncio per il futuro dell'economia della Venezia Giulia. Si tratta del «giudizio positivo di compatibilità ambientale» emesso dal Governo nei confronti del progetto di riconversione a gas metano della centrale termoelettrica A2A di Monfalcone che ora funziona a carbone. Un parere molto atteso, firmata dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani «di concerto» con quello della Cultura e beni ambientali Dario Franceschini. A2A ora ha 5 anni di tempo per realizzare la nuova centrale.

Industria e ricerca: le prospettive nel capoluogo regionale

Patuanelli: «Un'opportunità di valore elevato per l'occupazione e la crescita del Pil industriale»
Giorgetti: «Qui una realtà dinamica, un clima di fermento e un ottimo sistema formativo»

L'orgoglio delle istituzioni «Lo sviluppo del porto traina forti investimenti»



Diego D'Amelio / TRIESTE

Il messaggio è univoco: a Trieste c'è un ecosistema fatto di istituzioni, relazioni e infrastrutture che permette alle imprese di portare avanti investimenti importanti. La politica sposa trasversalmente il progetto della British American Tobacco e plaude al terreno fertile creato sul territorio dall'Autorità portuale.

L'evento organizzato in Molo IV è aperto dal ministro delle Risorse agricole Stefano Patuanelli, collegato in videoconferenza perché sottoposto a quarantena dopo un contatto a rischio. L'esponente triestino del governo Draghi sottolinea l'importanza di «sviluppare nuove tecnologie che accompagnano il settore del tabacco verso maggiore consapevolezza. Sono contento da ex responsabile del Mise, dove questo investimento è stato presentato tempo fa: Bat è fra le poche imprese venute per proporre e non per chiedere. E sono contento da cittadino di Trieste, che vedrà un investimento di valore elevato per l'occupazione e il pil industriale». Secondo l'esponente M5s, «la scelta di Trieste non è casuale: grazie allo splendido lavoro di D'Agostino si è messa al centro la possibilità di attrarre investimenti attraverso il porto». A cominciare quelli pubblici come i 400 milioni del Pnrr: «Questo governo e il precedente – evidenzia Patuanelli – hanno messo ingenti risorse e portato Trieste al centro della portualità italiana. C'è poi il tema dell'extradoganalità, caratteristica unica in Europa che va affermata anche per fare trasformazione».

La chiusura dei lavori tocca al nuovo ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti: «Oggi è il giorno dell'orgoglio. Abbiamo ascoltato i numeri e se Bat ha fatto questa scelta è per una razionale valutazione di convenienza. L'impresa si misura nell'innovazione e nella ricerca, per trovare soluzioni che contemplino la sensibilità per salute e ambiente. Questo investimento darà ricadute economiche sociali, produrrà posti di lavoro e sviluppo. Ringrazio Bat per aver scelto l'Italia e Trieste, che adoro e dove c'è una realtà dinamica, un clima di fermento e un ottimo sistema formativo».

Prima del suo collega di partito, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga rivendica il ruolo della Regione «per risolvere alcune criticità: le istituzioni sono sempre state a disposizione e la Regione fa da rete di protezione contro gli inconvenienti. Questo investimento sta negli asset di sviluppo che abbiamo individuato per il territorio, che vuole essere una piattaforma logistica per l'Europa centromeridionale con il porto e gli interporti: una rete che vogliamo ampliare alla Sdag di Gorizia e a Pordenone, perché serve un sistema unico per favorire il Friuli Venezia Giulia e l'Italia. La scelta di Bat diventa un'attrazione per altre realtà, che oggi si domanderanno perché una multinazionale così importante ha deciso di investire a Trieste». Per il governatore, «è un bene che crescano gli investimenti legati e innovazione e ricerca. Bat parla di sostenibilità della salute e credo sia corretto: illudere qualcuno che da domani tutti smettano di fumare significa non rendersi conto del problema della salute. Bisogna ridurre rischi e danni».

Inevitabile la soddisfazione per il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino: «Viviamo in un mondo caotico. C'è bisogno di territori che diano tranquillità e questo territorio dà tranquillità se tutti i soggetti dialogano e si danno da fare. Questa giornata arriva dopo anni di duro lavoro per costruire tutti insieme un sistema. La nostra posizione è unica e sempre più baricentrica, il porto vive una fase importantissima di finanziamenti pubblici e vede grande interesse di soggetti di vario tipo. Questa è solo la prima fase e stiamo studiando le successive». Secondo D'Agostino, «Bat è il primo grande operatore che dà un premio a quanto fatto in questi anni: finalmente abbiamo un grande player globale che si insedia per fare manifattura. È quello che intendiamo quando diciamo che il futuro del porto non è il porto e che non possiamo limitarci ad attrarre i traffici. Ci sono ancora tante cose da fare e ci siamo tutti assieme, per dare risposte agli operatori globali».

Il direttore generale delle Dogane Marcello Minenna fa il suo «augurio di buon lavoro: l'investimento di Bat è molto importante e la ripresa del paese va sostenuta». Plauso arriva anche dal vicepresidente della Camera Ettore Rosato. Per il deputato di Italia viva, «la scelta di venire a Trieste non era scontata, ma ci sono tutti gli elementi per essere sede di un insediamento basato su innovazione e ricerca. È una grandissima occasione per la nostra città: non vedevamo da 25 anni un investimento di questa entità». La capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani considera a sua volta «l'arrivo di Bat un primo grande risultato del lavoro che abbiamo impostato e per cui ci siamo impegnati per anni. Accade quello che abbiamo sempre perseguito: in porto si può fare manifattura e produzione, sfruttando il porto franco. Il lavoro sinergico che abbiamo fatto, dal governo al parlamento alle istituzioni locali, è la prova che un territorio già attrattivo può diventare punta avanzata della trasformazione produttiva ed ecologica. La deindustrializzazione di Trieste si può invertire». —







L'EVENTO IN MOLO IV
DALL'ALTO FEDRIGA CON GIORGETTI, LA SALA E PRIVILEGGIO DELL'INTERPORTO

Fedriga ribadisce il ruolo chiave della Regione nel dialogo con la compagnia

E Paoletti ricorda il ruolo dell'ente camerale

Russo rivendica i meriti della sdemanializzazione Dipiazza: grande risultato

LE VOCI

Dai candidati in corsa per la poltrona di sindaco di Trieste ai rappresentanti del mondo economico e sindacale. Tante le voci che ieri hanno voluto commentare l'operazione Bat nel giorno dell'ufficializzazione in Molo IV. «L'insediamento della multinazionale in regime di punto franco – il primo negli ultimi trent'anni – non avviene in maniera casuale - osserva l'esponente del Pd Francesco Russo, in corsa per il Municipio - . Grande merito va all'Autorità Portuale e all'Interporto per aver creduto e investito in un'area retroportuale extradoganale. Hanno potuto farlo perché la politica ha fornito loro gli strumenti per realizzarlo: il mio emendamento di sette anni fa, infatti, oltre a sdemanializzare Porto vecchio, ha consentito lo spostamento dei punti franchi; grazie a questa norma è stato possibile creare FrEEeste. Questa è la risposta più concreta da dare a chi, negli anni, ha provato a dire che sdemanializzare l'antico scalo significava rinunciare ai punti franchi».

Estremamente soddisfatto anche il sindaco uscente Roberto Dipiazza. «Oggi raccogliamo i frutti del sistema creato in passato - commenta su Fb -. Un sistema che ci ha visti acquistare, attraverso l'Interporto di Fernetti, i 30 ettari della Wartsila. Gli stessi in cui ora approderà adessa la Bat, con un'operazione da 500 milioni di euro e migliaia di posti di lavoro. Ecco a cosa mi riferisco quando parlo di momento magico per Trieste».

«L'insediamento della Bat a Trieste è il risultato di un percorso che come Camera di commercio Venezia Giulia abbiamo sostenuto dall'inizio con l'aumento di capitale di Interporto Trieste per la creazione di Freeste - afferma il presidente camerale Antonio Paoletti -. Il sostegno della Camera è sia diretto all'interno della governance di Interporto, sia esterno nella creazione della piattaforma integrata della Venezia Giulia».

«Che un colosso come Bat abbia scelto di investire 500 milioni di euro in un nuovo hub a Trieste, è un segnale davvero positivo per tutto il Paese: faremo la nostra parte affinché l'avvio di questo progetto si consolidi con nuova occupazione stabile, lavoro di qualità e crescita futura per tutto il territorio». Così il segretario generale della Fai Cisl nazionale, Onofrio Rota.

La strage continua

Dai cantieri alle fabbriche vittime infinite

Fabio Sicuro

L'operaio di 39 anni è morto a Palmariggi (Lecce) il 21 settembre: è stato travolto dal solaio di un garage mentre era in corso una ristrutturazione



Andrea Bascherini

Operaio di 54 anni, è stato schiacciato da una decina di lastre in un laboratorio per la lavorazione del marmo: l'incidente a Pietrasanta (Lucca) il 9 settembre



Giuseppe Siino

Lavorava in una fabbrica tessile di Campi Bisenzio in provincia di Firenze: il 18 settembre è stato schiacciato da un macchinario. Aveva 48 anni

Il martedì nero del lavoro

Ieri ancora sei vittime in Italia, da Milano a Palermo
Sono 677 gli incidenti mortali nei primi 7 mesi del 2021



I soccorsi al campus universitario di Humanitas a Pieve Emanuele, nel Milanese, dove i due operai dovevano sca

MILANO

Ogni giorno muoiono sul lavoro tre persone. Sei soltanto ieri. Per l'Inail nei primi sette mesi del 2021 ci sono stati 677 incidenti mortali. Una pandemia, quella delle cosiddette «morti bianche», che unifica il paese da Nord a Sud, senza distinzioni di sorta. Ieri al campus universitario di Humanitas, nel Milanese, due operai – il 46 enne Emanuele Zanin di Brescia e il 42 enne Jagdeep Singh, residente a Piancogno – sono deceduti per aver inalato azoto. La Procura di Milano indaga per omicidio colposo a carico di ignoti. I due, uno autista e l'altro operaio specializzato, lavoravano per una ditta di trasporti – la Autotrasporti Pe Giuseppe di Costa Volpino, nel Bergamasco.

Sempre ieri a Nichelino, nell'hinterland torinese, il titolare di una officina ha perso la vita cadendo da una impalcatura di due metri. Leonardo Perna aveva 72 anni ed è morto dopo aver sbattuto violentemente la testa. A Loreggia, in provincia di Padova, è rimasto ucciso Valerio Bottero, operaio 52 enne della Lavor Metal: anche lui è caduto da una impalcatura di 5 metri. In Sicilia, a Capaci, il tir da cui era appena sceso ha travolto Giuseppe Costantino, 52 anni, avvicinatosi al mezzo. In serata ancora una vittima: un uomo di 54 anni morto sotto la trebbiatrice con cui i stava lavorando a Pontasserchio, in provincia di Pisa. Per PierPaolo Bombardieri, segretario della Uil, «si deve insistere sulla prevenzione, sulla formazione e sulla riqualificazione professionale», mentre Luigi Sbarra della Cisl twitta che «non basta il cordoglio o la condanna, bisogna accelerare le misure e gli interventi discussi ieri con il Governo. La sicurezza deve diventare la priorità in tutti i luoghi di lavoro». Intanto il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha an-



ANDREA ORLANDO
MINISTRO DEL LAVORO

Presto un piano per la sicurezza e una banca dati sulle violazioni



PIERPAOLO BOMBARDIERI
SEGRETARIO DELLA UIL

Si deve insistere sulla prevenzione e sulla formazione professionale



LUIGI SBARRA
SEGRETARIO DELLA CISL

Non basta il cordoglio o la condanna bisogna accelerare le misure del governo

È stato aperto un fascicolo per omicidio colposo senza indagati

Emanuele e Jagdeep uccisi dall'azoto liquido «L'allarme era difettoso»



Emanuele Zanin, 46 anni, padre di due figli



Jagdeep Singh, 42 anni, aveva due figli

LA STORIA

Chiara Baldi
Monica Serra

Per Jagdeep era uno dei primi giorni di lavoro. Manovale da una vita, era in prova alla Autotrasporti Pe di Costa Volpino. Affiancava da poco più di una settimana Emanuele, operaio specializzato che lo stava formando.

Sono morti insieme in un locale cisterna del campus universitario dell'Humanitas, alle porte di Milano. Forse prima sono svenuti, a causa dell'assenza di ossigeno. Poi l'azoto gli ha levato il fiato e gli avrebbe anche congelato i polmoni. «Appena è suonato l'allarme mi sono precipitato», ha raccontato agli investigatori il responsabile della sicurezza di Humanitas. Si è perso qualche istante in più perché il sistema segnalava l'emergenza in un punto differente della struttura. La chiamata al 112 è arrivata alle 11. 27, ma in attesa dei soccorritori, il manutentore dell'impianto e gli addetti alla sicurezza hanno provato a rianimare i due operai con le bombole d'ossigeno. È servito a nulla: ogni tentativo è stato vano.

Ennesime vittime di un lavoro che non gli ha lasciato scampo, sono morti così Emanuele Zanin, 46 anni di Brescia, padre di due figli, e Jagdeep Singh, 42 anni e origini indiane, anche lui papà di due bambini di 3 e 11 anni. Erano al campus universitario per riempire, come decine di operai fanno a rotazione quasi ogni mattina, i serbatoi dell'azoto liquido usati per la crioconservazione del sangue, del plasma, dei reperti. L'appalto per la fornitura del gas da almeno cinque anni è stato assegnato al gruppo Sol di Monza che subappalta il trasporto a numerose altre ditte. «Un lavoro di routine», dice Andrea, ex collega, davanti al cancello dell'università per ore sotto il sole cocente, che proprio non riesce a spiegarsi che cosa sia successo, perché Emanuele e Jagdeep siano scesi in quel locale interrato. «Si fa tutto da un armadio esterno. Basta collegare il tubo e, dall'autocisterna l'azoto finisce nel serbatoio». Ma quel tubo i due operai ieri mattina non lo hanno mai collegato.

Non si sa cosa sia andato storto, se il bombolone ha avuto una perdita che non era stata segnalata. Soprattutto non si sa perché i due operai siano andati giù per le scale nel locale cisterna.

Una cosa è stata ripetuta da tutti, addetti alla sicurezza e ditte che si occupano del rifornimento del gas: lì sotto Emanuele e Jagdeep non sarebbero mai dovuti scendere. Tanto meno senza i dispositivi di sicurezza: addosso non avevano neanche il misuratore che rileva l'assenza di ossigeno, obbligatorio sempre per questo tipo di attività. Erano almeno in dotazione e sono stati trovati nel camion? Questa è una delle tante domande a cui dovranno rispondere gli investigatori della polizia giudiziaria del dipartimento Ambiente, salute e lavoro della procura. Il pm Paolo Filippini e l'aggiunta Tiziana Siciliano

QUI TORINO

Carrozziere muore in azienda battendo la testa

È caduto da un'impalcatura, battendo la testa: Leonardo Perna, 72 anni, è morto ieri mattina mentre stava lavorando nella sua carrozzeria di Nichelino, nel Torinese. Sono stati i dipendenti di una ditta vicina a dare l'allarme.

QUI PADOVA

Cade da 5 metri mentre tinteggia una parete

Imbianchino, titolare di una ditta di tinteggiatura, stava lavorando a una facciata dell'azienda Lavor Metal di Loreggia (Padova): Valeriano Bottero, 52 anni, è morto ieri cadendo dall'impalcatura alta cinque metri.

QUI PALERMO

Camionista travolto dal tir appena scaricato

Aveva finito le operazioni di carico e scarico della merce a Capaci Giuseppe Costantino, 52 anni. È andato nella parte posteriore del Tir per alcune verifiche, ma il mezzo si è messo in movimento e lo ha travolto uccidendolo.

La strage continua

Juan Galao

È stato colpito da un cavo d'acciaio durante l'ormeggio di una nave nel porto di Livorno, il marittimo di 54 anni è morto il 7 settembre in ospedale a Livorno



Laila El Harim

La donna ha perso la vita il 3 agosto schiacciata da una fustellatrice nella ditta in cui da poco lavorava, a Camposanto, nel Modenese. Aveva 40 anni



Luana D'Orazio

Ha perso la vita a 22 anni, il 3 maggio, dopo essere rimasta incastrata in un orditoio nella fabbrica tessile di Prato dove lavorava. Ha lasciato un bimbo di 5 anni





ricare l'azoto liquido usato nei laboratori

nunciato «un piano sicurezza sui posti di lavoro pronto nelle prossime settimane» e ha assicurato che «nel frattempo assumeremo provvedimenti immediati che anticipano il piano. Ci occuperemo della costruzione di una banca dati per raccogliere le violazioni che fin qui non c'è stata. Stiamo lavorando per definire sanzioni più tempestive per chi viola le norme». Una implementazione consistente sarà fatta a livello di ispettorato del lavoro. Ha detto Orlando: «Entro fine anno ci saranno 800 nuove unità ed entro il 2022 arriveremo a 2000». — C.BAL M.SER.

hanno aperto un fascicolo per omicidio colposo, al momento senza indagati, sequestrato l'area e l'autocisterna, acquisito video delle telecamere (che hanno filmato l'intera dinamica) e registri relativi alle manutenzioni. Già in giornata sarà disposta l'autopsia. Uno dei due sarebbe sceso per primo. Forse si è sentito male già sulle scale ed è precipitato. L'altro lo ha seguito per provare a salvarlo. Da un primo esame, entrambi sarebbero morti per asfissia.

Emanuele Zanin, bresciano, milanista sfegatato e appassionato di judo, lascia la moglie Roberta con cui ha diviso tutta la vita, e i figli Carlotta e Nicolò. Jagdeep Singh, in Italia da sedici anni, dopo tanti sacrifici aveva appena realizzato il sogno di comprare una casa a Piancogno, nel Bresciano. «Purtroppo il destino si è messo in mezzo», sospira Giovanni Ghirardi, sindaco di Malonno, piccolo centro vicino, dove l'intera famiglia è vissuta fino a due settimane fa. «Un nuovo camion per il viaggio inaugurale di Singh», aveva scritto la moglie Manav sul suo profilo Facebook il 19 settembre, felice per il nuovo lavoro di Jagdeep. Nessuno poteva immaginare quello che dopo soli nove giorni è successo. —

Il segretario della Cgil chiede che vengano fatte assunzioni negli ispettorati e nelle Asl
«Il nodo sono prevenzione e formazione, vanno considerate un investimento, non un costo»

Landini: «Stop subito alle aziende che non tutelano la sicurezza»

L'INTERVISTA

MARCO ZATTERIN

Sei morti sul lavoro dall'alba al tramonto e il mondo sembra fermarsi. «Mamma mia», sospira Maurizio Landini. È un attimo. «Serve una norma che fermi le aziende sino a quando non sono ripristinate le norme di sicurezza», incalza il segretario della Cgil. Lunedì i sindacati hanno discusso con Mario Draghi come porre termine alla strage ed è cominciato un percorso, concede il sindacalista. Ora il confronto deve continuare, e ottobre deve essere il mese delle decisioni. Due obiettivi: coinvolgere il sindacato nella grande fase di riforme e impegnarsi per migliorare la qualità del lavoro. L'alternativa è la piazza, assicura Landini. Il che, spiega, non è una minaccia, ma «un esercizio democratico».

Segretario, col premier progressi veri o solo parole sul dossier Sicurezza?

«Progressi veri. La serie degli incidenti dimostra l'urgenza di agire. Qualità del lavoro, salute e sicurezza devono diventare una priorità nazionali».

Servono norme dure...

«Si, certo. Vanno aumentati i poteri ispettivi e le sanzioni. Con Draghi abbiamo condiviso la necessità che nelle imprese che non rispettano norme, o che sono soggette a incidenti, le attività possano essere sospese sino a che non si ripristinino le condizioni di sicurezza. Questo vuol anche dire, da subito, effettuare migliaia di nuove assunzioni negli ispettorati del lavoro, nelle Asl e servizi territoriali. Inoltre, è necessario rafforzare il vincolo della formazione per i datori di lavoro. L'incidente di Pieve Emanuele avviene nell'ambito di un appalto e, troppo spesso, le vittime sono lavoratori precari o neoassunti. Non si può restare a guardare».

Voi volete la patente a punti della sicurezza aziendale.

«È la nostra richiesta. Il governo si è reso disponibile a lavorarci a partire dal coordinamento delle banche dati. Abbiamo condiviso più ampi poteri ispettivi e sanzioni per chi non rispetta le regole.



MAURIZIO LANDINI
LEADER DELLA CGIL

Quota 100 non è stata sufficiente Dai 62 anni serve libertà di scelta di andare in pensione

Non possiamo permetterci che in settori privi di tutele scattino i tagli occupazionali

Sul caro prezzi dell'energia paghiamo la lentezza della nostra reazione al cambiamento

Nessuna azienda deve rimanere senza rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza. Il nodo è prevenzione e formazione. La sicurezza deve essere considerata un investimento, non un costo».

La chiave è lo stop delle aziende fuori norma, vero?

«Sì. Senza sicurezza non si può lavorare».

Da una settimana si dibatte su un Patto per l'Italia. L'idea è del governo?

«Nell'incontro con Draghi, non s'è parlato di patti. Tutto è avvenuto sulla base della lettera inviata il primo settembre da Cgil, Cisl e Uil. Oggi l'esigenza è che il mondo del lavoro sia coinvolto nelle decisioni su riforme, azioni sociali ed economiche. S'è cominciato con Salute e Sicurezza. Siamo solo all'inizio».

Cosa manca?

«Il governo si è impegnato a realizzare un protocollo d'intesa sugli investimenti previsti dal Pnrr: è importante. Ciascuna amministrazione titolare di investimenti deve istituire tavoli permanenti sulla destinazione dei fondi e loro ricadute. Tutte le riforme devono essere oggetto di confronti preventivi a livello nazionale. Così il metodo diventa un sistema di relazioni, nazionali e territoriali, per tutti i sei anni del piano».

Abbiamo detto «patto» senza averlo nel sacco?

«È un titolo, una proposta che qualcuno ha avanzato. Io mi limito a dire che è cominciato il confronto col governo sulla base della nostra lettera. Su pensioni, fisco, ammortizzatori e concorrenza, sulle scelte di politica industriale, nell'ambito della Nadef e della legge di bilancio. Ora conta il merito».

Davvero? Fra un mese si sbloccano i licenziamenti.

«Sarà il 31 ottobre, per tessile, abbigliamento, commercio, servizi e turismo. Va affrontato, perché la riforma degli ammortizzatori, anche se si fa, sarà in vigore l'anno prossimo. Non possiamo permetterci che in settori privi di tutele scattino i tagli occupazionali. E non possiamo accettare che certe aziende prendano decisioni unilaterali, anche antisindacali come nel caso di Gkn. Si pone la questione di transizioni e delocalizzazioni. Ci aspettiamo che non si perda tempo».

Entro ottobre?

«È il mese della legge di bilancio e delle emergenze da risolvere. Il mese per agire».

Basta la forza di Draghi a garantire il buon esito?

«L'autorevolezza e la competenza del presidente non ha bisogno di certificazioni sindacali. È una carta di identità che qualifica il nostro Paese. Dopodiché, è il governo che deve assumersi la responsabilità di decidere. Il punto è quali riforme. Con la pandemia, tantopiù, la qualità del lavoro è diventata elemento davvero centrale. Perché molte cose non vanno bene».

Quali?

«La ripresa ha generato troppi contratti a termine. Tre quarti delle assunzioni sono limitate nel tempo. Solo l'1 per cento ha durata superiore a un anno. È un problema serio. Il part-time involontario sta aumentando, riguarda quasi tre milioni di persone. Questo amplifica la povertà e la precarietà dei lavoratori. Cinque milioni di persone nei settori privati sono sotto i 10mila euro di reddito annuo».

Chi si batte per il salario minimo pensa a loro. Ma voi non ne volete parlare.

«Non è vero. Noi vogliamo aumentare i salari e la soluzione consiste nell'ampliare l'efficacia dei contratti collettivi nazionali, cancellando le centinaia di intese pirata. Vuol dire dare valore di legge generale agli accordi nazionali e di conseguenza ai minimi salariale e ai diritti collegati, come - ad esempio - maternità, infortunio, ferie, malattia e maggiorazioni».

Vi accusano di voler solo difendere il vostro posto.

«I contratti nazionali tutelano chi lavora e i suoi diritti, non il sindacato. Si tratta di impedire la competizione al ribasso. Soprattutto nel sistema dei sub appalti, nelle finte cooperative. Questo è il nostro contributo alla discussione aperta in Europa».

Nei suoi interventi ricorre la minaccia di andare in piazza. C'è chi dice che è una pistola caricata a salve.

«Manifestare non è uno sport, né un obiettivo. Lo si fa per ottenere miglioramenti e per difendere, ed estendere, i diritti acquisiti. Viviamo grandi trasformazioni e cambiamenti: andremo in piazza se le nostre richieste non saranno accolte e non ci saranno risposte. Non è una minaccia ma un esercizio democratico. È per richiamare tutti alle proprie responsabilità».

Se salta quota 100, vi arrabbiate?

«Non era la riforma della legge Fornero e non è stata sufficiente per cambiarla. Noi proponiamo che dall'età dei 62 anni ci sia la possibilità di scelta, visto che il sistema è contributivo. Senza dimenticare che occorre tenere conto dei diversi lavori più gravosi, dei giovani, del lavoro di cura e in particolare delle donne, che pagano cara la pandemia in termini occupazionali. L'obiettivo deve essere questo, oltre a evitare lo scalone di cinque anni».

Torniamo al Patto. Se non è Draghi, è di Bonomi. Come va con Confindustria?

«Quest'anno si sono rinnovati molto contratti, ed è stato rilevante. Le parti sociali, nel pieno della pandemia, hanno dimostrato di sapere rinnovare i contratti e innovarli. Lo schema di contrattazione che ha funzionato sinora va qualificato e sostenuto anche legislativamente».

Tutte rose e fiori?

«No, ci sono anche diversità. Ad esempio, pensiamo che servano fondi per la sanità pubblica, e non privata. Se parliamo di decreto per la concorrenza, diciamo che abbiamo già pagato privatizzazioni fatte male. Il mercato da solo non risolve il problema. Sono aumentate precarietà e povertà. Colpa delle scelte dei governi, sia a destra che a sinistra».

Lei denuncia un clima di paura, rabbia ed incertezza. Cosa glielo fa pensare?

«È quello che percepisco. La pandemia ci ha cambiati. C'è più incertezza, e le differenze territoriale e le diseguaglianze che sono aumentate».

Intanto aumentano le tariffe e l'energia è più cara.

«Stiamo pagando la lentezza della nostra reazione a un cambiamento divenuto inevitabile. E' un tema grave. Ci pone la necessità di investire seriamente sulle rinnovabili e su un nuovo modello di sviluppo. La transizione è la nuova frontiera. I giovani del PreCop 26 di Milano discutono proprio del nuovo modello di questo, parteciperò alle loro iniziative. Il governo della transizione ambientale e digitale è centrale per un futuro basato su qualità del lavoro e giustizia sociale». —

Le sfide dell'economia

Luce e gas La stangata

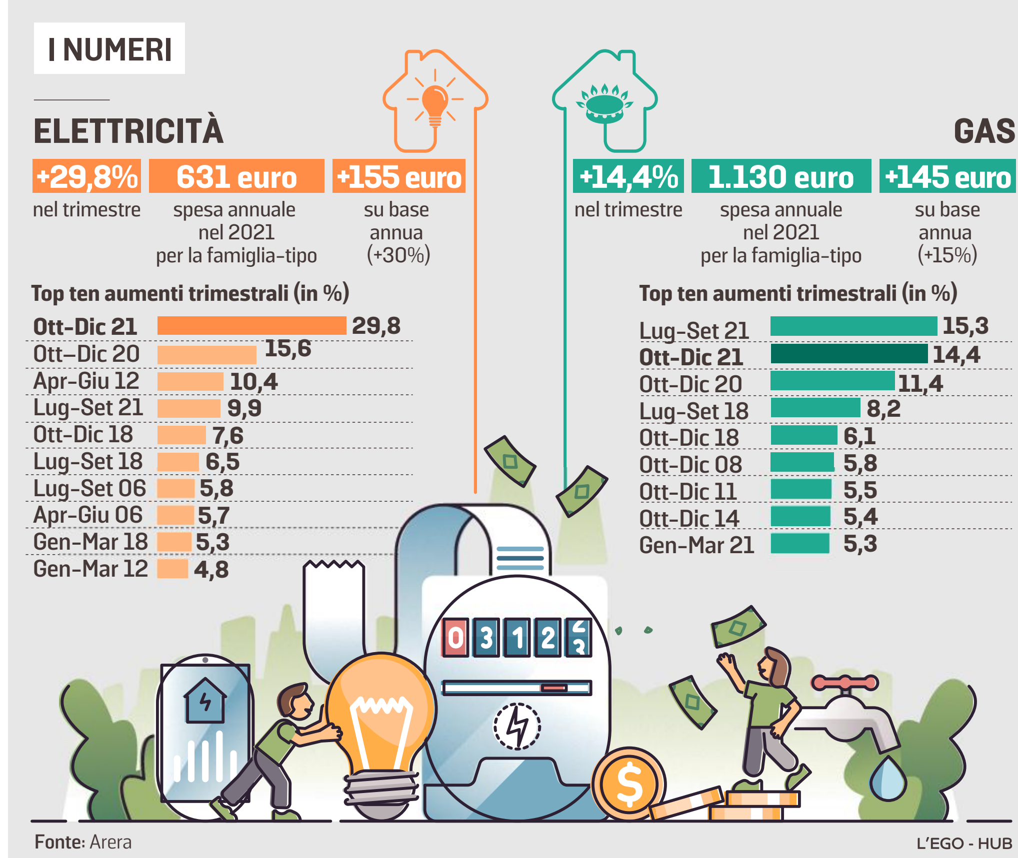
I 3 miliardi stanziati dal governo per attenuare i rincari non evitano il salasso 300 euro a famiglia

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Nonostante l'intervento del governo, che col decreto entrato in vigore lunedì ha messo sul tavolo oltre 3 miliardi di euro per tagliare gli oneri di sistema e ridurre l'Iva sul metano, la stangata sulle bollette sarà comunque bella forte. In base ai dati comunicati ieri dall'Autorità dell'energia da venerdì la bolletta dell'elettricità rincara infatti del 29,8% (record assoluto dal 2003, ovvero da quando sono stati introdotti gli aggiornamenti trimestrali delle tariffe), mentre quella del gas sale del 14,4%.

In pratica su base annua la spesa delle famiglie cresce in media di altri 300 euro (+155 euro la luce e +145 euro il gas) portando la spesa totale a quota 1.761 euro: 631 euro di luce (+30% sul 2020) e 1.130 euro di metano (+15%).



I MOTIVI DEGLI AUMENTI

Rincari certamente pesanti, ma oggettivamente poteva anche andare peggio, perché in assenza di interventi le tariffe del gas sarebbero dovute aumentare del 30% e addirittura del 45% quella dell'elettricità. Ovvero circa 15 punti in più di quanto deliberato ieri dall'Arera. Questo, spiega l'Autorità nella sua nota, a causa della straordinaria dinamica dei prezzi delle materie prime verso i massimi storici - ancora in forte crescita per la ripresa delle economie dopo i ribassi dovuti alla pandemia e le difficoltà nelle filiere di approvvigionamento in particolare nei paesi del Nord Europa - e le alte quotazioni dei permessi di emissione di Co2.

Stando agli ultimi rilevamenti, mentre il petrolio ha sfondato il tetto degli 80 dollari al barile e viaggia spedito verso quota 90, nel terzo trimestre di quest'anno i prezzi europei del gas sono cresciuti di oltre l'80% rispetto al secondo, con picchi nei mercati all'ingrosso di oltre 70 euro/MWh nella seconda metà di settembre (contro i circa 20 euro di inizio anno). A fine agosto il costo della Co2 ha invece toccato i 60 euro la tonnellata contro i 28 registrati lo scorso settembre. A sua volta il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso ha recepito questi aumenti rincarando a sua volta in maniera significativa: in base al preconsuntivo del terzo trimestre 2021 il prezzo unico nazionale per l'elettricità è salito del 65% e di circa il 195% rispetto al livello medio dello stesso trimestre del 2020 (124 euro/MWh contro - rispettivamente - 75 e 42 euro/MWh).

I BONUS SOCIALI

Per contenere l'esborso di famiglie e microimprese dei 3 miliardi di euro stanziati (oltre 3,5 a livello di indebitamento netto) circa 2,5 sono serviti ad azzerare gli oneri generali di sistema per il prossimo trimestre, 500 milioni circa sono serviti a potenziare i bonus sociali ed altri 500 consentono poi di portare al 5% l'Iva sul gas. A beneficiare degli sconti saranno in tutto 29 milioni di famiglie e circa 6 milioni di microimprese. Incrementi tariffari sostanzialmente azzerati invece per oltre 3 milioni di nuclei familiari che hanno diritto al bonus elettricità e per i 2,5 milioni che fruiscono del bonus gas (8.265 euro di Isee, 20.000 per i nuclei con più di 3 figli).

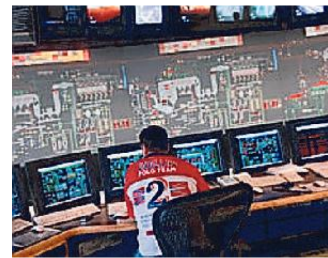
Per il Codacons, che parla di «maxistangata», come per l'Unione consumatori e Assoutenti, «come previsto, l'azione del governo di è dimostrata assolutamente insufficiente». A loro giudizio «intervenire su oneri di sistema non basta, ma vanno ridefiniti criteri di calcolo delle tariffe energetiche».

URGENTI INTERVENTI STRUTTURALI

Per il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini «siamo in presenza di un ulteriore incremento del costo delle materie prime, più ampio ed imprevedibile del precedente. L'intervento del governo, cui abbiamo fornito il necessario supporto tecnico, ammorbidisce gli effetti in una fase delicata della ripresa per proteggere i consumatori più fragili. Accanto all'attenzione alle famiglie n più grave difficoltà, è ormai evidente l'ampia percentuale di famiglie e imprese che, pur essendo "nella media", fatica a sopportare la quotidianità. È a maggior ragione necessario un continuo lavoro per sfruttare tutte le opportunità per una riduzione strutturale dei costi energetici» aggiunge. Inoltre, come spiega l'Arera nella sua nota, occorre anche individuare «al più presto» interventi strutturali.

Se ne parlerà a giorni quando il governo presenterà la legge di bilancio: ma per trasferire alla fiscalità generale gli incentivi per le rinnovabili, i costi per lo smantellamento delle centrali nucleari e gli altri oneri di sistema occorre trovare 12 miliardi. Impresa non facile. —

L'EMERGENZA GLOBALE





Domanda e offerta
In Europa domanda e offerta di elettricità sono sbilanciate per la ripresa economica e una scarsa generazione



Blackout programmati
La Cina ha dovuto programmare una serie di blackout per carenza di energia e limitare i consumi di petrolio.

OGGI IL SÌ AL NADEF. IL PIL CRESCE DEL6%, IL DEFICIT SCENDE AL 9,5 %: 18 MILIARDI IN PIÙ DA SPENDERE. DEBITO GIÙ DI 2 PUNTI

Verso una manovra da 25 miliardi Il Superbonus prorogato nel 2023

Alessandro Barbera

Due stop in due settimane, a causa di poche righe. A meno di una settimana dal voto amministrativo nemmeno Mario Draghi riesce a imporsi sui partiti. La delega fiscale, la prima bozza della riforma, slitta per l'ennesima volta alla fine di ottobre, dopo i ballotaggi per i sindaci. Gli è stato fatale il tentativo di inserire nel testo un riferimento, pur blando, alla riforma del Catasto. Lega, 5S e Forza Italia hanno recapitato a Palazzo Chigi un deciso no alla richiesta di approvare la delega oggi insieme alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, l'antipasto della Finanziaria. Così la cabina di regia della maggioranza, riunita ieri pomeriggio, non ha potuto far altro che prendere atto dello stallo.

Stamane il Cdm approverà solo il secondo documento e la stima aggiornata delle previsioni di crescita. Il Pil alla fine di quest'anno sarà cresciuto del 6 per cento (l'ipotesi precedente era +4,5), il deficit scenderà dall'11,8 al 9,5%. Il miglioramento della crescita e il buon andamento delle entrate fiscali hanno permesso al Tesoro di stimare un calo del debito pubblico sin da quest'anno di circa due punti: nell'ultimo documento di finanza pubblica ad aprile sfiorava il pericoloso tetto del 160 per cento del Pil. In sintesi: nonostante la fine dell'emergenza pandemica, le manovre di bilancio per il 2022 e 2023 resteranno piuttosto generose, con un margine di nuova spesa paria un punto di Pil, circa 18 miliardi. Ciò significa che la prossima Finanziaria varrà circa 25 miliardi, abbastanza per rifinanziare misure costose come i bonus edilizi, in particolare quello – molto generoso e molto sostenuto dai 5S - al 110% per l'adeguamento energetico degli edifici fino al 2023. Il resto verrà dal contributo straordinario del Recovery Plan. L'asse Pd-Cinque Stelle-Cgil – e nonostante i dubbi dello staff di Palazzo Chigi – preme perché fra i collegati alla prossima legge Finanziaria ci sia invece un primo testo di legge dedicato al salario minimo. Non c'è speranza che passi in tempi rapidi, ma è un vessillo da sbandierare negli ultimi giorni di campagna elettorale.


Il ministro Daniele Franco

Il documento non conterrà nulla o quasi sulla riforma delle rendite catastali, una di quelle da tempo nella lista delle doglianze della Commissione Ue. Draghi e il ministro del Tesoro Daniele Franco avevano proposto una formulazione generica, ma non è bastato a superare i timori soprattutto del centrodestra, indietro in tutte le città e preoccupato di non mandare messaggi impopolari all'elettorato più abbiente, quello che pagherebbe il prezzo più alto ad una riforma. La numero due al Tesoro dei 5S Laura Castelli sponsorizza una soluzione che permetterebbe di sgombrare dal tavolo la questione delle rendite catastali e dell'emersione degli immobili fantasma. «Si può intanto ottenere più trasparenza con il miglioramento delle banche».

Il problema più grosso resta la sperequazione fra gli immobili più vecchi, concentrati nelle città e con estimi datati, e quelli più nuovi. Confedilizia fa da tempo una guerra ad ogni riforma, il mondo dell'intermediazione immobiliare è invece favorevole, perché farebbe salire il valore complessivo del patrimonio e aumenterebbe le commissioni per la compravendita. Per evitare tensioni durante la riunione con la delegazione della maggioranza, Draghi ha deciso di rinviare di nuovo la discussione. Se ne riparlerà fra un paio di settimane, quando si tornerà a discutere della delega fiscale e occorrerà scrivere la bozza della manovra di bilancio. La sottosegretaria di Leu Maria Cecilia Guerra, favorevole alla riforma: «Le resistenze sono fortissime. Non sono molto ottimista sul passi avanti». —

Morisi, l'indagine si allarga: «Scambi di droga al party»

Sotto accusa un ragazzo romeno per cessione di cocaina
Uno degli ospiti ha il profilo in un sito d'incontri a pagamento



Luca Morisi, l'ex spin doctor di Salvini è indagato per cessione di droga

Grazia Longo
Niccolò Zancan

Il telefono di Luca Morisi trilla come da un altro mondo. Il suo avvocato, Fabio Pinelli, non risponde alle domande e non rilascia dichiarazioni. I carabinieri della compagnia di San Bonifacio, titolari dell'inchiesta, ripetono a tutti i giornalisti di rivolgersi alla procuratrice di Verona Angela Barbaglia. La quale, a sua volta, non fa che ribadire da tre giorni gli stessi identici concetti: «È stato un controllo casuale. Dal punto di vista giudiziario non ci troviamo di fronte ad un'inchiesta di peso. Le indagini sono ancora in corso, ma al momento si prefigura uno scenario di cessione di sostanze stupefacenti avvenuta in modo del tutto occasionale. Nessuna delle persone coinvolte era in alcun modo monitorata prima del 14 agosto».

Dunque non ci sarebbero misteri, complotti, ombre, altri piani di lettura. Ma una serata privata divenuta pubblica per un duplice passaggio di sostanze stupefacenti. Questa è la novità. Un ospite di Luca Morisi ha portato la cocaina, Luca Morisi ha ceduto una bottiglia con della droga liquida a quell'ospite: le analisi sono ancora in corso, ma potrebbe essere Glb, la cosiddetta droga dello stupro. Tutto questo nella casa di villeggiatura di Morisi stesso, a Belfiore, nelle campagne venete e lombarde, fra Verona e Mantova, dove l'inventore della feroce macchina comunicativa della Lega passava pochi giorni all'anno.

«La prima auto a arrivare è stata una Bmw nera, la seconda una Punto grigia», raccontano altri inquilini di quella stessa cascina ristrutturata. Un uomo sui cinquant'anni è comparso il 12 agosto, due ragazzi di origini romene fra i venti e venticinque anni sono arrivati la sera successiva. Uno portava un cappellino da baseball rosso calato sulla fronte, l'altro uno zainetto alla schiena. Si erano conosciuti in una chat di incontri – uno dei due ha un profilo anche su un sito di incontri a pagamento – avevano deciso di passare insieme la sera del 13 agosto. Questi sarebbero rimasti esclusivamente fatti loro se il giorno successivo, era il pomeriggio del 14 agosto, i due ragazzi sulla Punto grigia non fossero incappati in quel controllo «casuale» dei carabinieri.

Sono stati loro stessi a spiegare che il contenuto della bottiglia era droga, specificando anche il tipo. «Ce l'ha data Luca Morisi, abita a Belfiore». Sono stati sempre loro ad accompagnare i militari in quella casa per la perquisizione. Dietro le siepi, al primo piano, in una porzione di cascina identica a tutte le altre, sono stati trovati 2 grammi di cocaina. Le parole di Morisi, quando la notizia è diventata pubblica, sono note: «Non ho commesso alcun reato, ma la vicenda personale che mi riguarda rappresenta una grave caduta come uomo: chiedo innanzitutto scusa per la mia debolezza e per i miei errori a Matteo Salvini e a tutta la comunità della Lega».

Gli investigatori sembrano propendere per questa stessa versione, penalmente minimalista. Le indagini sono rimaste in capo alla Compagnia di San Bonifacio, non è stato incaricato il nucleo investigativo come sempre avviene sui casi più rilevanti. E la procuratrice Barbaglia aggiunge nuovi elementi importanti: «A parte la droga non è stato sequestrato altro, né telefonini, né computer. Siamo ora in attesa dei risultati di laboratorio per avere la conferma sulla natura della sostanza stupefacente trovata sull'auto dei ragazzi. Dai contatti intercorsi tra il difensore di Morisi e il pm Stefano Aresu, credo che a breve l'indagato verrà interrogato». Anche i ragazzi invitati alla festa a casa Morisi saranno sentiti. Solo uno dei due è indagato per la cessione della cocaina. Sta prendendo contatto con l'avvocato d'ufficio nominato il 17 agosto soltanto adesso, proprio in queste ore. In più, fonti della Lega sostengono questo: «Il flacone con quel liquido non era di Luca Morisi, il quale – evidentemente – non può averlo ceduto a terzi».

Eccola, allora: una storia forse penalmente di basso profilo o magari addirittura irrilevante, ma politicamente cruciale. Luca Morisi era quello che gestiva le campagne d'odio contro tutti i nemici della Lega: migranti, fragili, rom, drogati, persone del movimento Lgbt. Campagne anche contro i presunti spacciatori, da stanare al citofono in diretta televisiva. Davanti alla cascina ristrutturata di Belfiore, 46 appartamenti, regna una strana quiete. «Luca Morisi veniva molto raramente qui, era una persona famosa e estremamente riservata. Non abbiamo mai avuto modo di conoscerlo negli ultimi dodici anni». –

LA PISTA MOSCOVITA

Il misterioso Sergey il russo vicino di casa del guru

TORINO

«La costante modifica delle leggi doganali e dei trasporti, così come la corruzione, sono di ostacolo ai fornitori europei che vogliono lavorare nei paesi della Csi» (l'area che comprende la Russia e altre otto repubbliche ex sovietiche, *ndr*). Si propone così ai potenziali clienti la "Namiana", società di consulenza per l'export che promette di rendere i passaggi burocratici «più semplici e più veloci» e che fa capo a Sergey Martyanov. Ovvero, il «misterioso» russo vicino di casa di Luca Morisi. La Namiana si occupa di export verso la Russia e i paesi della regione di macchinari, ha la sede presso l'appartamento di via Corte Palazzo a Belfiore e come recapito un cellulare. Il suo cliente principale è una azienda italiana - sede in provincia di Parma - specializzata nella produzione di mezzi per la pulizia delle strade o di grandi superfici industriali. Insomma, siamo lontani dagli oligarchi multimiliardari. La Namiana italiana ha fatturato nel 2020 appena 15mila euro e ha chiuso l'esercizio in perdita. Nel 2019 è andata alla grande: 270 mila euro di fatturato e un piccolo utile. Non sembra che la causa sia da far risalire alla pandemia di Covid-19: nel 2018 il fatturato era stato di appena 33 mila euro. Poi di Namiana, sempre riferibili a Martianov, ce ne sono almeno altre due: una a Cipro e una Mosca. Stessa attività - l'import-export - e stesso cliente principale, l'azienda parmigiana. Alla Namiana Limited di Nicosia fa capo anche la Avantisstroj di Mosca, che sembra la più «vivace» tra le attività di Martyanov. L'ultimo bilancio reperito è del 2013 e riportava 1,466 miliardi di rubli di fatturato (27 milioni di euro al cambio odierno) e qualche migliaio di euro di utile.

Fa affari con la Russia anche Andrea Lieto, l'imprenditore edile che ha promosso la ristrutturazione di Corte Palazzo. Ma non solo con Mosca: è specializzato in architettura sostenibile e green e ha società un po' ovunque: dall'Italia alla Svizzera (ora dissolta) alla Gran Bretagna fino a Madeira, isola portoghese dalla fiscalità estremamente vantaggiosa. —

G. PAO.

Il leader replica a Giorgetti: «A Roma punto su Michetti. Draghi? Non lo tiro per la giacchetta»

Salvini ferito passa al contrattacco «Processo politico a ridosso del voto»

IL RETROSCENA

Chiara Baldi
Alberto Mattioli

Altro che «di Lega ce n'è una sola». Ormai è evidente che non soltanto sono due, ma anche che polemizzano fra loro. In tournée elettorale a Milano, fra la moschea abusiva e il quartiere degradato, Matteo Salvini passa al contrattacco. Sul caso Morisi, è categorico: «Un attacco gratuito alla Lega, e a cinque giorni dal voto. Si sta imbastendo un processo politico a me e alla Lega basato sull'eventuale errore privato di una persona». E poi, senza nominarlo ma a muso duro, risponde a Giancarlo Giorgetti che nell'intervista alla *Stampa* aveva fatto un endorsement per Carlo Calenda a Roma: «Io penso che a Roma Michetti abbia la competenza e la preparazione giusta per ripartire dalle periferie, non dal salotto di Calenda». Deciso anche sull'idea di Giorgetti di mandare Draghi al Quirinale: «A differenza di altri, io non tiro per la giacchetta né Draghi né Mattarella. È una mancanza di rispetto nei loro confronti». E poi naturalmente fa dell'ottimismo obbligato in vista delle amministrative, sulle quali invece le previsioni sono pessime: «Finirà 5 a zero, se va bene quattro a uno», prevedono nel partito.

Già, la Lega. È sotto choc, perché «l'ultimo partito leninista» non è abituato al deflagrare in pubblico delle risse interne. L'ordine di scuderia è di non parlare con i giornalisti. Ma fra loro i salvinani temono l'"accerchiamento", la tenaglia giudiziaria e politica, e per Giorgetti circola già il soprannome di "Gianfranco Fini". Anzi, c'è proprio chi il paragone l'attribuisce allo stesso Salvini: «Giorgetti si è messo a fare il Fini della Lega», insomma sarebbe pronto a sacrificare il segretario populista ai poteri forti. Allora, fra Fini e Berlsconi finì malissimo, con il «Che fai, mi cacci?» del primo al secondo e poi sì, fu cacciato davvero. Nella Lega, nessuno pensa a un finale così drammatico, anche se descrivono Salvini ferito, anche personalmente, dalle prese di posizione del ministro. Insomma, potrebbe essere lui a passare al contrattacco e a isolare chi gli fa la fronda. «Più mi attaccano e più mi danno forza. Io non mollo e non mollerò mai», ripete Salvini, ed è chiaro che non si riferisce soltanto agli avversari esterni. «Scusate, ma quelli dell'"avete tradito, siete parte del sistema" si stanno rendendo conto di cosa stanno facendo a Salvini o no? Altro che parte del sistema», tuona su Twitter Claudio Borghi. Dall'altra parte, persone vicine a Giorgetti spiegano che il ministro non aveva idea che stava per esplodere la vicenda di Morisi e che se l'avesse saputo non avrebbe mai rilasciato un'intervista così incendiaria. In realtà, e questo nella Lega lo dicono tutti, un leader di ricambio non c'è. «Benissimo i contatti con il mondo del potere, le banche, l'imprenditoria - spiega un deputato salviniano con chiaro riferimento a Giorgetti - ma alla fine chi prende i voti è Salvini". «La lega? Per 99 militanti su cento ha il volto di Matteo Salvini», diceva ieri l'altro il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, in campagna elettorale a Milano. E se il segretario torna a escludere un congresso, una strada per garantire maggiore collegialità potrebbe essere una segreteria politica ristretta, non più di cinque o sei persone, di peso, che condividano la responsabilità delle scelte, invece di quella pletorica di una trentina di membri che c'è adesso.



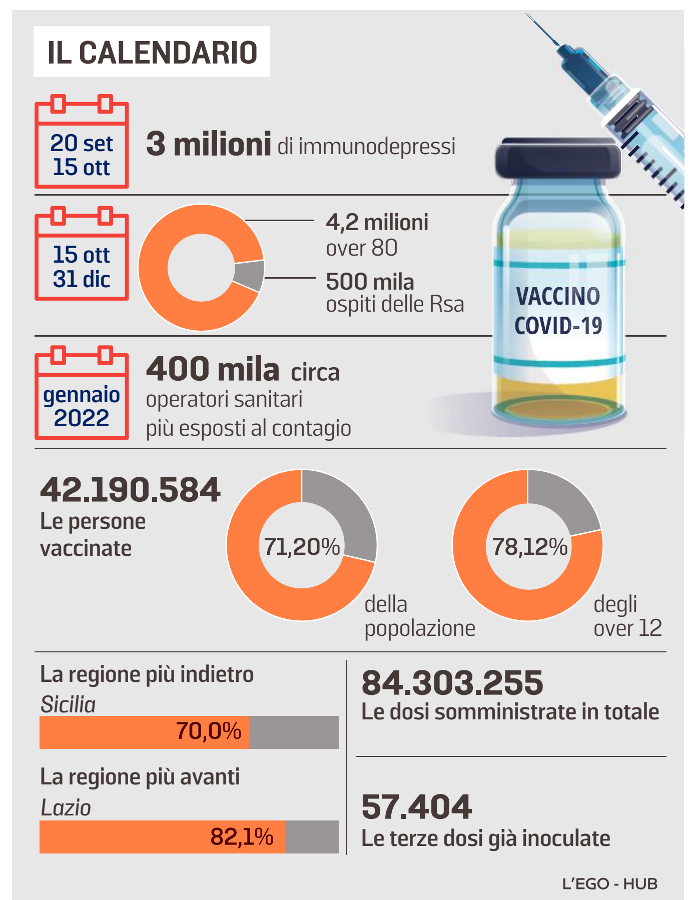
Matteo Salvini

Ma, in attesa di sviluppi, si apre un nuovo fronte interno, stavolta fra Salvini e i governatori, molto attenti a non dire una parola di troppo, anzi a non dire nulla. Oggetto del distinguo, macroscopico, l'aumento delle capienze deciso dal governo per musei, cinema, teatri e impianti sportivi, con percentuali diverse. Per il leghista Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli e presidente della conferenza Stato-Regioni, «è una decisione equilibrata, che ridà ossigeno al mondo dello spettacolo e della cultura». Per il suo segretario, invece, non è affatto così. «Cosa impedisce una riapertura al 100% con Green Pass e mascherine per cinema e teatri? - sbotta Salvini -. Chiedetelo a chi dice di no, chiedetelo o a Draghi o a Speranza», e poi propone di «riaprire tutto per tutti». Insomma, anche sulla pista da ballo la Lega si sdoppia. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia

Via libera al vaccino in contemporanea per gli anziani. Anche Fauci favorevole dagli Usa

Terza dose e antinfluenzale in arrivo l'ok del Ministero



IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Con le riaperture l'influenza quest'anno è pronta a rialzare la testa e così, per evitare il caos in studi medici e pronto soccorso tra chi confonde i mali stagionali con i sintomi del Covid, il Ministero della Salute è pronto a dare a breve il via libera alla somministrazione in contemporanea dei due vaccini. «Aspettiamo che si concluda l'istruttoria perché l'abbinamento non è nella scheda tecnica dei due vaccini anti-Covid a Rna-messaggero», riferisce una voce autorevole del dicastero di Speranza. Tradotto: a breve l'Aifa darà l'ok, una volta terminato di esaminare i dati, più che favorevoli, forniti dalle aziende produttrici che hanno sperimentato su un campione di vaccinati gli effetti della somministrazione in simultanea. Il Lazio intanto non aspetta. «Dal 4 ottobre siamo pronti a partire, evitando così a tanti anziani ultraottantenni di doversi sottoporre allo stress del doppio spostamento per immunizzarsi», conferma l'assessore regionale alla sanità, Alessio D'Amato. Che sulla scelta sente di avere le spalle coperte. «Abbiamo avuto il parere favorevole dello Spallanzani, che in materia è un faro».

A dire si all'uno-due anti-Covid e antinfluenzale è anche un'autorità del calibro di Anthony Fauci, l'immunologo consigliere della Casa Bianca. «Non occorre far passare alcun intervallo di tempo tra la vaccinazione contro l'influenza e quella anti Covid-19, con la terza dose. Ciò che conta - ha detto ieri alla Cnn - è solo fare entrambe le immunizzazioni appena possibile. E se ciò significa farsi fare un'iniezione in un braccio e l'altra allo stesso momento nell'altro, questo va benissimo». «L'importante è facilitare le opportunità per la gente di ricevere entrambi i vaccini e perciò l'opzione di farli nella stessa visita è probabilmente la più conveniente», è la sua conclusione. Sottoscritta da Claudio Cricelli, presidente della Simg, la società scientifica dei medici di famiglia. «Non esiste alcun rischio di reazione anticorpale abnorme perché ogni vaccino segue la sua strada. Del resto somministriamo da anni ai bambini milioni di esavalente senza che accada nulla di grave», spiega. Ma l'appello diffuso è a vaccinarsi contro il virus stagionale, perché con le riaperture «la prossima stagione potrebbe essere di media intensità, con un numero compreso tra 4 e 6 milioni di casi contro il milione e 600 mila dello scorso anno», mette a sua volta in guardia Fabrizio Pregliasco, ricercatore di virologia all'Università degli Studi di Milano. «Affinché non sia una stagione pesantissima come le due che hanno preceduto la pandemia dipenderà da quanti si vaccineranno contro l'influenza».

Lo scorso anno la campagna antinfluenzale è stata comunque già un successo, nonostante tanti under 65 siano rimasti a bocca asciutta non avendo potuto comprare in farmacia l'antidoto che alla fine è andato solo a medici di famiglia e Asl. Dai 10 milioni di vaccinati si è passati a 14,5 perché in tanti hanno preferito scacciare così la paura del Covid, visto che i suoi sintomi collimano in larga parte con quelli influenzali. Anche se poi le stime della Simg dicono che con i suoi 8.000 morti in media l'anno non è che l'influenza sia così da sottovalutare. Quest'anno comunque si punta ad alzare ancora di più l'asticella degli immunizzati dal virus stagionale e le Regioni si sono mosse in anticipo acquistando 19 milioni di fiale che a partire dalla prossima settimana saranno distribuite anche nelle farmacie, dove possono acquistarle gli under 65, mentre sopra quell'età il vaccino è gratuito.

Augurandosi che sempre più italiani alzino il muro contro l'influenza intanto è sempre Cricelli a spiegare come non diventare matti distinguendo questa dal Covid. «Il suggerimento è utilizzare negli studi dei medici di famiglia il test Combo, che dà una risposta in tempo reale. Sono tamponi con doppio reagente, uno per test Covid antigenico e uno per i virus antinfluenzali, che abbiamo iniziato a utilizzare nei nostri studi già lo scorso anno». Ma l'antidoto migliore alla paura resta sempre il vaccino. Per entrambi i virus. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Contagi giù ai livelli di luglio Merito delle vaccinazioni

La campagna di immunizzazione sta contenendo gli effetti della variante Delta
Ieri registrati 51 nuovi positivi. Incidenza scesa a 41 casi ogni 100 mila abitanti

Marco Ballico / TRIESTE

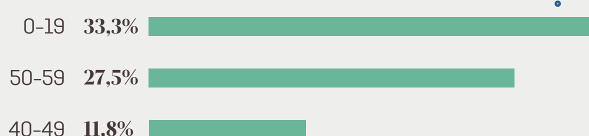
In Friuli Venezia Giulia i numeri del coronavirus sono ritornati quelli di luglio. La campagna vaccinale sta avendo evidentemente un impatto tale da riuscire a contenere anche gli effetti della contagiosa variante Delta. La settimana 20-26 settembre si è infatti chiusa con 497 positivi (71 al giorno) e un'incidenza di 41 casi ogni 100.000 abitanti, i dati più bassi dal 19-25 luglio, il periodo che ha segnato l'avvio di un significativo rialzo della curva pandemica, proseguito ad agosto e settembre, ma che non ha tuttavia assunto la crescita esponenziale delle precedenti ondate.

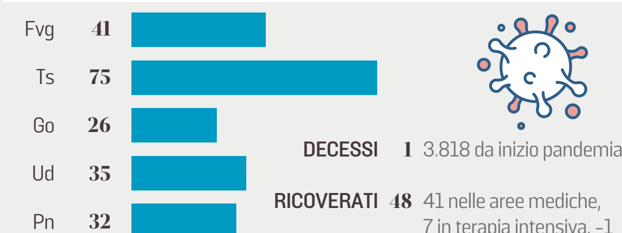
La settimana si è aperta con un andamento in linea con quella precedente. Nel bollettino di ieri la Regione ha informato di 51 infezioni sulle 24 ore, la somma tra le 40 emerse da tampone molecolare (su 4.031, 0,99%) e le 11 da test rapido antigenico (su 6.787, 0,16%). Il trend va tenuto tanto più sotto controllo per monitorare l'eventuale impatto del ritorno a scuola di metà settembre. Impatto che, al momento, non si vede. La somma degli ultimi sette giorni (22-28 settembre) è di 495 positivi, il 16,2% in meno dei 591 dei sette precedenti (15-21 settembre). E si conferma così in discesa pure l'incidenza settimanale sulla popolazione. Nell'intero Fvg siamo a 41 casi ogni 100.000 abitanti. Nello specifico della provincia di Trieste (75/100.000), i numeri si sono dimezzati nell'arco breve di un paio di settimane. In provincia di Gorizia si registra l'incidenza più ridotta della regione (26/100.000), Pordenone è a 32, Udine a 35.

IL TREND DELLA PANDEMIA

Settimana 20-26 settembre: **497** positivi (Il dato più basso dal 19-25 luglio)

Positivi di giornata: **51** (40 da tampone molecolare, 11 da rapido antigenico) **su 10.818** test, **0,47%**





DECESSI **1** 3.818 da inizio pandemia

RICOVERATI **48** 41 nelle aree mediche, 7 in terapia intensiva, -1

L'età media continua ad abbassarsi: la fascia più colpita è ancora quella 0-19 anni

Il vicepresidente Riccardo Riccardi informa pure dell'età dei contagi della giornata di ieri. La fascia più colpita, come ormai d'abitudine, è quella 0-19 anni (un positivo su tre), seguita dalla 50-59 (27,5%) e dalla 40-49 (11,8%). Nell'ambito del sistema sanitario hanno contratto il virus un infermiere e un assistente tecnico di Asugi, oltre a un operatore di una casa per anziani di San Daniele. Da inizio emergenza in Fvg si contano 113.558 casi (il totale è stato ridotto di due unità a seguito della revisione di altrettanti test positivi): 23.063 a Trieste (+18), 13.628 a Gorizia (+2), 52.467 a Udine (+18), 22.815 a Pordenone (+11) e 1.585 da fuori regione. Dopo cinque giorni senza vittime, la Regione fa sapere del decesso di un uomo di 94 anni di Palazzolo dello Stella. Il totale, dal marzo del 2020, è di 3.818 persone morte con diagnosi Covid: 822 a Trieste, 294 a Gorizia, 2.023 a Udine, 679 a Pordenone.

Quanto agli ospedali, la situazione di progressiva riduzione del contagio si riflette positivamente sui numeri dei ricoveri, stabili a quota 41 nei reparti a media e bassa intensità e ridotti a 7 (-1) nelle terapie intensive). Una fotografia che mostra il rispetto delle soglie fissate a livello nazionale per determinare i colori delle regioni. Nelle aree mediche non si deve superare il 15% (il Fvg è al 3,2%), nelle terapie intensive il 10% (sul territorio non si va oltre il 4%). —

LA GARANZIA

«Nessun taglio ai posti letto nelle pediatrie»

«I posti letto delle pediatrie negli ospedali della regione restano invariati». Lo garantisce il vicegovernatore Riccardo Riccardi. La Regione chiarisce in una nota che «nella delibera delle funzioni recentemente approvata dalla Giunta non c'è alcuna volontà di ridimensionare la situazione attuale; al contrario, l'atto di programmazione prevede la conferma di quanto già esiste nei presidi ospedalieri di San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Latisana, Palmanova e San Daniele Tolmezzo».

LA CONFERENZA DI MILANO

Greta: «Basta con i bla bla bla Serve la giustizia climatica»

Al centro congressi Mico si sono ritrovati quasi 400 giovani da 186 Paesi Cingolani: «Disuguaglianze sociali e ambiente vanno trattati insieme»



Greta Thunberg e il ministro Roberto Cingolani (PROFILO TWITTER DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA)

ROMA

La conferenza dei giovani sul clima, la Youth4Climate, che si è aperta ieri a Milano, l'hanno inventata pensando a lei. A Greta Thumberg, la ragazzina svedese che ha fatto mobilitare milioni di coetanei in tutto il mondo sulla crisi climatica. Ma lei non si è fatta impressionare. Invitata a parlare a Milano all'apertura della conferenza, ieri mattina ha scartavetrato i leader mondiali, dicendo che sul clima fanno solo «bla bla bla», che la lotta alla crisi climatica è legata alla lotta per la giustizia sociale, e che la speranza viene dall'azione della gente.

La Youth4Climate era stata pensata un paio di anni fa, dall'allora ministro dell'Ambiente Sergio Costa, come evento a latere della Pre-Cop di Milano: la conferenza preparatoria della conferenza annuale dell'Onu sul clima Cop26, che quest'anno si tiene a Glasgow, in Scozia, a novembre. Era un'idea per portare nelle paludate sedi degli Stati e dell'Onu la voce delle ragazze e dei ragazzi che Greta aveva coinvolto.

QUATTROCENTO GIOVANI DELEGATI

Ieri al centro congressi Mico di Milano si sono ritrovati quasi 400 giovani da 186 Paesi, per discutere per tre giorni con esperti adulti di crisi climatica e di come affrontarla. Le loro proposte, raccolte in un documento, saranno portate domani mattina all'inaugurazione della Pre-Cop26, sempre al Mico di Milano, presenti Mattarella e Draghi e (in videoconferenza) Boris Johnson e Antonio Guterres. Alla Youth4Climate, Greta non poteva mancare. Al Mico è arrivata più sciolta e sorridente del solito, a tratti ironica.

Sul palco però è andata giù pesante. «Dai leader mondiali sentiamo solo parole, bla bla bla. Parole che sembrano bellissime, ma che non hanno portato finora ad alcuna azione – ha incalzato Greta –. E le emissioni continuano ad aumentare. Possiamo invertire questa tendenza, ma serviranno soluzioni drastiche. E dato che non abbiamo soluzioni tecnologiche, vuol dire che dovremo cambiare noi. Non possiamo più permettere al potere di decidere cosa sia la speranza. La speranza non è qualcosa di passivo. La speranza vuol dire la verità, vuol dire agire. E la speranza viene sempre dalla gente. Noi vogliamo giustizia climatica, e la vogliamo ora». Per Greta «la crisi climatica è sintomo di una crisi di più ampio respiro, la crisi sociale della ineguaglianza, che viene dal colonialismo. Una crisi che nasce dall'idea che alcune persone valgono più di altre».

Prima di lei, un'altra giovane attivista per il clima, l'ugandese Vanessa Nakate, aveva ricordato che i Paesi africani subiscono il peso maggiore della crisi climatica, pur emettendo solo il 3% dei gas serra. Per questo motivo aveva chiesto con durezza ai Paesi ricchi di aumentare gli aiuti. Il taglio «sociale» ha trovato d'accordo il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani: «Il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali vanno trattati insieme – ha detto –. Mi auguro che alla Cop26 i Paesi avanzati riescano a convergere su un meccanismo di aiuto».

Il presidente della conferenza di Glasgow, il britannico Alok Sharma, ha ammesso che «le risposte dei leader mondiali in nessun luogo si sono avvicinate a quanto richiesto dalla sfida climatica». Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, dal palco ha lanciato un appello: «I sindaci e i giovani chiedono che qualsiasi stimolo alla ripresa sia allontanato dai combustibili fossili e investito in soluzioni climatiche».

Nel pomeriggio sono cominciati i lavori della conferenza. Una dei due delegati italiani, la romana Federica Gasbarro (l'altro è il piemontese Daniele Guadagnolo) ha lanciato un auspicio: «Non parliamo del passato. Pensiamo al futuro, con un approccio scientifico. Dobbiamo fare fronte comune, tutti i giovani del mondo uniti». —

La Commissione d'inchiesta in Inghilterra Ascoltati il rettore e la docente di Giulio

Missione a Cambridge Sentiti due testimoni per il caso Regeni

IL CASO

Maria Berlinguer / ROMA

La commissione parlamentare di inchiesta su Giulio Regeni in missione a Cambrige ha incontrato la docente del ricercatore italiano ucciso in Egitto dopo atroci torture Maha Abdelrahman. Dopo aver ascoltato lunedì il rettore dell'Università di Cambridge professor Stephen J. Toope e altre autorità dell'ateneo, ieri la delegazione ha audito la professoressa Abdelrahman, supervisor della ricerca di dottorato di Giulio Regeni.

I commissari, fa sapere la Commissione, hanno avuto modo di approfondire gli aspetti relativi all'attività accademica di Giulio Regeni, le iniziative assunte alla notizia della scomparsa dello studente e i termini delle successive fasi di collaborazione con le autorità italiane. Della delegazione fanno parte Erasmo Palazzotto, Lia Quartapelle, Massimo Ungaro e Roberto Turri. Dopo anni di attesa sembra che la commissione abbia constatato la piena disponibilità dell'Università a contribuire ai lavori dell'inchiesta parlamentare italiana. Oggi i deputati italiani saranno a Londra per incontri alla Camera dei comuni e al Foreing office. Il 30 settembre l'ultima audizione prevista, prima della chiusura dei lavori e della relazione ufficiale, sarà l'audizione del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Tema dell'incontro saranno le relazione bilaterali tra Italia Egitto e le iniziative intraprese a livello europeo e internazionale. I commissari, fa sapere la Commissione, hanno avuto modo di approfondire gli aspetti relativi all'attività accademica di Giulio Regeni, le iniziative assunte alla notizia della scomparsa dello studente e i termini delle successive fasi di collaborazione con le autorità italiane.



Giulio Regeni, morto nel 2016

Regeni, rapito al Cairo il 25 gennaio del 2016 è stato ritrovato senza vita il 3 febbraio successivo. Il corpo del dottorando che stava indagando per conto dell'università inglese sui sindacati egiziani, presentava evidenti segni di tortura al punto che la mamma lo ha potuto riconoscere solo «dalla punta del naso» confessando di aver visto sul volto del figlio «tutto il male del mondo». Da anni la famiglia Regeni combatte per avere giustizia contro le bugie e i depistaggi. «Giulio Regeni è morto per le torture che gli sono state inflitte nel corso di una settimana», ha detto l'ex procuratore di Roma, Giuseppe Pignatone nell'audizione che si è svolta davanti alla commissione. L'autopsia, nonostante fossero state asportate alcune parti del cadavere, fatta da uno specialista incaricato dalla procura di Roma, ha descritto un quadro della morte di Regeni frutto di torture prolungate per una settimana, che erano incompatibili con la tesi della banda dei rapinatori o truffatori. «Quello è il primo elemento oggettivo». Risulta agli atti che le rogatorie sono state evase solo in parte o con grandissimo ritardo. «Prima di avere i tabulati telefonici e il traffico delle celle in alcune zone ci sono state decine di mail, telefonate», dice l'ex procuratore . —

Decisione comunicata dalla figlia dell'artista di Goro morta 5 mesi fa. La consegna ufficiale avverrà sabato 23 ottobre

Donate alla Galleria d'arte di Gradisca cinque opere di Spazzapan amate da Milva

LA STORIA

Luigi Murciano / GRADISCA

L'ultimo regalo di Milva al Friuli Venezia Giulia. Cinque opere del pittore Luigi Spazzapan, originario di Gradisca d'Isonzo e adoratissimo dall'artista di Goro, ritornano "a casa": saranno donate alla Galleria d'arte moderna e contemporanea della cittadina isontina, intitolata allo stesso Spazzapan. La decisione è stata comunicata da Martina Corgnati, la figlia di Milva, che ha deciso di destinare parte dell'eredità materna ad una serie di istituti pubblici. «Desidero dare un presente e un futuro a ciò che mia madre ha fatto: e che ciò che ha lasciato sia patrimonio di tutti, specialmente i giovani».

E così, se gran parte dell'archivio artistico e personale di Milva troverà casa al Dams di Bologna – dai bigliettini di Strehler prima di ogni debutto, alle partiture fra cui l'originale di Alexander Platz di Battiato, passando per foto, diari e brani inediti – anche Gradisca e la nostra regione saranno accarezzati da quest'ultimo atto d'amore per la cultura e l'arte. Le opere donate alla Galleria gradiscana sono "Pesci sul tavolo" (1932), "La camicia bianca" (1935), "Deposizione, con angelo" (1945), "Cosma e Damiano benedicenti" (1951), "Santone, evangelista" (1955-56), dipinti che rappresentano in modo significativo gran parte del percorso di ricerca di un artista che, dopo il periodo di attività svolta nell'Isontino dal 1928, si trasferì a Torino rimanendovi per tutta la vita.

La passione per Luigi Spazzapan venne trasmessa a Milva da Maurizio Corgnati, marito (dal '61 al '69) e pigmalione dell'artista, nonché padre della critica d'arte Martina. Un uomo, si disse all'epoca, che insegnò tutto a quella talentuosa ragazza emiliana: la scelta delle letture, delle acconciature, del repertorio. «È l'uomo che ho amato di più e rimpianto sempre», confidò lei. Scomparso nel 1992, Corgnati era un uomo modernissimo, i cui interessi non conoscevano confini. Scontato che un coraggioso innovatore come Spazzapan ne attraesse l'attenzione E che anche Milva, giovane promessa della musica italiana e fin lì del tutto ignara di arte e pittura, incominciasse ad apprezzarne forza ed intensità espressiva.







In alto la cantante Milva; sotto e a destra due quadri di Spazzapan che saranno donati alla Galleria

«I dipinti che ora approdano a Gradisca hanno costituito il paesaggio domestico di mia madre per cinquant'anni, senza essere mai una volta spostati, prestati o messi in dubbio. Il "Santone blu" in sala, i "Pesci" sul tavolo da pranzo, la "Deposizione" sulla testata del suo letto - racconta Martina Corgnati - da parte mia questo vuole essere omaggio permanente alle figure di mio padre, per la sua cultura, generosità e umana condivisione dei valori dell'arte; e di mia madre, per il suo grande viaggio nella musica e nella vita. Di Spazzapan ammiravano incondizionatamente la libertà di espressione, il coraggio, l'attualità». Luigi (Lojze) Spazzapan (Gradisca 1889-Torino 1958), italiano di lingua slovena affermatosi a Torino, è stato uno dei più importanti esponenti della pittura astratta nel primo dopoguerra nonché un riferimento per tutta la scena artistica della Mitteleuropa. "Svezzato" da ambienti futuristi, i successivi viaggi a Vienna e Monaco gli permisero di creare un proprio stile artistico, assimilando i linguaggi delle secessioni, dell'Art Noveau, del futurismo e dell'espressionismo e dell'esperienza informale, anticipando le ultime tendenze dell'arte italiana. La Galleria regionale d'arte contemporanea a lui intitolata è stata fondata nel '76 divenendo ben presto, come sognava Bruno Patuna, l'avamposto del contemporaneo in Fvg. Nel 1991 i locali della galleria sono divenuti proprietà del Comune, che è affiancato nella gestione dall'Erpac e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia. Quest'ultima è proprietaria delle opere di Spazzapan, le collezioni "Giletti", che conta 87 lavori provenienti dalla collezione di Eugenio Giletti, collezionista torinese, e "Citelli" (altre 30 opere) acquistata nel 2012. Ora si aggiunge il "Fondo Milva Biolcati e Maurizio Corgnati", la cui presentazione avverrà sabato 23 ottobre. Le opere saranno esposte al secondo piano della "Spazzapan", assieme a una selezione delle collezioni Giletti e Citelli. Ad arricchire ulteriormente l'evento del 23 ottobre, sarà attivata la postazione multimediale permanente "Spazzapan VR", realizzata all'interno del progetto triennale Fondazione CariGo Green³. —

4 OTTOBRE

I "nonni" della de Banfield insieme ai "nipoti" velisti



Il team "Generazioni" sarà formato dai "nonni" Maria Teresa Squarcina (presidente dell'Associazione Goffredo de Banfield), Paolo Alberti (vincitore della regata Baron Banfield), Umberto Maria Giugni (vincitore della Baron Banfield) e Lucetta Giurco (grande esperta di barche). Accanto a loro tre "nipoti", ossia tre talenti della vela quali Lisa Vucetti (Svbg), Giuseppe Montesano (Sirena) e Mathilde Tomasin (Svoc).

5 OTTOBRE

Gli attori della Porta Rossa sulla barca della "Cultura"



Il team "Cinema", capitanato dal presidente di Film Commission Fvg, Federico Poillucci, si avvarrà della presenza del regista goriziano Matteo Oleotto, della vicepresidente della Casa del Cinema Trieste Chiara Omero.

Compatibilmente con gli orari del piano di lavorazione de La Porta Rossa 3 è stata preannunciata anche la presenza dell'attore Lino Guanciale.

6 OTTOBRE

I Cadetti dell'Accademia nautica dell'Adriatico



Il team dell'Accademia nautica dell'Adriatico sarà composto da Bruno Zvech (direttore generale), Francesca Giudice (coordinatrice corso Allievi Ufficiali) e da quattro Allievi Ufficiali di coperta e skipper, Alice Pipan, Marco Stranieri, Filippo De Palma e Nicolò Massarutto. Ma il "dream team" capitanato da Zvech potrebbe ancora coinvolgere qualcuno.

LA RASSEGNA

"Dall'Inferno al Paradiso" la mostra al Magazzino 26



Continua al Magazzino 26 la mostra di Arte&Scienza "Dall'Inferno al Paradiso: un viaggio nel Plasticocene" organizzata da Marevivo Fvg e Amp Miramare. La mostra, aperta fino al 17 ottobre, realizzata dall'artista Elisabetta Milan, è un viaggio tra due possibili scenari sul come sarà il mare di domani. Gli orari: venerdì 15.30-18.30, sabato e domenica 10-18.30.





In alto due immagini della presentazione svoltasi ieri al Caffè degli Specchi (Fotoservizio Andrea Lasorte). A destra la Tyche (Foto Franco Pace)

Il Piccolo va in BARColanA

Presentato il progetto con tre equipaggi che sotto le bandiere "Generazioni", "Culture" e "Saperi" prenderanno parte a tre uscite in mare nel Golfo di Trieste nei giorni precedenti alla regata

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tre equipaggi a rappresentare tre valori: Generazioni, Culture e Saperi. Per la prima volta nella storia della Barcolana il quotidiano Il Piccolo prenderà parte alla manifestazione internazionale del mare attraverso un interessante antipasto squisitamente non agonistico. Il progetto "Il Piccolo in BARColanA", ideato dalla condirettrice della testata, Roberta Giani, è stato presentato ieri mattina nella cornice del Caffè degli Specchi di piazza Unità dal direttore di Piccolo e Messaggero Veneto, Omar Monestier.

«Abbiamo realizzato una piccola grande pazzia ragionata – ha spiegato Monestier – con l'organizzazione di tre uscite in mare mirate a valorizzare Trieste. Un ulteriore evento che si inserisce nella serie di eventi realizzati per i 140 anni del giornale di Trieste». Un progetto frutto di «una grande sinergia venutasi a creare tra associazionismo e privati», ha evidenziato Roberta Giani, che potrà contare sia sull'imbarcazione Tyche, di proprietà di Francesco Rossetti Cosulich, che sul sostegno di Despar.

GENERAZIONI La prima uscita in mare si svolgerà lunedì 4 ottobre alle 14.30. Con il motto "Nonni e nipoti. L'onda della solidarietà" salperà per il Golfo l'imbarcazione delle Generazioni, ossia un team composto dall'associazione Goffredo de Banfield e da tre velisti regionali.

«La nostra onlus rappresenta l'unione tra l'aiuto che diamo ad una fascia di persone anziane che non vivono serenamente la loro vecchiaia, ma anche l'impegno per mettere in evidenza come la vecchiaia sia un'età della vita che si può vivere in piena gioia. Più di 30 anni fa abbiamo organizzato la prima regata per ultrasessantenni, all'epoca qualcosa di inedito. Ritengo quindi che la vela e il mare possano essere i due ambiti in cui legare al meglio la forza e la vitalità dei ragazzini e l'esperienza la passione degli anziani», le parole di Maria Teresa Squarcina, presidente associazione de Banfield.

CULTURE La seconda tappa del progetto Il Piccolo in BARColanA si vivrà martedì 5 ottobre, alle 12, con l'uscita della Tyche con il motto "Ciak si vira. La cultura al timone".

Grande protagonista del tema Culture sarà il cinema con la presenza (salvo impe-

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI DESPAR

Montalvo: «Noi in prima linea per sostenere questo evento»

TRIESTE

«Ringraziamo il gruppo editoriale Gedi e la direzione de Il Piccolo per averci voluti come partner di questa iniziativa, una iniziativa bellissima perché mette in armonia la città, attraverso valori importanti quali solidarietà, cultura e sport».

Francesco Montalvo, amministratore delegato di Aspiag Service srl-Despar del Nordest e dell'Emilia Romagna, ha accolto così l'invito di partnership per il progetto Il Piccolo in BARColanA.

«Sappiamo tutti che Il Piccolo è un giornale che ha sempre onorato la storia di questa città ed è radicato sul territorio, radicato come d'altronde lo è la Despar, nata a Trieste 60 anni fa con il primo supermercato aperto dalla famiglia Beltrame. Per molti anni siamo stati sponsor della Barcolana e ora siamo lieti di parteciparvi in questo modo alternativo aiutando un progetto di particolare interesse e significato», ha aggiunto Montalvo.

L'ad di Despar ha inoltre aggiunto: «Questa iniziativa riempie ulteriormente la città di Trieste con quei valori trasversali che da sempre la caratterizzano. Noi abbiamo ricevuto tantissimo dalla città e ci pare dunque giusto trovare una forma per ricambiare. Negli anni abbiamo riconvertito diversi luoghi cittadini e sono quasi 400 i lavoratori che operano sotto la Despar nei circa 30 punti vendita presenti a Trieste. Sono molto contento di fare parte di questo piccolo grande progetto, ringraziamo il direttore Omar Monestier per averci coinvolti». —



Francesco Montalvo, amministratore delegato di Despar

Notizie in pillole



LA T-SHIRT
La speciale maglietta per i partecipanti

Tutti i membri dei tre equipaggi che prenderanno parte al progetto "Il Piccolo in BARColanA" saranno dotati di una maglietta realizzata da Despar. La t-shirt, di colore bianco, oltre a recare il logo del Piccolo e di Despar contiene le tre parole chiave che rappresenteranno le bandiere delle tre uscite della Tyche: Culture, Saperi e Generazioni.



IL "RIFORNIMENTO"
La sacca con i prodotti offerti da Despar

Era nata come una sacca che avrebbe dovuto contenere il necessario per una merenda frugale durante l'uscita in mare, invece si è trasformata in una vera e propria borsa della spesa ricca di prelibatezze.

La sacca, griffata Il Piccolo e offerta da Despar, verrà consegnata ai membri dei tre equipaggi che saliranno tra il 4 e il 6 ottobre sulla Tyche.



gni lavorativi) dell'attore Lino Guanciale, e le presenze certe del regista Matteo Oleotto, di Chiara Omero(vicepresidente della Casa del Cinema Trieste) e di Federico Poillucci. Proprio il presidente di Film Commission Fvg, capitano del team Culture, ha commentato così la sinergia venutasi a creare con Il Piccolo: «Siamo decisamente onorati di rappresentare la Cultura in un città come Trieste che sicuramente non ha nel cinema la sua maggior tradizione in ambito culturale, ma è vero anche che il cinema negli ultimi anni ha avuto un boom a Trieste e in Friuli Venezia Giulia sia da un punto di vista prettamente culturale ma anche e soprattutto direi per quanto riguarda l'indotto economico-occupazionale».

SAPERI La terza e ultima uscita sulla Tyche è stata fissata per mercoledì 6 ottobre, alle 11. I protagonisti saranno gli Allievi ufficiali di coperta dell'Accademia nautica dell'Adriatico con il motto "Cadette e cadetti a bordo. L'istruzione a vele spiegate".

Capitano del "dream team" il dg dell'Accademia, Bruno Zvech: «Siamo eredi di una scuola nata nel 1753, che radici profonde a Trieste, radici che ci accomunano con Il Piccolo, che ha seguito le sorti della nostra città negli ultimi 140 anni. Essere stati coinvolti in questo progetto non può che renderci orgogliosi e aggiungo che se il prossimo anno il nostro quotidiano cittadino volesse prendere parte anche alla regata noi siamo pronti con i nostri cadetti a fornire il contributo per andare anche a vincerla, la Barcolana 2022». —

L'INTERVISTA

Tyche, la dea greca lunga oltre 40 piedi

L'esperto armatore triestino Francesco Rossetti Cosulich metterà a disposizione la storica imbarcazione di famiglia

TRIESTE

«Sono nato a Genova ma a 5 anni sono arrivato nella città di mia madre, questa Trieste dove ho imparato ad andare in barca e dove ho potuto vivere per 40 edizioni questa splendida festa del mare che prende il nome di Barcolana».

Francesco Cosulich Rossetti, già presidente dello Yacht Club Adriaco, è l'armatore che metterà a disposizione Tyche, il 41 piedi di famiglia che ospiterà i tre speciali equipaggi coordinati dal Piccolo.

Cosulich Rossetti, qual è la genesi di Tyche?

Nella mitologia greca Tyche è il nome della dea della buona sorte: la corrispondente romana è la dea Fortuna. La prima Tyche venne commissionata ad un cantiere triestino da mio nonno materno, Guido Cosulich, e venne varata nel 1963. Nel 1987 la vendemmo per acquistarne un'altra in vetroresina da un cantiere danese. La Tyche III, quella che verrà utilizzata in questi giorni, risale al 2002 ed è diventata la nostra barca di famiglia dal 2006.

Lei vive il mare sia per lavoro che per passione. Cosa significa andare a vela?

Sono in pensione ma continuo a lavorare fornendo materiale per la costruzione di navi. Ed è in effetti il mare è la mia grande passione. La vela è un contatto diretto con la natura fondato su tre elementi: mare, vento e barca. La tecnologia che accompagna l'evoluzione delle imbarcazioni è mirata ad integrarsi sempre al meglio con la natura che ci circonda in cui prevale il silenzio, o al massimo, il suono delle onde.



FRANCESCO ROSSETTI COSULICH
L'ARMATORE

> La vela è un contatto diretto con la natura basato sugli elementi mare, vento e barca

Cosa rappresenta la Barcolana?

Quest'anno festeggerò la mia 40ª Barcolana. Non la considero una regata nel vero senso della parola, ma è la vera festa del mare. Poi chiaro che emerga anche il lato sportivo: quando si vede la barca dell'amico, quello diventa subito l'avversario, nasce la competizione. Ammetto che comunque vivo la Barcolana sempre con un pizzico di ansia perché se c'è vento bisogna stare attenti: soprattutto alla prima e alla seconda boa. La prudenza non è mai troppa neanche durante una festa.

Il ricordo che lega maggiormente a questo evento?

Per quattro anni, dal 2013 al 2016, sono stato alla presidenza dell'Adriaco. Durante il mio mandato sono stato il primo a portare un bel gruppo di allievi tra gli 11 e i 13 a prendere parte alla Barcolana. È stata per loro una grande esperienza, sia da un punto di vista formativo che prettamente ludico.

Che rapporto ha con il quotidiano Il Piccolo?

Ricordo la famiglia Alessi che era legata alla mia famiglia. Il Piccolo è la testata della nostra città e personalmente lo leggo quotidianamente. Fino a qualche anno fa sfogliavo la versione cartacea, ora lo consulto in versione digitale. È un giornale che accompagna da sempre la mia quotidianità. —

TOSQ.

MARIA TERESA SQUARCINA

«Una onlus collante tra anziani e giovani»



«L'associazione Goffredo de Banfield colloca la condivisione e lo scambio generazionale con chi la giovinezza la sta vivendo, in un reciproco scambio di esperienze passate, presenti e future. L'affiancamento ai vecchi "lupi di mare" sulle barche d'altura dei giovani velisti degli Optimist alle loro prime esperienze, è per noi un esempio, così come lo sarà questa esperienza promossa dal Piccolo».

FEDERICO POILLUCCI

«Film Commission traino per il comparto Cinema»



«Il comparto Cinema quest'anno è cresciuto esponenzialmente, quindi non possiamo che essere onorati di rappresentare l'intera Cultura triestina ad un evento e a un brand come quello della Barcolana che rappresenta Trieste nel mondo garantendo un grande ritorno di immagine come l'attività del Cinema in Friuli Venezia Giulia»

BRUNO ZVECH

«Noi la base informativa per Trieste città di mare»



«Siamo fortemente legati alla prospettiva di Trieste come città di mare e in questo schema rappresentiamo la struttura informativa di alta gamma per il cluster marittimo-portuale. E poi c'è Il Piccolo. Il Piccolo ha sempre sostenuto la nascita dell'Accademia una partnership dentro la Barcolana non può che renderci felici»

PROSEGUONO LE ISCRIZIONI

Venerdì l'apertura della sede della Svbg per il ritiro materiali

TRIESTE

Si aprirà venerdì primo ottobre alle ore 9 la sede della Società Velica di Barcola e Grignano per l'atteso ritiro dei materiali di regata. Dopo lo stop imposto dal Covid nel 2020, quando è stato obbligatorio spedire a casa dell'armatore la sacca, quest'anno gli aratori potranno recarsi a Barcola fino al 9 ottobre dalle 9 alle 19 per ritirare la sacca con i numerosi gadget e i documenti di regata, mascone e bandiera di classe.

«Aprire la sede della Svbg con tutte le dovute cautele e in sicurezza – ha commentato il presidente Mitja Gialuz – è per noi emozionante: per oltre 50 anni il momento delle iscrizioni è sempre stato simbolico».

La Società Velica di Barcola e Grignano sarà aperta dal primo ottobre: i percorsi di accesso e distribuzione dei materiali previsti in Svbg permettono di gestire le operazioni in sicurezza.

Intanto, il comitato organizzatore sta approfondendo una proroga delle iscrizioni online, valutata dal Consiglio Federale della Fiv: una volta ufficializzata, permetterà a Barcolana di tenere aperte le iscrizioni fino al 9 ottobre. Ciò darà modo anche di posticipare le iscrizioni delle regate collegate, a partire dal Trofeo Hera Go To Barcolana da Ravenna, dove sono già oltre trenta gli scafi al via. Anche la Barcolana Classic beneficia della proroga: per questa regata è stata ampliata l'area ormeggi sulle Rive delle barche d'epoca, cui potranno accedere tutte le barche iscritte alla Classic (anche quelle normalmente ormeggiate tra Muggia e Monfalcone). —



La partenza della Barcolana 2020 Foto Silvano

LA CENA STELLATA

Al via la vendita dei ticket per Barcolana Sea Chef



Saranno in vendita dalle 10 di domani sul sito www.barcolana.it, i biglietti di Barcolana Sea Chef presented by Prosecco DOC, la cena stellata di Barcolana in programma mercoledì 6 ottobre alle 20 all'Harry's Piccolo Restaurant & Bistrò.

Barcolana Sea Chef vedrà la presenza di sei chef stellati per un totale di nove stelle Michelin.

LA CRISI SCOPPIATA NEL NORD DEL PAESE

Tensioni in Kosovo, intervengono Usa e Russia

Pristina non ritira le truppe, Belgrado avvia i sorvoli aerei. Nato costretta a inviare rinforzi per vigilare. Mosca: «Ue disattenta»

Stefano Giantin / BELGRADO

Belgrado mostra i muscoli inviando mezzi militari e aerei a ridosso del confine con il Kosovo, mentre dall'altra parte del confine centinaia di serbi continuano a rimanere sulle barricate. Pristina non ritira le sue forze speciali dal Nord a maggioranza serba, mentre la Nato è costretta a inviare pattuglie di rinforzo per vigilare su una situazione sempre più esplosiva. Si continua a giocare col fuoco, nel Nord del Kosovo, dove la "guerra delle targhe" scatenata da Pristina non accenna a placarsi.

Ma a nove giorni dall'inizio della crisi una immediata de-escalation è quanto mai necessaria. Queste le valutazioni più o meno esplicite di Mosca e Washington, sempre più preoccupate per gli scenari da guerra fredda che si stanno sviluppando nel cuore dei Balcani. Mosca che ieri si è espressa con forza per bocca della portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, con la richiesta rivolta all'Occidente di fare pressioni su Pristina per una rapida marcia indietro. Il governo kosovaro «dovrebbe essere incalzato energicamente per ritirare le forze dal Kosovo del Nord scongiurando una crisi aperta», ha dichiarato Zakharova, con Mosca che ha criticato Bruxelles per non avere «affrontato adeguatamente» le mosse di Pristina. La Russia – da sempre a fianco di Belgrado – è andata oltre, chiedendo anche alla Nato di agire «per garantire la pace e la sicurezza» a Nord. Sia la missione Ue in Kosovo sia i militari dell'Alleanza atlantica hanno «i mandati necessari» per farlo, ha sottolineato Zakharova.

Posizioni russe che non sono isolate. Anche i tradizionali alleati del Kosovo, gli Stati Uniti, sarebbero più che delusi per l'escalation in Kosovo e per le iniziative di Pristina. Lo ha svelato l'autorevole tv Klan Kosova, che ha raccontato di una conversazione piuttosto accesa tra rappresentanti del Dipartimento di Stato Usa e la presidentessa kosovara Vjosa Osmani. Washington avrebbe fatto presente a Osmani la propria profonda «insoddisfazione» per il modo con cui Pristina ha agito sulla questione delle targhe, mettendo a rischio la «sicurezza nazionale» e la stabilità dei Balcani.

Pressioni di Russia e Usa che potrebbero portare dei frutti. È quanto ha suggerito ieri il ministro degli Interni kosovaro, Xhelal Svecla, che ha evocato la possibilità di un ritiro delle forze speciali kosovare da Nord, da sostituire con truppe Nato, una prospettiva per ora invisa ai dimostranti serbi. Ma forse non per molto. —

I NEGOZIATI DI ADESIONE

Tour nei Balcani per von der Leyen Oggi tappa a Tirana

BELGRADO

L'Ue non ha intenzione di "abbandonare" i Balcani. E i negoziati d'adesione con Albania e Macedonia del Nord, più volte ritardati per i veti bulgari causando profonda disillusione nella regione, saranno avviati «prima della fine dell'anno». Lo ha assicurato ieri la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, sbarcata a Tirana e poi a Skopje per la prima tappa di un tour nei Balcani. Oggi sarà a Belgrado e a Podgorica e domani a Sarajevo. I veti bulgari sono stati definiti «assurdi» dal premier albanese Rama, che ha suggerito di non credere alle rassicurazioni di Bruxelles e alle parole di von der Leyen, secondo cui il futuro di Tirana è nella Ue. «Noi abbiamo fatto quanto richiesto, questa è una questione del Consiglio europeo, anzi di un singolo Paese che si sveglia arrabbiato con un Paese candidato e tiene poi in ostaggio un altro», ha rincarato Rama. Sul tavolo anche il caso del Nord del Kosovo, sempre più «preoccupante», ha ammesso von der Leyen. —

†

Gianluca Leani

È venuto a mancare: marito, padre, figlio, fratello e nipote amatissimo.
Ne da' il triste annuncio la moglie CRISTINA con i figli CATERINA e RICCARDO assieme ai parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 2 ottobre, alle ore 10.00 in Via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2021

Hai lasciato un vuoto incolmabile ma il tuo coraggio, la tua forza d'animo e l'amore per la tua grande famiglia resteranno per sempre nei nostri cuori. ADRIANA e GUIDO, PAOLA e ROBERTO.

Trieste, 29 settembre 2021

Partecipa al vostro dolore famiglia ROBERTI.

Trieste, 29 settembre 2021

Addolorati per la perdita di

Gianluca

partecipiamo al lutto dei familiari.
ALEX, LELE, SARA.

Trieste, 29 settembre 2021

Partecipano commossi STEFANO e LAURA.

Trieste, 29 settembre 2021

Ciao

Tebano

- DIEGO
- DANIELE
- FABIO
- PUS, MANU e TERESA
-TOIO e VALE
- GIULIO e SARA

Trieste, 29 settembre 2021

Vicini a CRISTINA, CATERINA e RICCARDO:

- SERGIO, MARISTELLA, ALICE, MASSIMILIANO e FEDERICO.

Trieste, 29 settembre 2021



È mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Ricciardi

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli MAURIZIO con SAMANTHA e MANUELA con GIULIANO, i nipoti FEDERICO, ANNALISA, MARGHERITA, DANIEL ed ALICE.
Un grazie di cuore a IBETH ed ALINA per l'amorevole assistenza.
Lo saluteremo venerdì 1 ottobre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2021

Uniti con la famiglia
VALNEA , CLAUDIO, MANUELA.

Trieste, 29 settembre 2021

Partecipano al dolore della famiglia i consuoceri BRUNA e FABRIZIO.

Trieste, 29 settembre 2021

Ciao Gianni,
Rino, Marisa e famiglia

Trieste, 29 settembre 2021

La nostra cara

Giulia Martini

non è più tra noi.
Lo annunciano il figlio ALESSANDRO , i fratelli SILVA e VINICIO ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2021

Partecipano al lutto:
- Famiglie PECARZ e ZANCOLI

Trieste, 29 settembre 2021



È tornato alla casa del Padre

Ciro Lauro

storico pescatore in Trieste

Ne danno il triste annuncio la sorella e i nipoti.
Lo saluteremo giovedì 30, con la Santa Messa che si terrà alle ore 10.00 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso, in Piazza Hortis.

Trieste, 29 settembre 2021

ECONOMIA

LA DECISIONE DI PONZANO VENETO

Benetton neutrali su Generali: «Fuori dal patto Mediobanca»

La holding della famiglia sugli scontri fra i soci del gruppo triestino: «Volontà di non schierarsi». Del Vecchio: «Modificare lo statuto di Piazzetta Cuccia»

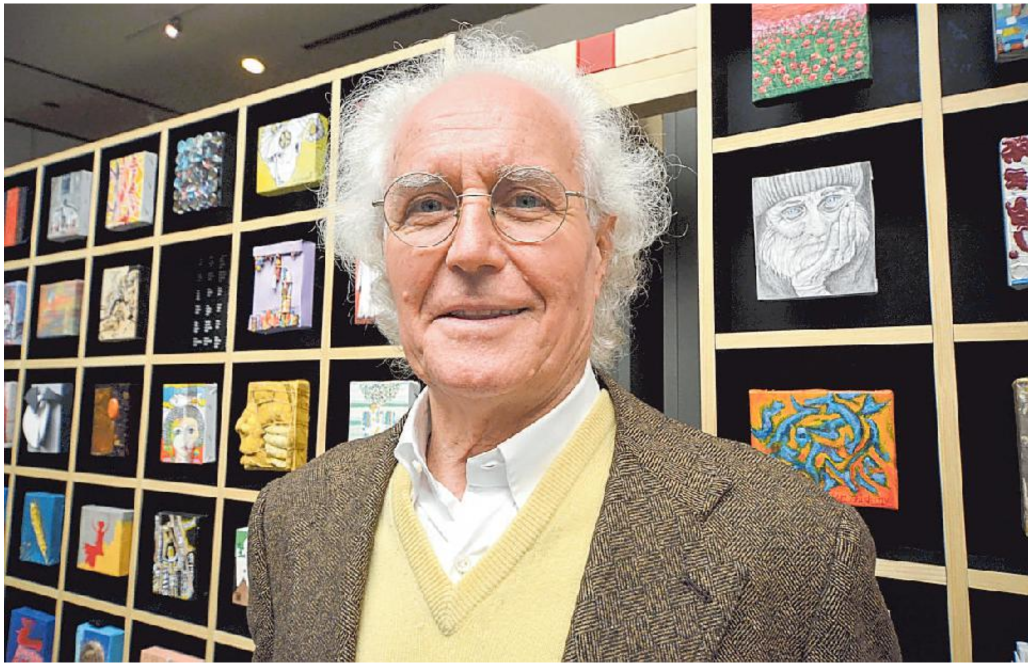
Roberta Paolini / TREVISO

I Benetton escono dal patto di consultazione di Mediobanca e dichiarandosi neutrali nella partita finanziaria che coinvolge le Generali. Con una nota asciutta, ma densissima, la holding di Ponzano Veneto annuncia di aver inviato disdetta dell'Accordo di consultazione fra i soci di Piazzetta Cuccia, sottoscritto in data 28 dicembre 2018 e in scadenza il 31 dicembre 2021.

Mentre per il momento nulla cambia al vertice della holding, dopo il terremoto che ha colpito il presidente e ad di Edizione, Enrico Laghi, agli arresti domiciliari, da lunedì, nell'ambito di un'inchiesta sull'Ilva con l'accusa di corruzione in atti giudiziari in concorso con altre persone.

«La disdetta - si legge nella nota divulgata al termine del cda di Edizione - si colloca nell'ambito del percorso di ridefinizione delle linee strategiche del Gruppo e ha l'obiettivo di mantenere l'assoluta neutralità della visione di Edizione in relazione alle partecipazioni finanziarie detenute (Generali ndr.), con la volontà di non schierarsi nelle attuali vicende che occupano Mediobanca, pur esprimendo pieno apprezzamento per l'attività svolta dal suo management».

La cassaforte della dinasty veneta, come noto, detiene due pacchetti importanti nella partita che unisce Milano con Trieste:il 2 per cento di Mediobanca e il 3,9 per cento di Generali. La famiglia Benetton intende dunque con questa decisione sottolineare il carattere di terzietà e neutralità nella partita che vede coinvolti i diversi attori. Ribadendo l'assoluta unità della famiglia in questa linea, spiegano fonti vicine.


Luciano Benetton

Il 28 di ottobre c'è l'assemblea di Mediobanca e la famiglia intende dunque avere mani libere per potersi esprimere in assise dei soci. Una possibilità che qualche ora dopo la nota di Ponzano Veneto ha acquisito ancora più senso.

Delfin, holding della famiglia di Leonardo Del Vecchio, che tiene il 18,896 per cento di Mediobanca ha infatti richiesto una integrazione all'ordine del giorno dell'assemblea di Piazzetta Cuccia. Ovvero: il requisito statutario secondo cui tre amministratori (nel caso in cui il consiglio abbia più di tredici componenti) devono essere dirigenti del gruppo Mediobanca da almeno tre anni e «altresì di incrementare il numero degli amministratori di minoranza», con la previsione che «più liste possano concorrere alla nomina di tali amministratori».

Entrambe le proposte, si legge nella nota, «sono ispirate da principi di buon governo societario e di inclusione». Aggiungendo oltre che la holding «non prevede né intende revocare l'attuale consiglio di amministrazione prima del termine del suo mandato». E rafforzando ancora il concetto oltre: «La presente proposta non persegue lo scopo di sostituire gli attuali amministratori o manager della banca, quanto piuttosto quello di assicurare che, d'ora in avanti, questi operino all'interno di un quadro di regole di corporate governance coerente con le best practice e siano fortemente incentivati a porre al centro la creazione di valore per tutti gli azionisti, lasciando al consiglio di amministrazione e agli azionisti – come accade in qualsiasi altra società – il diritto di decidere in ultima istanza chi debba gestire la Banca». —

PRESENTAZIONE A BRUXELLES CON GENTILONI

l Leone lancia il piano di sostenibilità delle Pmi europee

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il tema è di quelli strategici per il Next Generation Ue, il piano di rilancio strategico e finanziario dell'Unione nel post-pandemia. Ieri a Bruxelles, presente il commissario agli Affari economici Gentiloni con il presidente di Generali Gabriele Galateri di Genola, le Generali hanno presentato una nuova iniziativa dedicata alle Pmi europee con progetti di business sostenibile e anche attraverso una piattaforma digitale. Le Piccole e medie imprese secondo l'Ue sono a caccia di 20-35 miliardi per la transizione sostenibile. E oggi l'eco-sistema industrale delle Pmi rappresenta il 99,8% delle aziende presenti nell'Unione europea con oltre 100 milioni di occupati, i due terzi del totale. A questi dati si accompagna un valore aggiunto complessivo di 4,3 miliardi di euro, vale a dire il 56,4% del totale in Ue e in Svizzera presenti nel 65% di tutti gli appalti pubblici nell'Ue. Ieri a Bruxelles, presente il commissario agli Affari economici Gentiloni con il presidente di Generali Gabriele Galateri di Genola, le Generali hanno presentato questa nuova iniziativa dedicata Pmi europee con progetti di business sostenibile e anche attraverso una piattaforma digitale.


Philippe Donnet

«Le piccole e medie imprese-ha aggiunto Donnet- costituiscono un pilastro fondamentale dell'economia europea e uno dei driver principali per attuare la transizione sostenibile. Questo progetto, che farà parte del piano strategico Generali 2021, è in linea con la nostra ambizione di promuovere una società più verde e inclusiva, in coerenza con il Green Deal Europeo e con il Next Generation Ee. Oltre a valorizzare le esperienze più significative e supportare le Pmi nell'adozione di modelli di business e pratiche più sostenibili, vogliamo promuovere un confronto continuo con le istituzioni nazionali ed europee, con il mondo accademico e con altre realtà del settore privato per analizzare le barriere e le opportunità di sviluppo in un settore chiave per la crescita sostenibile dell'economia del nostro continente», ha detto ieri il Ceo del gruppo triestino.

Generali ha presentato i Sustainability Heroes, le imprese selezionate negli ambiti welfare, ambiente e senso della comunità, provenienti dai sette Paesi europei che hanno aderito al progetto: Italia, Germania, Francia, Spagna, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca. Fra queste l'italiana Natura Iblea-PaniereBio, azienda agricola con i più alti volumi produttivi biologici del Sud Italia. E poi la tedesca PlanA.Earth una piattaforma certificata che utilizza l'intelligenza artificiale per la decarbonizzazione. —

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Savio Bomben (Ina)

Lo annunciano i figli ROBERTO e ANDREA.
La saluteremo venerdì 1 ottobre alle 12.00
Ciao

Mamma

Trieste, 29 settembre 2021

29-09-2007 29-09-2021

Ezio Dalmistro

Il tuo ricordo nei nostri cuori.

Mamma, MARIUCCIA, MORENA

Trieste, 29 settembre 2021

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 1.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA BARI A ORMEGGIO 31	ore 7.00
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8.00
SAFFET BEY	DA ÇESME A ORMEGGIO 47	ore 9.30
ALFA FINLANDIA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 12.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA ALIAGA A RADA	ore 12.00
SEABRAVERY	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 13.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 14.00
MSC ALIX 3	DA KOPER A RADA	ore 16.00

IN PARTENZA

AS PAMIRA	DA RADA PER KOPER	ore 3.00
SEA JAGUAR	DA RADA PER ISTANBUL	ore 6.00
LEGEND	DA MARINA S.GIUSTO PER VENEZIA	ore 12.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore 16.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 19.00
TULIPA SEAW.	DA ORMEGGIO 31 BIS PER ISTANBUL	ore 21.00
OLYMPOS SEAW.	DA ORMEGGIO 31 PER PATRAS	ore 21.00
HYPSAS	DA AF SERVOLA PER NAPOLI	ore 22.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 23.00

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di riqualificazione viabilità di collegamento e opere di infrastrutturazione dell'area del polo museale del porto vecchio - II lotto.
Il relativo bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 112 del 27 settembre 2021.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 27 settembre 2021

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

CROLLA WALL STREET. E IL GOVERNO USA NON HA PIÙ LIQUIDITÀ

Allarme Fed: «Inflazione strutturale»

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

Una tempesta perfetta minaccia di allinearsi sull'orizzonte degli Stati Uniti. La Fed riconosce che l'aumento dell'inflazione sta diventando strutturale, perché i problemi della catena di fornitura alla sua origine non sono stati risolti. Nel frattempo due membri della banca centrale sono costretti a dimettersi, perché avevano investito sui titoli acquistati dalla loro istituzione per favorire la ripresa dopo il Covid. Questi stimoli però stanno per finire, perché la crescita è tornata. Ma stanno per finire anche i soldi del governo, e la segretaria al Tesoro Yellen ha avvertito che se il Congresso non alzerà il tetto del debito, dal 18 ottobre non saprà più come pagare i conti, forzando lo Stato a bloccare le sue attività non essenziali. I repubblicani si rifiutano di farlo entro la scadenza di venerdì, costringendo i democratici ad agire da soli. I democratici però sono spaccati sui due pacchetti di spesa per le infrastrutture, che dovrebbero iniziare ad approvare domani, con il rischio di provocare uno stallo che minaccia di deragliare l'intera presidenza Biden. Risultato: Wall Street crolla, per la paura generata da tanta incertezza.

Procedendo con ordine, ieri il presidente della Federal Reserve Powell è intervenuto al Congresso, dove ha ammesso che l'inflazione salita al 4% resterà alta più a lungo del previsto. Lui continua ad essere certo che il fenomeno sia transitorio e tornerà intorno al 2%, anche perché altrimenti sarebbe costretto ad alzare il costo del denaro. Però ha detto che i problemi della "supply chain" sono peggiorati, invece di migliorare, e quindi la questione sta diventando strutturale. Se ne discuterà anche oggi a Pittsburgh, nella prima riunione del Trade and Technology Council, creato durante la visita di Biden a Bruxelles in giugno. Lo scopo politico generale è rilanciare le relazioni transatlantiche, ma quello economico immediato è favorire la ripresa globale attraverso lo sviluppo dei commercio e la tecnologia.

Tutto questo ieri ha avuto un impatto negativo su Wall Street, dove l'indice Dow Jones è arrivato a perdere oltre 500 punti, mentre salgono i titoli di stato e il dollaro. Perché gli operatori temono che la tendenza economica riconosciuta da Powell, sommata alla previsione che da novembre la Fed comincerà il "tapering" degli stimoli garantiti finora acquistando 120 miliardi di bond al mese, finirà per penalizzare la borsa.

Se ciò non bastasse, il primo ottobre il governo finirà i soldi, perché scadrà la sua autorità di contrarre debito. Yellen ha avvertito che se il Congresso non la rinnoverà, a partire dal 18 ottobre esaurirà le riserve, con la conseguenza dello "shutdown" , ossia il blocco delle attività statali non indispensabili. La responsabilità vorrebbe che il Parlamento risparmiasse al paese questa crisi, ma i repubblicani non sono disposti a collaborare perché fiutano la possibilità di azzoppare Biden. In questi stessi giorni, infatti, i democratici sono presi dal pacchetto da 1,2 trilioni di dollari per ricostruire le infrastrutture fisiche, e quello da 3,5 trilioni per riformare lo stato sociale. I moderati sono favorevoli al primo ma scettici sul secondo, mentre i progressisti minacciano di non votare per il primo, se insieme non si sbloccherà pure il secondo. Il rischio è quello di provocare una tempesta perfetta, dove sullo sfondo dell'inflazione e la crescita indebolita dal Covid, saltano entrambi i pacchetti di spesa voluti da Biden, e si ferma lo stato per lo shutdwon. —

INDAGINE SUGLI SPRECHI

Europa e Italia gettano meno cibo Gli Usa sono al top

È italiano il primo rapporto globale sul rapporto fra cibo e spreco. Un'indagine firmata da Waste Watcher, International Observatory on Food & Sustainability, realizzata in 8 Paesi del mondo: Italia, Spagna, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Russia, Canada, Cina.

Si evidenzia la dicotomia tra Paesi europei e nordamericani/Cina: gli europei precano meno (il 68% spreca meno di una volta alla settimana) mentre i nordamericani sono ai livelli più alti. Gli italiani guidano la "hit" dei popoli più virtuosi, con solo 529 grammi di cibo sprecato a testa nell'arco di una settimana. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	7,04	1,15	4,57	7,55	46,36	182,6
Acea	18,82	-1,88	16,12	21,3	9,74	4.008
Acsm-Agam	2,46	0,41	2,25	2,66	7,89	485,5
Adidas ag	267,7	-4,05	252,5	334,7	-10,11	56.007,2
Adv Micro Devices	88,2	-4,12	59,94	100,46	18,45	83.505,9
Aedes	0,183	0,55	0,1415	0,411	-53	44
Aeffe	2,05	-5,31	1,02	2,165	85,69	220,1
Aegon	4,394	2,42	3,204	4,394	35,37	693,5
Aeroporto Marconi Bo.	9,96	-0,9	7,66	11,4	17,45	359,8
Ageas	40,4	-0,88	38,93	53,74	-4,49	95.007,1
Ahold Del	28,475	-0,75	21,5	29,01	21,43	3.393,9
Air France Klm	4,734	0,19	3,754	5,638	-8,08	2.029,2
Air Liquide	139,84	-2,74	124,5	152,54	3,43	48.313
Airbus	113,62	-3,61	83,27	117,88	24,24	87.791,7
Alerion	15	-3,23	11,15	16,3	41,51	813,4
Algowatt	0,376	-2,08	0,311	0,428	9,94	16,7
Alkemy	18,75	-2,34	6,5	19,75	164,83	105,2
Allianz	194,28	-1,03	183,9	222,55	-2,86	88.183,7
Alphabet cl A	2.327	-3,64	1407,2	2463	63,73	693.550,5
Alphabet Classe C	2.385,5	-1,61	1416,2	2476	67,59	833.682,5
Amazon	2.835,5	-1,61	2436	3179,5	5,41	1.366.348,6
Ambienthesis	0,786	-0,51	0,684	0,862	14,58	72,9
Amgen	181,58	-0,61	181,3	217	-2,47	132.494,4
Amplifon	41,41	-5,15	30,04	46,12	21,65	9.374,8
Anheuser-Busch	51,47	2,12	47,305	65,5	-11,2	82.776,2
Anima Holding	4,145	-2,84	3,836	4,696	6,77	1.528
Antares V	11	-1,79	9,48	13,25	17,02	760,2
Apple	122,16	-1,47	98,95	131,32	11,14	630.984,3
Aquafil	7,03	-1,13	4,2	7,92	44,95	301
Ascopiave	3,495	-0,71	3,39	4,08	-3,85	819,3
ASML Holding	669,1	-6,91	402,95	753,4	67,44	289.943,4
Atlantia	16,255	-2,23	13,105	16,65	10,47	13.423,1
Autogrill	7,028	-0,09	3,7045	7,034	45,25	2.706
Autos Meridionali	28,2	-	18,1	30,1	47,64	123,4
Avio	10,86	-2,69	10,8	14,98	-4,23	286,3
Axa	23,75	-0,5	18,35	24,46	20,63	49.617,5
Azimut	23,74	-1,86	17,36	24,41	33,6	3.400,9
A2a	1,7665	-1,2	1,305	1,949	35,42	5.534,3
B						
B Carige	0,6714	-6,81	0,6714	1,31	-55,24	507,2
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,86	-	2,2	2,94	23,28	37,8
B Desio e Brianza	3,27	-0,61	2,35	3,6	26,74	401,4
B Ifis	15,84	-1,92	8,3	16,15	72,64	852,4
B Intermobiliare	0,0406	-2,17	0,0389	0,051	-11,74	66,9
B M.Paschi Siena	1,081	-1,73	1,032	1,38	3,64	1.083,6
B P di Sondrio	3,64	-1,62	2,02	4,194	65,45	1.650,3
B Profilo	0,2065	-1,67	0,2015	0,2545	-2,59	140
B Sistema	2,25	-3,43	1,628	2,37	32,67	180,9
Banca Generali	38,07	-2,16	25,54	39,3	39,76	4.448,5
Banco Bpm	2,677	-2,65	1,781	3,04	48,06	4.056,1
Banco Santander	3,1175	-2,2	2,4355	3,499	24,8	50.304,5
Basf	64,71	-	61,5	73,39	0,4	59.735,6
Basicnet	4,58	-0,65	3,94	4,76	10,1	279,4
Bastogi	0,794	-1	0,74	0,9	-0,5	98,1
Bayer	46,985	-0,96	45	57,2	-4,09	35.912,6
BB Biotech	78,2	-3,58	67,8	86	14,16	4.332,3
BBVA	5,762	-0,21	3,76	5,881	39,89	38.420,4
B&C Speakers	10,7	-0,93	9,6	12,4	3,38	117,7
Bca Finnat	0,284	-1,05	0,202	0,3	25,66	103,1
Bca Mediolanum	9,16	-0,04	6,545	9,194	29,01	6.796,7
Be	2,21	-1,12	1,352	2,33	51,37	298,1
Beghelli	0,401	0,25	0,301	0,43	33,22	80,2
Beiersdorf AG	99,4	-	82,18	107,1	5,74	25.048,8
B.F.	3,56	-1,11	3,41	4	-3,78	621,8
Bff Bank	8,045	-3,07	4,47	8,9	62,85	1.490,5
Bialetti Industrie	0,282	-	0,12	0,4	110,45	43,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	26,68	-3,54	19,02	33,56	41,69	730,8
Bioera	0,157	-4,27	0,098	0,29	-43,53	4,7
Bmw	82,67	-0,22	68,46	95,7	14,22	49.766,9
Bnp Paribas	54,7	-3,1	39,99	57,5	26,3	49.891,7
Borgosesia	0,618	-0,64	0,54	0,666	-7,07	29,5
Bper Banca	1,895	-0,5	1,462	2,126	27,61	2.678,1
Brembo	11	-2,22	10,08	12,4	1,85	3.673,1
Brioschi	0,099	-1,49	0,0658	0,105	41,43	78
Brunello Cucinelli	47,28	-2,68	33,04	56,45	32,44	3.215
Buzzi Unicem	19,75	-1,25	19,1803	23,94	5,16	3.804,4
C						
Cairo Communication	1,704	-2,63	1,142	2,04	34,81	229
Caleffi	1,19	-2,06	0,685	1,285	70	18,6
Caltagirone	4,12	-0,96	2,96	4,63	36,88	494,9
Caltagirone Editore	1,12	-3,03	0,85	1,155	20,43	140
Campari	12,055	-0,45	8,678	12,305	29,07	14.003,1
Carel Industries	23,15	-5,32	15,16	25,75	20,7	2.315
Carrefour	15,96	2,14	14,07	17,505	11,76	11.250,2
Cattolica Assicurazioni	7,15	-0,14	3,85	7,2	55,91	1.632,7
Cellularline	4,42	-	4,09	4,86	-10,16	96,7
Cembre	27,7	-1,07	18,95	28	46,95	470,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cementir Holding	8,4	-4	6,66	9,74	26,32	1.336,6
Centrale del Latte d'Italia	3,47	1,46	2,38	3,52	38,8	48,6
Cerved Group	10,34	-0,77	6,665	10,42	38,79	2.019,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0898	0,67	0,0834	0,116	3,46	8,3
Cir	0,482	-2,53	0,4445	0,537	9,55	615,6
Class Editori	0,0878	-2,01	0,0868	0,156	-16,38	15,1
Cnh Industrial	14,47	-0,89	10,28	15	40,15	19.742,9
Coima Res	7	-1,41	6,26	7,25	6,71	252,7
Commerzbank	5,703	1,3	4,8095	6,82	7,44	7.142,2
Conafi	0,295	-0,67	0,241	0,385	16,14	10,9
Continental AG	96,8	0,2	90,79	117,3706	-13,39	19.360,6
Covivio	73,82	-3,93	63,8	81,6	-3,38	6.981,9
Credem	5,92	-1,82	4,135	6,03	34,24	2.020,6
Credit Agricole	12,052	-1,98	9,378	13,508	15,05	26.831,9
Csp International	0,437	-0,23	0,404	0,506	6,33	14,5
D						
Daimler	76,15	0,45	55,6	80,4	34,99	73.452,6
D'Amico	0,101	1	0,0886	0,1154	10,99	125,3
Danieli & C	25,3	8,58	14,48	25,6	75,94	1.034,3
Danieli & C Rsp	17,1	9,48	9,64	17,1	78,13	691,3
Danone	58,52	-1,4	52,4	65,07	7,81	30.067,7
Datalogic	17,9	-3,76	14,04	21,98	27,86	1.046,2
Dea Capital	1,284	0,63	1,0677	1,408	21,32	340,3
De'Longhi	32,04	-2,5	25,58	39,96	24,28	4.830,2
Deutsche Bank	10,932	-1,66	8,415	12,538	22,67	6.240,6
Deutsche Borse AG	139,85	-2,54	130,65	151,05	-0,43	26.991,1
Deutsche Lufthansa AG	6,454	-1,77	5,6381	9,1101	-16,27	3.008,5
Deutsche Post AG	54,64	-2,69	39,94	61,25	33,46	66.264,9
Deutsche Telekom	17,524	-0,51	14,67	18,832	11,9	76.427,8
Diasorin	182,8	-3,08	135	206,2	7,47	10.227,3
Digital Bros	29,34	1,52	18,82	32,06	35,83	418,4
doValue	9,84	-4,09	8,61	11	1,97	787,2
E						
Edison Rsp	1,305	0,38	1,025	1,305	29,21	143
Eems	0,1238	-2,21	0,0808	0,1654	36,34	5,4
El En	13,5	-4,26	6,6875	15,82	103,39	1.076,8
Elica	3,4	-1,16	2,835	3,74	9,85	215,3
Emak	1,756	-2,98	1,084	2,06	59,93	287,9
Enav	3,948	-3	3,362	4,374	9,73	2.138,8
Enel	6,837	-1,58	6,837	8,948	-17,39	69.509,6
Enervit	3,58	-2,72	3,3	3,76	6,55	63,7
Engie	11,678	-1,38	11,122	13,8	-7,94	25.617,4
Eni	11,264	0,7	8,2	11,264	31,77	40.613,4
E.On	10,8	-1,08	8,316	11,38	19,73	21.610,8
Eprice	0,056	-1,58	0,0488	0,0819	-24,73	19,7
Equita Group	3,65	-1,88	2,43	3,72	50,21	183,3
Erg	25,82	-0,31	22,9	27,28	10,34	3.881,3
Esprinet	11,38	-3,56	9,47	16,65	5,57	579,6
Essilorluxottica	163,94	-2,78	118	174	26,94	35.748,2
Eukedos	2,51	-1,95	1,05	3,19	124,11	57,1
Eurotech	5,015	-4,84	4,28	6,045	-2,72	178,1
Evonik Industries AG	27,72	4,29	26,58	30,73	1,91	12.917,5
Exor	70,68	-1,26	61,38	75,64	6,74	17.033,9
Exprivia	1,82	-5,21	0,746	2,28	127,5	94,4
F						
Facebook	291,6	-3,07	205,8	323,4	30,65	691.189,1
Falck Renewables	6,76	-3,15	5,05	7,25	2,58	1.970
Faurecia	40,19	-1,98	36,14	50,14	-0	5.547,7
Ferrari	180,85	-1,95	154,7	192,1	-4,13	35.071,1
Fidia	2,22	-2,2	1,45	3,26	53,63	11,4
Fiera Milano	3,625	-2,55	2,45	4,02	27,64	260,7
Fila	9,6	-2,93	8,39	11,68	4,69	412,6
Fincantieri	0,723	-2,69	0,512	0,832	31,81	1.228,8
Fine Foods Pharma Ntm	17,15	-2	10,3	18,35	63,33	378,3
FinecoBank	15,605	-2,74	12,875	16,39	16,46	9.517,5
Fnm	0,639	-0,16	0,532	0,723	12,11	277,9
Fresenius M Care AG	61,4	-	56,2	71,1	-10,36	18.807,7
Fresenius SE & Co. KGaA	41,475	0,67	34,4	47,465	7,06	22.634,5
Fullsix	1,215	-2,02	1,015	1,54	1,67	13,6
G						
Gabetti	1,714	-4,25	0,568	2,01	172,93	103,4
Garofalo Health Care	5,78	0,7	4,49	6	9,06	521,4
Gas Plus	3,49	-7,43	1,775	3,84	87,63	156,7
Gefran	10,05	-0,99	5,8	11,05	63,15	144,7
Generali	18,25	-2,01	13,915	18,625	27,98	28.854,5
Geox	1,074	-3,94	0,762	1,236	35,26	278,4
Gequity	0,0352	-4,86	0,0244	0,0568	40,8	3,8
Giglio group	2,03	-1,93	1,95	2,44	-14,35	42,1
Gilead Sciences	60,21	-1,52	48,235	62,37	30,02	78.629,8
Gpi	11,95	-1,65	7,52	14,35	60,19	218,2
Gvs	12,09	-4,05	12,09	17,45	-20,72	2.115,8
H						
Heidelberger Cement AG	66,92	-	60,32	80,5	8,01	12.547,5
Henkel KGaA Vz	81,3	0,37	77,82	98,78	-11,5	14.484,6
Hera	3,51	-1,63	2,838	3,772	17,79	5.228,3
I						
I Grandi Viaggi	1,03	-0,96	0,938	1,41	9,11	49,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Iberdrola	9,004	-2,09	9,004	12,49	-23,37	57.604,3
Igd	3,985	-4,44	3,39	4,65	10,69	439,7
Il Sole 24 Ore	0,492	1,23	0,4355	0,54	7,66	27,7
Illimity Bank	13,31	-1,7	8,7	13,8	48,05	978,9
Immsi	0,501	-4,39	0,394	0,57	21,16	170,6
Indel B	26,1	-3,69	22,4	27,3	14,98	152,5
Inditex	31,36	-1,41	24,3625	32,49	19,4	97.738,2
Infineon Technologies AG	35,61	-5,53	30,63	37,83	14,87	41.260,9
Ing Groep	12,338	-0,61	7,27	12,414	59,2	25.432,3
Intek Group	0,333	-2,92	0,3008	0,383	-0,27	129,6
Intek Group Rsp	0,514	-	0,4758	0,534	6,95	8,4
Intel	46,465	-0,63	40,67	56,93	16,89	218.339
Interpump	55,6	-3,89	37,04	60,75	37,83	6.053,7
Intesa Sanpaolo	2,4295	-1,72	1,8052	2,4855	27,03	47.206,3
Inwit	9,634	-1,11	8,2	10,17	-2,98	9.250,6
Irce	2,91	-0,68	1,66	3,44	72,19	81,9
Iren	2,566	-0,93	2,028	2,768	20,7	3.338,2
It Way	2,56	-4,48	0,76	3,18	194,25	23,6
Italgas	5,548	-1,94	4,876	5,996	6,69	4.489,1
Italian Exhibition	2,97	-1,66	2,2	3,59	13,79	91,7
Italmobiliare	29,85	-2,13	26,5	32,5	1,88	1.268,6
Ivs Group	6,06	-	5,18	6,76	9,78	236,1
J						
Juventus FC	0,7175	-1,78	0,6885	0,911	-11,92	954,5
K						
Kering	612,4	-1,7	522,8	790,8	3,97	77.502,5
K+S AG	13,435	-3,24	8,22	13,885	75,62	15.567
L						
La Doria	16,56	-2,7	12,98	19,52	21,05	513,4
Landi Renzo	0,918	-2,96	0,818	1,15	12,22	103,3
Lazio S.S.	1,132	-1,74	1,074	1,344	0,35	76,7
Leonardo	6,96	-2,63	5,486	7,814	17,77	4.023,9
L'Oreal	361,95	-3,03	291	405	15,57	218.043,3
Luve	21,7	-5,65	13,6	24	55,56	482,5
Lventure Group	0,473	0,21	0,438	0,578	-14,62	23,7
LVMH	619,3	-2,73	491,45	711,2	20,28	303.418,2
M						
Maire Tecnimont	3,406	0,89	1,831	3,5	86,94	1.119,3
Marr	19,42	-1,87	16,62	22,54	15,18	1.291,9
Mediaset	2,514	-1,18	1,8646	2,9172	33,28	2.969,6
Mediobanca	10,06	-1,9	7,296	10,255	33,42	8.926
Merck KGaA	184,7	-2,25	130,35	205,8	32,31	23.871
Micron Technology	62,7	-2,41	59,04	80,38	7,11	71.687
Microsoft	243,9	-3,21	175,7	260,1	34,65	1.881.794,1
Mittel	1,65	-1,79	1,36	1,82	16,2	134,2
Moncler	52,26	-2,9	46,61	62,06	4,23	14.302,7
Mondadori	1,796	-2,6	1,356	1,988	18,94	469,6
Mondo TV	1,336	-1,62	1,214	1,746	0,45	58,2
Monrif	0,091	2,25	0,0714	0,105	14,61	18,8
Munich RE	236,9	-2,01	215,5	267,15	-2,99	48.897,1
Mutuionline	42,2	-6,74	31,35	53,2	21,09	1.688
N						
Nb Aurora	10,71	-	10,166	10,71	5,35	260,8
Neodecortech	4,59	0,66	3	4,98	63,93	62
Netflix	500	0,15	396,6	516	17,08	215.874,9
Netweek	0,0614	0,33	0,0564	0,08	-23,82	8,7
Newlat Food	6,37	-2,75	5,42	7,08	15,61	279,9
Nexi	16,745	-4,12	14,295	19,405	2,48	17.417,1
Nokia Corporation	4,7235	-2,35	3,13	5,337	49,01	17.953,8
Nova Re	3,6	-0,55	2,31	5,9	51,9	39,6
Nvidia	177,7	-3,86	98,625	194,3	68,56	106.620
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	12,1	3,42	7,2	12,1	71,39	165,9
Orange	9,414	-0,63	9,224	10,4322	-2,06	24.611,5
Orsero	9,76	0,83	5,9	10,1	55,91	172,6
Ovs	2,14	-0,47	0,9587	2,15	116,21	622,6
P						
Pharmanutra	62,8	-3,98	35,4	71	67,02	608
Philips	39,5	1,78	37,345	50,8	-11,43	38.410,3
Philogen	13,34	-3,05	12,6	16,69	-0	390,1
Piaggio	2,996	-2,41	2,706	3,582	11,13	1.073
Pierrel	0,22	-3,08	0,1715	0,315	23,25	50,4
Pininfarina	1,015	0,5	0,9034	1,1587	-10,5	79,9
Piovan	8,56	-6,75	5,02	9,18	75,41	458,8
Piquadro	1,9	-	1,37	2,27	26,67	95
Pirelli & C	5,128	-1,84	4,194	5,45	15,68	5.128
Piteco	11,4	-0,44	9,2	12	21,02	230,1
Plc	2,4	-	1,21	2,4	93,55	62,3
Poligrafica S.Faustino	7,28	-	5,94	7,66	1,11	8,2
Poste Italiane	11,75	-2,41	8,076	12,08	41,23	15.346,8
Prima Industrie	18,44	-2,43	13,72	24,25	32,09	193,3
ProSiebenSat.1 Media SE	16	-1,27	13,485	18,91	17,17	3.500,8
Prysmian	30,93	-2,43	25,34	32,97	6,36	8.293,7
Puma	95,8	-2,72	79,38	109,15	5,27	1.444,9
R						
Rai Way	5,21	-1,88	4,47	5,45	-4,58	1.417,1
Ratti	3,73	0,54	3,66	4,15	-0,8	102

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Rcs Mediagroup	0,683	0,29	0,509	0,795	19,82	356,4
Recordati	48,92	-2,55	41,92	57,44	7,92	10.230,4
Renault	30,99	-1,74	28,09	41,165	-14,43	8.830,2
Reno De Medici	1,444	0,28	0,955	1,452	48,87	545,2
Reply	157,3	-9,91	92,5	182,2	65,06	5.884,8
Repsol	11,214	2,11	8,01	11,49	34,4	17.899,5
Restart	0,4	-	0,37	0,4715	-13,42	12,8
Retelit	3,095	0,16	2,135	3,1	40,36	508,4
Risanamento	0,1334	0,45	0,0511	0,185	151,22	240,2
Roma A.S.	0,38	-3,43	0,261	0,489	24,39	239
Rosss	0,962	-0,21	0,565	1,095	64,44	11,1
Rwe	31,5	-2,72	28,64	38,5	-8,7	16.487,3
S						
S. Ferragamo	17,72	-0,67	14,7	19,895	11,73	2.991
Sabaf	22,9	-2,55	14,85	27,9	52,16	264,1
Saes Getters	23,4	-2,9	19,94	25,15	1,52	343,3
Saes Getters Rsp	17,35	-0,57	15,75	18	3,58	128
Safilo Group	1,48	-4,15	0,7725	1,86	85,7	408
Safran	111,26	-3	103,2	126,78	-6,74	46.398,7
Saint-Gobain	61,2	-	38,62	64,24	59,17	33.957,9
Saipem	2,116	-0,14	1,831	2,652	-4,04	2.139,2
Saipem Rcv	36	-	36	45	-20	0,4
Salcef Group	17,5	-3,31	11,5	19,1	50,21	982,1
Sanlorenzo	31,25	-1,26	16,26	34,55	89,39	1.078,1
Sanofi	81,59	-0,81	75,3	90,57	3,46	107.333,7
Sap	118,2	-2,7	101,8	127,94	10,16	144.885,2
Saras	0,7842	-5,93	0,54	0,88	31,91	745,8
Schneider Electric	144	-2,9	120,3	157,26	19,6	84.781,1
SECO	5,82	-3	3,56	6,16	-0	624,9
Seri Industrial	7,34	-1,21	4,005	8,25	71,9	352,8
Servizi Italia	2,13	-	2,105	2,405	0,47	67,8
Sesa	151,4	-4,3	95,5	181,6	46,99	2.345,9
Siemens	143,4	-2,67	116,92	150,28	21,3	131.096,8
Siemens Energy	23,77	-1,49	21,93	34	-23,54	0,4
Sit	10,45	-1,42	5,74	10,6	77,72	261,3
Snam	4,787	-0,77	4,218	5,308	4,04	16.088,4
Societe Generale	26,5	-2,81	15,5	27,645	55,88	15.389,3
Softlab	2,74	-0,72	2,6	3,42	-18,45	13,7
Sogefi	1,304	-2,1	1,122	1,57	10,32	156,6
Sol	18,78	-4,57	14,3	20,95	34,14	1.703,3
Somec	29	-	17,5	31,6	62,46	200,1
Starbucks	96,85	-1,06	80,47	106,92	12,35	139.841,7
Stellantis	16,432	-2,98	11,4669	18,61	38,98	51.474,4
STMicroelectronics	37,565	-5,02	28,47	39,96	22,96	34.229,4
T						
Tamburi	8,9	-3,89	6,63	9,6	29,17	1.641
Tas	1,91	-3,05	1,53	1,98	21,66	159,6
Technogym	10,08	-0,4	8,31	11,85	9,09	2.029,4
Telecom Italia	0,3557	-1,77	0,3507	0,4642	-5,75	5.452,7
Telecom Italia Rsp	0,3712	-0,88	0,3684	0,5046	-12,41	2.237,5
Telefonica	4,147	-0,63	3,316	4,284	26,09	19.511,6
Tenaris	8,858	-0,47	6,178	9,916	33,73	10.457,2
Terna	6,274	-1,38	5,66	7,184	0,38	12.610,7
Tesla	667,8	-1,14	456,6	730,6	20,48	111.447,2
Tesmec	0,1184	0,51	0,08	0,131	47,63	71,8
The Italian Sea Group	6,5	-4,83	5,19	7,5	-0	344,5
Thyssenkrupp AG	8,984	-2,09	7,702	11,955	11,13	5.084,4
Tinexta	36,3	-6,97	19,42	43,26	72,86	1.713,6
Tiscali	0,0198	-2,94	0,0142	0,0319	-32,42	113,9
Titanmet	0,067	-2,05	0,0478	0,08	30,86	3,3
Tod's	45,26	-2,62	25,82	63,85	59,03	1.497,8
Toscana Aeroporti	13,2	0,76	12,8	14,3	-3,65	245,7
Totalenergies	41,6	1,08	34,445	42	14,79	98.667,2
Trevi	1,138	-1,56	1,038	1,448	-4,05	171,7
Triboo	1,605	-2,13	0,9	1,64	51,42	46,1
Tripadvisor	30,26	-4,09	23,22	52,76	31	3.811,3
Txt e-solutions	8,64	-1,71	6,76	9,36	9,64	112,4
U						
Unicredit	11,086	-3,97	7,42	11,544	44,95	24.872
Unieuro	18,97	-4,19	12,72	30,62	37,86	392,5
Unipol	4,972	-1,7	3,624	5,058	27,16	3.567,3
UnipolSai	2,404	-1,64	2,09	2,734	10,78	6.802,6
V						
Valsoia	14,05	0,36	12,85	16	6,84	150,5
Vianini	1,05	-1,87	0,935	1,17	-0	31,6
Vinci SA	90,07	-2,98	76,16	96,05	7,84	53.560
Vivendi	10,855	-1,05	7,4282	11	41,64	12.702,6
Volkswagen AG Vz.	190,44	-0,86	145	246,8	25,97	39.269,8
Vonovia SE	53,36	-2,81	49,24	60,08	-8,76	24.865,8
W						
Webuild	2,148	-2,36	1,156	2,450	81,73	2148
Webuild Rsp	6,080	0,00	5,000	6,500	18,06	10
Z						
Zignago Vetro	17,04	-4,48	13,34	18,92	24,56	1.499,5
Zucchi	2,24	-	1,6006	2,28	28,88	8,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	773.71	-1.90
Bruxelles (Ind. Gen.)	46366.23	-0.78
Parigi (Cac 40)	6506.50	-2.17
Francoforte (Dax)	15248.56	-2.09
Ftse 100 - Londra	7028.10	-0.50
Ibex 35 - Madrid	8769.40	-2.59
Nikkei - Tokyo	30183.96	-0.19
Swiss Mkt - Zurigo	11485.58	-1.76

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1678	1,1698	1,0000
Yen Giapponese	130,1700	129,7400	111,4659
Dollaro Canadese	1,4776	1,4812	1,2653
Dollaro Australiano	1,6115	1,6129	1,3799
Franco Svizzero	1,0840	1,0850	0,9282
Sterlina Inglese	0,8595	0,8542	0,7360
Corona Svedese	10,1933	10,1738	8,7286
Corona Norvegese	10,1020	10,0655	8,6504
Corona Ceca	25,5170	25,4430	21,8505
Rublo Russo	84,7497	84,9955	72,5720
Fiorino Ungherese	359,3900	358,1300	307,7493
Zloty Polacco	4,6176	4,5955	3,9541
Dollaro Neozelandese	1,6781	1,6711	1,4370
Rand Sudafricano	17,6299	17,6179	15,0967
Dollaro Hong Kong	9,0882	9,1054	7,7823
Dollaro Singapore	1,5846	1,5840	1,3569

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.2021	16	100,035	0,164
29.10.2021	31	100,037	-
12.11.2021	45	100,058	-
30.11.2021	63	100,115	-
14.12.2021	77	100,102	-
14.01.2022	108	100,195	-
31.01.2022	125	100,167	-
14.02.2022	139	100,266	-
28.02.2022	153	100,259	-
14.03.2022	167	100,291	-
14.04.2022	198	100,288	-
13.05.2022	227	100,370	-
14.06.2022	259	100,411	-
14.07.2022	289	100,484	-
12.08.2022	318	100,437	-
14.09.2022	351	100,513	-

EURIBOR 27-9-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.571	-0.004
1 Mese	-0.561	-0.008
3 Mesi	-0.542	0.001
6 Mesi	-0.517	0.006
12 Mesi	-0.486	0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/9/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1736,04	47,7937
Argento	22,44	0,6181
Platino	966,1	26,668
Palladio	1875	51,7459

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 28/9/2021	Domanda	Offerta
Marengo	271,7	288,34
Sterlina	342,61	363,59
4 Ducati	644,41	683,86
20 $ Liberty	1.408,5	1.494,73
Krugerrand	1.455,77	1.544,9
50 Pesos	1.755,18	1.862,64

LE IDEE

IL MOMENTO GIUSTO PER UN ESERCITO EUROPEO

GIORGIO PERINI

Perché ancor oggi non abbiamo un esercito europeo? Solo molto recentemente la sua necessità è stata rilanciata da più parti (anche dalle massime cariche UE), come reazione al riposizionamento degli States sullo scacchiere globale, reso più che mai palese dal precipitoso ed unilaterale ritiro dall'Afghanistan, che anche la Nato ha dovuto subire, seppur con qualche resistenza, mentre l'Unione europea è stata solo spettatrice.

Il primo progetto in questo senso, l'istituzione della Ced (Comunità Europea di Difesa), è naufragato nel lontano 1954, principalmente per la mancata ratifica da parte della Francia del trattato che avrebbe dovuto istituirla (la stessa sorte toccherà, molti anni dopo – nel 2005, al progetto di costituzione europea). Forse è arrivato il momento di chiedersi se le motivazioni nazional-politico-strategiche siano sufficienti per interpretare quegli avvenimenti, ma soprattutto per spiegare perché non ci sia mai stato un tentativo serio di riprendere il progetto di una struttura militare comune europea nei 65 anni successivi. Io penso che non lo siano e che abbiano bisogno di essere integrate da considerazioni di carattere politico-economico.

Infatti va ricordato che per parecchi decenni il settore della difesa è stato totalmente sottratto a regole e norme europee (quelle sugli appalti e la concorrenza in primis). Questo ovviamente consentiva ai singoli stati di attribuire a piacimento commesse ai propri campioni nazionali – purché attivi "anche" nel settore della difesa –, che spesso ne approfittavano per sviluppare prodotti civili partendo da progetti militari (per esempio nel settore dell'aviazione e dell'alta tecnologia, ma non solo), garantendo così alle proprie imprese un vantaggio competitivo difficilmente colmabile.

Anche se può sembrare incredibile, noi italiani invece in qualche caso siamo riusciti a fare il contrario, cioè sviluppare versioni militari da prodotti nati per uso civile, penalizzando entrambi: il massimo del masochismo!

Ora però siamo di fronte a due elementi nuovi. Il primo, che non è poi così nuovo, è il progressivo assoggettamento dei settori della difesa e della sicurezza alle normative standard Ue, per esempio sugli appalti, in particolare a partire dalle direttive 2009/81/CE e 2009/43/CE, finalizzate ad ampliare le opportunità per le imprese europee del settore di inserirsi nel mercato della difesa degli altri stati membri, restringendo parallelamente gli spazi di manovra di questi ultimi.



Militari con la bandiera europea a Bruxelles

Il primo progetto era naufragato nel 1954 quando la Francia aveva respinto il trattato

Il secondo elemento, più importante, è il recentissimo accordo Aukus (Australia, Gran Bretagna e Usa) per la fornitura di sommergibili all'Australia (e lo sviluppo di tecnologie quali l'intelligenza artificiale, le cui applicazioni non si limitano di certo all'ambito militare), che può indurre la Francia (parte soccombente in questa vicenda), ma anche altri stati membri, a rivalutare le opportunità offerte dal mercato interno Ue per la difesa e la sicurezza, in particolare qualora l'Europa decidesse di dotarsi di una struttura militare propria, distinta da quella degli stati membri, in chiave geostrategica.

In questo scenario, argomentazioni politico-strategiche ed argomentazioni economiche potrebbero finalmente convergere verso un interesse comune per un sistema europeo di difesa che rappresenti anche un mercato dove possano svilupparsi, competere ed affermarsi le più avanzate tecnologie europee, in un quadro di maggiore trasparenza che metta al riparo da colpi di mano come l'accordo Aukus, oltre - ovviamente – a rafforzare il ruolo dell'Ue in politica estera. Non a caso il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, ha detto proprio a Trieste, intervenendo all'apertura della seconda "Giornata del mare", organizzata dalla rivista di geopolitica "Limes", che "quando parliamo di difesa europea, parliamo…. (anche) di costruzione di basi tecnologiche e industriali".

Chissà che ciò che non riuscì ai padri fondatori dell'Europa, non diventi ora possibile per il convergere di interessi nazionali, economici e strategici? Di certo per l'Europa sarebbe un bene! —

GERMANIA, NASCE UN NUOVO GOVERNO CON CREDENZIALI EUROPEISTE

MARCO ORIOLES

In Germania l'era del dopo Merkel si apre all'insegna della frammentazione politica. Per la prima volta dal dopoguerra, alle elezioni di domenica i due maggiori partiti non raggiungono congiuntamente nemmeno la metà dei voti validi, rendendo necessaria la formazione di una coalizione comprendente tre diverse forze. A rivendicare la guida del nuovo esecutivo è Olaf Scholz, il Vicecancelliere e Ministro delle Finanze il cui personale gradimento tra gli elettori tedeschi ha trainato la volata dei socialdemocratici del Spd facendone, con circa il 25% dei consensi, la prima forza rappresentata nel Bundestag. Ma mira al cancellierato anche Armin Laschet, l'erede designato di Angela Merkel la cui inclinazione alle gaffe più clamorose ha portato i conservatori della Cdu/Csu a raccogliere il risultato più magro (circa il 24%) dalla fine della seconda guerra mondiale. Si apre ora la complicata fase delle trattative tra i partiti per costituire una maggioranza di governo.

Le principali ipotesi sul tavolo sono due e sono legate alle ottime performance del terzo e quarto classificato, i verdi guidati da Annalena Baerbock (attorno al 15%) e i liberaldemocratici dell'Fpd capitanati da Chtistian Lindner (attestati sull'11, 5%). Sono loro l'ago della bilancia, i kingmaker che decideranno di fatto con quale dei partiti tra Spd e Cdu/Csu governeranno per i prossimi quattro anni. Al timone potrebbe quindi finire la coalizione cosiddetta del "semaforo" (socialdemocratici, verdi e liberali) o, in alternativa, l'alleanza detta "Giamaica" formata da conservatori, verdi e liberali. Indipendentemente dall'esito dei negoziati, destinati a durare settimane se non mesi, una cosa è certa: il prossimo governo tedesco avrà salde e credibili credenziali europeiste. Al di là della parcellizzazione del quadro politico, infatti, tutti e quattro i partiti in gioco intendono raccogliere il pesante lascito della cancelliera Merkel e porsi alla guida, come da tradizione, della casa comune europea. A seconda di quale coalizione avrà il sopravvento, vi saranno senz'altro sfumature politiche diverse. Un governo che tenesse insieme Spd e verdi, beneficerebbe ad esempio di una maggiore sintonia sui valori progressisti e sulla necessità di adottare politiche incisive di contrasto al cambiamento climatico e di riconversione verde dell'economia.

Quadro frammentato ma tutti i partiti in gioco sono disposti a raccogliere l'eredità della Merkel

Tale convergenza sarebbe tuttavia mitigata dalle propensioni rigoriste dei liberaldemocratici, che incarnano l'ortodossia economica più intransigente della Germania. Ma il tentativo di cementare la coalizione "semaforo" sarà contrastato dalle ambizioni di continuità proprie della Cdu/Csu che ha già indicato anch'essa la propria volontà di dialogare con verdi e liberali. Se però la coalizione "Giamaica" offrirebbe rassicurazioni al Paese sul mantenimento dell'eredità della Merkel, l'ottimo risultato dell'Spd denota una voglia di cambiamento tra gli elettori dopo i sedici anni di governo guidato dalla delfina di Helmut Kohl. Qualunque sia la soluzione che prevarrà, tutti coloro che dall'esterno hanno seguito col fiato sospeso le operazioni di voto possono tirare un sospiro di sollievo. Il paese guida dell'Ue sarà comunque in solide mani. —

TRIESTE

Verso le elezioni

-4 AL VOTO

LE "CARTUCCE" FINALI

È il giorno di Conte Evento online di Speranza



Giuseppe Conte

È il giorno dell'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Dopo le comparsate pre-voto di Giorgia Meloni, Matteo Salvini ed Enrico Letta, Trieste cala così il quarto "asso" di quest'atipica volata elettorale fuori stagione. Il predecessore dell'attuale premier Mario Draghi, assurto ormai a capo del Movimento 5 Stelle, è atteso infatti oggi al suo "tour" in Fvg, secondo lo schema collaudatissimo in queste settimane, per i leader, della doppia toccata Pordenone-Trieste. Il programma della giornata regionale di Conte prevede infatti una tappa al mattino nel capoluogo della Destra Tagliamento, per il suo "endorsement" al candidato M5s Gianni Zanolin. La scaletta triestina parte verso le 16 nella sede di Confindustria dove l'ex premier incontrerà le rappresentanze delle associazioni di categoria con la candidata sindaco Alessandra Richetti, il viceministro dello Sviluppo economico Alessandra Todde e i deputati Sabrina De Carlo e Luca Sut. Alle 18 l'incontro con una delegazione di lavoratori portuali alla Centrale idrodinamica. Alle 19.30 la passerella a piedi in centro, con "gran finale" alle 20 in piazza Cavana.

Non di solo Conte, in ogni caso, si "nutrirà" il countdown in vista di domenica. Pur virtualmente, oggi si inserirà nell'agone pre-voto anche il ministro della Salute Roberto Speranza, che, nella sua veste di segretario di Articolo Uno, terrà alle 17 un evento online di respiro regionale, nel nome dell'«unità delle forze di centrosinistra», in cui tirerà pure la volata a Francesco Russo e presenzierà alla presentazione dei punti programmatici legati alle tematiche sanitarie ed ambientali della lista Uniti per un'altra città. L'appuntamento sarà trasmesso sulla piattaforma Streamyard e in diretta Fb sulla pagina di Uniti per un'altra città.—

Sfida prima delle urne su giovani e cultura Salta il confronto diretto

Niente incrocio all'evento dell'Ande: solo interviste singole. Russo: «Dipiazza si nega perché ha argomenti deboli». La replica: «Con lui solo baruffa»

Lilli Goriup

Si è svolto in casa Ande l'ultimo "confronto non confronto" prima del voto tra i principali candidati sindaco della città. Ieri la locale sezione dell'Ande, l'Associazione nazionale delle donne elettrici, presieduta dalla marchesa Etta Carignani, ha invitato infatti a intervenire al Savoia Roberto Dipiazza (centrodestra), Francesco Russo (centrosinistra) e Alessandra Richetti (M5s). Ma gli sfidanti non si sono incrociati sul parterre e non hanno, di conseguenza, interagito: sono stati intervistati singolarmente dall'avvocato Emilio Terpin in tre momenti distinti, uno dopo l'altro. Sia Russo che Richetti si sono detti dispiaciuti di non potersi confrontare di persona con Dipiazza. Tramite una nota, Russo ha inoltre fatto sapere: «Se il sindaco continuerà a negarsi, sarà la dimostrazione che i suoi argomenti sono deboli e teme di esporli pubblicamente».

Parlando per ultimo al Savoia, Dipiazza ha tuttavia rispedito il pacco al mittente: «Mi sono sempre confrontato, con Rossetti, Pacorini, Rosato, Cosolini. Stavolta invece quando abbiamo iniziato a fare questi incontri c'era solo guerra: io dicevo "piove", l'altro "c'è il sole". Da Suban siamo stati anche richiamati da Antonio Paoletti (lì presente come presidente Confcommercio) per la baruffa. A questo punto è meglio così: ognuno parla, la democrazia è anche questo».



IL MANCATO FACCIA A FACCIA
L'INVITO ERA RISTRETTO AI LEADER DI CENTRODESTRA, CENTROSINISTRA E M5S

Richetti l'unica donna all'appuntamento promosso dall'ente femminile guidato da Etta Carignani

L'Ande ha chiesto ai tre candidati di raccontare nello specifico la loro visione per giovani e cultura nonché la loro analisi rispetto alla disaffezione delle persone nei confronti della politica. Procedendo in ordine di intervento, Russo ha dunque esordito premettendo: «Queste elezioni sono un'occasione irripetibile per una generazione politica che quelle precedenti mai hanno avuto. La sdemanializzazione del Porto vecchio ha portato oggi alla British American Tobacco (Bat). Dopo il Covid in Italia arriveranno 300 miliardi di euro: serve un'amministrazione che li sappia spendere. La cultura è la grande sparizione degli ultimi anni a Trieste. Va incentivata la cultura diffusa, coinvolgendo scrittori e artisti del territorio. I ragazzi che vivono nelle periferie non vengono a Trieste Next o a teatro. Riavvicinare le persone alla politica è una delle mie sfide: negli anni '80 il Consiglio comunale di Trieste aveva il barone De Banfield, Margherita Hack, Padoa Schoppa. Servono personalità forti capaci di ispirare la comunità».

Richetti ha ricordato la sua esperienza di presidente di circoscrizione. La sua ricetta per i giovani prevede «educativa di strada, investimenti su giovani, famiglie, sport. Sulla cultura, guardo alle proposte che già funzionano: a Helsinki un festival diffuso raccoglie le varie arti, dalla letteratura al teatro, per proporre costantemente iniziative anche alle scuole», ha proseguito Richetti: «Io non sono una donna del "contro": se qualcosa non funziona, cerco la via migliore verso la soluzione. Per questo mi sono avvicinata al M5s quando si è trasformato da forza "contro" in forza attiva. La politica è fondamentale, mi appassiona da sempre, ma mi sono sentita anch'io tradita da quella politica, sia di destra che di sinistra, che antepone la contrapposizione tra bandiere ai bisogni dei cittadini».

Anche Dipiazza ha citato la Bat: «Con Giacomo Borruso abbiamo acquistato quel pezzo della Wärtsilä. Oggi è arrivato l'investimento folle: bellissimo». Quanto ai giovani, «abbiamo mangiato loro un anno e mezzo di vita. L'altro errore clamoroso è il Reddito di cittadinanza: servono mille programmatori e non li troviamo. La risposta è "lavoro", che non è vero che manca, "patria" e "senso civico". La cultura: la Regione ha appena messo 12 milioni per Palazzo Biserini. Nel 2022 ci sarà la mostra di Van Gogh. Non ho mai visto la città così: è straordinario come siamo ripartiti dopo la pandemia. La disaffezione per la politica? Veramente la gente mi ferma per strada». Infine le opere pubbliche: «Non è che mi sono divertito a spararmi sui piedi tenendo fermo il tram davanti agli occhi della popolazione per cinque anni. Ha vinto una ditta di Caserta: il Codice degli appalti prevede il massimo ribasso».—

ROBERTI CONTRO IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA

Continua la polemica sul taglio del 20% alla tassa sui rifiuti

Prosegue la polemica sul taglio del 20% sulla Tari proposto dal candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo. L'assessore regionale della Lega, Pierpaolo Roberti, va all'attacco: «Continua la fiera delle stupidaggini. Gli avanzi liberi in regione sono aumentati ovunque: sono frutto di crisi, ristori statali ai Comuni e mancata erogazione di alcuni servizi causa lockdown. Russo sa che l'anno scorso l'avanzo è stato usato per abbattere la Tari grazie a una norma regionale?».

Su questo, dall'entourage del sindaco Roberto Dipiazza specificano che il Comune ha tagliato il 50% della tassa alle attività produttive grazie a un contributo regionale ad hoc di 1,6 milioni di euro: senza quello, si sarebbero dovute togliere risorse altrove, essendo la coperta per così dire sempre la stessa. Sempre secondo l'amministrazione comunale, il taglio del 20% inoltre non è possibile perché la Tari si paga con la fiscalità generale e non si può abbattere discrezionalmente.



Pierpaolo Roberti



Francesco Russo

Ma Russo non ci sta: «Nella variazione di bilancio proposta dalla giunta e approvata dal Consiglio comunale a luglio 2021, cosa che dimostra l'inconsistenza delle obiezioni di Roberti, si vede che una quota dell'avanzo libero è stata usata proprio per le agevolazioni Tari. Il tema non è se si può fare o meno, è chiaro che si può, ma la scelta di un sindaco: Dipiazza ha deciso di distribuire l'avanzo in tante piccole parti, io propongo di destinare 7,7 milioni per abbassare la Tari del 20% a tutti. Dicono che così si tolgono risorse per gli investimenti, ma la mia proposta non implica tagli a servizi e investimenti: il Comune ha 57,5 milioni vincolati che non riesce a spendere, le opere non si fanno perché non riescono a far partire i lavori, non perché mancano i soldi».—

L.G.

GLI APPUNTAMENTI IN VISTA DI DOMENICA

Lista Dipiazza

Domani alle 17 Carlo Grilli e Vincenzo Zoccano incontreranno gli elettori al gazebo della Lista Dipiazza di piazza Borsa su "Barriere culturali e architettoniche".



Partito democratico

Gli appuntamenti del Pd di oggi in piazza Borsa: alle 17 "Transizione ecologica e digitale", alle 18 "Caregiver familiare" con Tatjana Rojc e Roberto Cosolini.



Futura

Oggi alle 15 davanti al Salone degli Incanti Futura terrà una conferenza stampa dal titolo "Il disincanto degli Incanti". Interverrà il candidato Franco Bandelli.

La senatrice forzista per il centrodestra

Ronzulli scommette su Fi: «Farà un grande risultato e avrà un ruolo trainante»



Licia Ronzulli e Roberto Dipiazza nel gazebo di Forza Italia. Lasorte

LA VISITA

La senatrice di Forza Italia Licia Ronzulli porta il suo sostegno al sindaco uscente e candidato del centrodestra Roberto Dipiazza. Assieme a Ronzulli e Dipiazza ieri al gazebo del partito in piazza della Borsa erano presenti il senatore Franco Dal Mas, la deputata e coordinatrice regionale azzurra Sandra Savino, il capogruppo in Consiglio comunale Alberto Polacco.

In piazza c'erano inoltre vari esponenti forzisti locali tra cui gli assessori comunali Angela Brandi, titolare in giunta della delega all'Educazione, e Michele Lobianco, responsabile delle Risorse umane nell'esecutivo. «Forza Italia farà un grande risultato a Trieste perché abbiamo creato liste competitive, con donne e uomini di qualità, e avrà un ruolo trainante», ha detto Ronzulli: «La città ha già provato l'amministrazione virtuosa del sindaco Dipiazza e del centrodestra, quindi credo che i cittadini daranno il loro contributo per rieleggerlo. Mi auguro che ciò accada al primo turno, non perché temiamo il ballottaggio ma per risparmiare due settimane e poter iniziare a lavorare già dal 5 ottobre, anche per recuperare i rallentamenti che il Covid ha imposto in tutta Italia».

Dipiazza ha citato la presentazione della British American Tobacco («mai vista una cosa così a Trieste») avvenuta poco prima e ha detto: «Se portiamo molte persone a votare lunedì alle 18 potremo trovarci in piazza a festeggiare un risultato interessante. Sono anche partite 100 mila lettere per invitare i cittadini alle urne. Ho la coscienza tranquilla di aver dato il massimo e di aver fatto una grande campagna elettorale, noi siamo quelli dei fatti e non quelli delle promesse». —

L.G.

SINISTRA IN COMUNE

«No vendite Hera»



«Spesso si sente dire "centrodestra e centrosinistra pari sono". Sotto alcuni aspetti, spiace dirlo, l'affermazione ha più di un fondo di verità. Ad esempio quando si parla di azioni Hera». Lo sostiene in una nota diffusa da Iztok Furlanic Sinistra in Comune, secondo cui è stato buttato via «un milione e 800 mila euro ogni anno. Stop alla vendita di azioni».

ADESSO TRIESTE

Schlein al Knulp



At organizza un doppio evento oggi al Knulp. Alle 18:15 Giulia Massolino dialogherà con Fabrizio Barca e Giovanni Carrosio sul tema della transizione ecologica. Alle 19 Riccardo Laterza dialogherà con la vicepresidente dell'Emilia Romagna Elly Schlein sulle politiche sociali. Incontri visibili sul canale Fb di At.

LEGA

«Centro rifiuti»



«Con l'ultima variazione di Bilancio l'assessore all'Ambiente Luisa Polli, di concerto con l'assessore al Bilancio Paolo Polidori, ha messo a disposizione 20 mila euro per la progettazione di un nuovo centro di raccolta da realizzarsi nel territorio della Settima circoscrizione». Ne dà notizia un comunicato diffuso ieri dalla Lega Fvg.

Lo scrittore ed ex magistrato e l'ex ministro al gazebo Pd a sostegno della corsa della coalizione. E sulla ripresa: «Tutti ne siano partecipi»

Carofiglio e De Micheli: «La sinistra sia concreta e nel Paese la ricchezza va distribuita meglio»

GLI OSPITI

Ugo Salvini

Distribuire meglio la ricchezza, rendendo tutti i cittadini partecipi della crescita del Paese. Tornare concreta, facendo sentire alle persone il senso di una società solidale. È questa la ricetta che Paola De Micheli, già ministro dei Trasporti, e Gianrico Carofiglio, scrittore ed ex magistrato, hanno delineato ieri per il futuro della sinistra italiana, partecipando a un appuntamento elettorale organizzato dal Pd, a sostegno del candidato sindaco Francesco Russo, introdotto da Laura Famulari, segretario provinciale del partito e moderato dal giornalista de Il Piccolo, Diego D'Amelio, intitolato "Riforme e progresso: le idee della sinistra oggi per il futuro".

«Il tema centrale – ha detto Carofiglio – è quello della solidarietà. Una società non è efficiente se non è giusta e per essere tale – ha precisato – deve distribuire meglio la ricchezza. Quando c'è un'economia in ripresa, come sta fortunatamente accadendo ora, bisogna governarla in modo che nessuno resti escluso. Oggi abbiamo un ascensore sociale guasto, che è la fonte dei populismi e dei fascismi che animano purtroppo la nostra società – ha proseguito Carofiglio – e per calamitare l'attenzione delle classi sociali in difficoltà, la sinistra deve tornare concreta. La sinistra deve riconoscere il disagio, facendo sentire il senso di una società solidale».



IN PIAZZA DELLA BORSA
GIANRICO CAROFIGLIO E PAOLA DE MICHELI IERI A TRIESTE. FOTO SILVANO

Passando poi all'emergenza pandemica, lo scrittore ha sostenuto che «nei movimenti che si oppongono al vaccino c'è anche un rancore alimentato da quell'ingiustizia sociale alla quale ho fatto riferimento. Chi non si è fatto il vaccino e vive oggi una stagione di libertà – ha concluso – deve ricordare che questa possibilità gli è garantita da chi il vaccino lo ha fatto».

«Il Pd – ha evidenziato De Micheli – ha avuto il merito di aver lavorato per portare in Italia risorse europee che permetteranno anche la crescita del porto di Trieste. Il tutto – ha continuato – in un contesto di distribuzione della ricchezza, perché del rilancio del Paese non devono beneficiare solo pochi. E questo risultato – ha osservato – si ottiene solo se si mettono in cantiere le politiche giuste». Nell'analizzare la situazione sanitaria, De Micheli ha ribadito con forza che «l'unica vera soluzione per superare la pandemia è l'obbligo vaccinale. Capisco le paure diffuse, generate da notizie false – ha proseguito – ma va ricordato che, come Paese, siamo stati i primi ad adottare misure quando la pandemia era agli inizi, perciò non vedo problemi nell'esserlo ora, prevedendo per primi l'obbligo vaccinale». —

L'INIZIATIVA DI UNITI PER UN'ALTRA CITTÀ

Carrelli pieni di piante nel corteo per gli alberi

Il primo corteo dedicato agli alberi partirà oggi alle 17.30 dal teatro Miela, per snodarsi, lungo gli assi pedonali, fino a piazza Unità. Ad annunciarlo ieri mattina la lista Uniti per un'altra città, che sostiene la candidatura a sindaco di Francesco Russo.

Una manifestazione pacifica, con una lunga serie di carrelli che conterranno diverse piante «per fare capire – hanno spiegato ieri i rappresentanti della lista – quanto gli alberi siano importanti per la salute delle persone. Dobbiamo rinforzare la quantità di ossigeno nell'aria e dobbiamo sottolineare quanto le piante possano convivere con auto, piazze e altri spazi. Servono luoghi più verdi, per i cittadini di adesso e per le future generazioni». —

MI.B.

L'INCONTRO DELLA LISTA PUNTO FRANCO

«Sostegno alle fragilità fra quotidianità e lavoro»

Nel pomeriggio di ieri, incontro promosso dai candidati della Lista Russo-Punto Franco su "Dialogo sulla fragilità: tra lavoro e vita quotidiana", con Giorgio Sclip, Emilia Colella e Ambra Damiani.

«Abbiamo tanti strumenti a disposizione per trattare le fragilità, a 360 gradi – spiega Colella –, ma spesso non sono applicati. Noi come candidati riteniamo che questo sia un tema importante per tante persone e molto si può fare, a livello locale oltre che nazionale. Soprattutto dopo un periodo come quello della pandemia, che ha creato tante insicurezze, che si sommano ad altre situazioni di difficoltà che già esistevano prima. Serve un sostegno in tal senso – sottolinea la candidata della Lista Russo-Punto Franco – a molti lavoratori, a chi un lavoro non ce l'ha, e anche nei confronti delle fragilità all'interno del carcere, realtà dove lavoro e che conosco bene. Un aiuto in particolare – aggiunge Colella – , in questo caso, sul fronte del reinserimento». —



Emilia Colella

MI.B.

NOTIZIE IN BREVE

Forum delle donne

Il Forum delle donne di Trieste presenterà questa mattina alle 10.30 al Caffè degli Specchi di piazza Unità il suo appello al voto per le elezioni comunali.



Patrono della polizia

Oggi, San Michele Arcangelo, patrono della polizia, alle 9 sarà celebrata una messa nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia.



Ambulatorio trasferito

Asugi informa che l'ambulatorio di Endocrinologia del dottor Piscopello al primo piano dell'Ospedale Maggiore si trasferisce in via Gatteri. Invariati i recapiti telefonici.

Verso le elezioni

LE TAPPE DEI DUE MOVIMENTI

Adesso Trieste vuole «la città dei 15 minuti» Futura, fari sul Canale

Laterza presenta le proposte per la Settima circoscrizione: «Servizi a breve distanza nei rioni». Bandelli a Ponterosso

Lorenzo Degrassi

Commercio di prossimità ad Altura, più infrastrutture verdi in ogni rione, potenziamento delle Microaree, tram dalla stazione centrale a Borgo San Sergio. Sono le proposte di Adesso Trieste per la Settima circoscrizione, presentate ieri dal candidato sindaco Riccardo Laterza, assieme alla capolista per il parlamentino della periferia est, Iulia Daniela Negru.

«La città dei 15 minuti è uno degli obiettivi forti di Adesso Trieste, che va reso realtà in ogni rione – questo il pensiero di Laterza –. Serve un modello di rigenerazione urbana dove ognuno possa avere tutti i servizi a pochi minuti di distanza, a piedi, in bici o con il trasporto pubblico. Situazioni di isolamento come quella di Altura, con migliaia di cittadini senza un esercizio commerciale, salvo una farmacia, sono incompatibili con il buon vivere di una comunità. Ogni rione deve essere accogliente e vivo. Abbiamo molte proposte per fare dei rioni della Settima circoscrizione luoghi migliori in cui vivere, dalla rinascita di Servola dopo la chiusura della Ferriera a una migliore connessione di questa parte della città con il centro, grazie a una moderna linea di tram».

Il candidato sindaco di At: «No a situazioni di isolamento come quella di Altura»

L'altro contendente sferza la giunta: «Cantiere fermo Ci spieghino perché?»



Iulia Daniela Negru di Adesso Trieste assieme a Riccardo Laterza

«Pensiamo che la coesione e la sicurezza sociale siano possibili solo portando i servizi alle persone dove le persone vivono – ha aggiunto Daniela Negru –. Per questo riteniamo prioritaria la riattivazione dell'educativa di strada insieme al potenziamento dei ricreatori».

«Chi sta amministrando la città, pur di non ammettere la sconfitta del progetto di sistemazione del ponte verde, tiene in ostaggio un intero canale e le Rive». Lo denuncia la lista Futura con il candidato sindaco Franco Bandelli, sottolineando anche come le domande poste alla giunta comunale ormai due mesi fa sul tema siano rimaste inevase. «Che l'assessore ci dica – così Bandelli – se c'è stato un fermo del cantiere, se i lavori sono stati sospesi e se è vero che si sta per abbandonare totalmente il progetto. L'unica risposta che abbiamo avuto è stata una generica affermazione di ripresa a breve degli interventi. Viceversa sembra chiaro che una settimana dopo le elezioni questo progetto verrà definitivamente abbandonato». «Un cantiere fermo come questo – ha aggiunto l'ingegner Francesco Cervesi, interpellato dalla lista – comporta costi molto importanti. È come prendere un taxi e far correre il tassametro senza dire al conducente dove si vuole andare. È perciò doveroso che l'amministrazione spieghi cosa vuole fare del cantiere». —

Il candidato del M3v: «Pronto, da sindaco, a emettere un'ordinanza che spazzi via ogni misura sanitaria illegittima. Il consenso? È liquido»

Rossi: «Economia circolare e un assessore al benessere»

L'INTERVISTA/1

In vista delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre Ugo Rossi, candidato sindaco del M3v, scommette sulla fluidità del consenso.

Rossi, ha puntato la sua campagna sul no a obbligo vaccinale e Green pass: perché?

In un momento di straordinarietà del Paese, i diritti e la Costituzione sono stati completamente calpestati. Ci presentiamo alle amministrative in varie città italiane perché il sindaco è la massima autorità sanitaria del territorio: il mio impegno da primo cittadino è fare un'ordinanza per spazzare via le misure illegittime.

In che modo pensa che l'ordinanza di un sindaco potrebbe superare gerarchicamente la normativa nazionale?

Ogni istituzione dovrebbe rispondere in primis alla Costituzione, i decreti dell'ultimo anno e mezzo sono anticostituzionali. Il sindaco come autorità sanitaria ha dei poteri che finora non sono stati fatti valere: mi impegno a far partire una battaglia legale.

Qual è il suo programma amministrativo?

Mobilità sostenibile con trasporto pubblico gratuito, obiettivo rifiuti zero, economia circolare, felicità del cittadino al centro. Un assessorato a Sport, salute e benessere per fare prevenzione. Stop agli appalti al massimo ribasso a pseudo-aziende. Ripristinare l'Acquamarina, cui affiancare una seconda piscina terapeutica. Stampa di una moneta locale complementare all'euro su modello Sardex.



UGO ROSSI
CANDIDATO SINDACO DEL MOVIMENTO 3V

«Vogliamo arrivare al ballottaggio Dialogo solamente con le liste civiche»

Lei è al centro di una vicenda giudiziaria che dopo le elezioni la vedrà a processo come accusato: si pente di quello che ha fatto?

Ho difeso i miei diritti umani e costituzionali. Al processo ribadirò quanto mi è successo.

Come pensa che quell'episodio influirà sul voto del 3 e 4 ottobre?

Nei sondaggi c'è sempre un 40-50% di persone che non si esprimono. Un sondaggio Swg di giugno individuava inoltre un partito no vax – che non siamo noi, perché noi siamo per la libertà di scelta terapeutica – al 10% a livello nazionale, con un bacino potenziale del 30%. Noi nei mesi abbiamo lavorato nelle piazze e in questo momento il consenso è liquido. Tutto può succedere.

Chi è il vostro bacino di consenso?

Chi non si è vaccinato, chi lo ha fatto per ricatto sociale, chi è contro il Green pass, tra cui molti genitori e categorie professionali. Non si tratta di destra o sinistra: sono categorie ridicole, portano avanti le stesse politiche neoliberiste, il governo Draghi lo dimostra. L'unico soggetto politico di cui ho fatto parte prima di esserne espulso è stato il M5s, proprio perché volevo restare fuori dalle ideologie.

I suoi rapporti con le altre forze politiche?

Puntiamo a sfidare Dipiazza al ballottaggio. In generale siamo disponibili a dialogare solo con liste civiche locali e non con i partiti tradizionali. — L.G.

L'aspirante prima cittadina della lista "Trieste" ha nei temi ambientali il suo cavallo di battaglia: «Nuovi rischi dagli impianti all'orizzonte»

Marconi: «Lotta alla povertà Lavoro e salute assieme»

L'INTERVISTA/2

«Lavoro e salute assieme» sono le priorità della lista Trieste, che è espressione diretta del Circolo Miani e nel capoluogo giuliano candida a sindaco Aurora Marconi: classe 1945, pensionata dopo una carriera come traduttrice e interprete per l'azienda Stock, attualmente è consigliera nella Settima circoscrizione in quota "No Ferriera Sì Trieste".

Marconi, come si riassume il suo programma?

Lotta alla povertà. Un quarto della popolazione triestina vive sotto la soglia di povertà. Le risorse vanno concentrate sulle persone in emergenza, eliminando le spese non necessarie: in primis ovovia, pericolosa, e Parco del mare, nocivo per gli animali senza dare profitto. Il governo Conte II ha tolto il tetto di spesa ai Comuni per fortuna.

Il suo cavallo di battaglia sono i temi ambientali.

Lavoro e salute devono andare assieme. Dopo il lavoro fatto per vent'anni sulla Ferriera, nuovi mostri ora sono all'orizzonte: l'impianto alle Noghere – le cui emissioni attraverso l'aria riguarderebbero inevitabilmente anche Trieste, a fronte di una ricaduta occupazionale irrisoria – e il nuovo laminatoio a Servola: sarebbe una struttura a ciclo continuo, con parti dedicate a verniciatura e zincatura, che comporterebbe un grave pericolo di inquinamento e il rischio di deposito rifiuti speciali all'aperto. Nel golfo inoltre si stanno effettuando dragaggi non a regola d'arte: i fondali sono inquinati oltre la soglia, smuovendoli si inquinerebbe da Sistiana a Capodistria, con ricadute tragiche su pesca, miticoltura e balneazione.



AURORA MARCONI
CANDIDATA SINDACO DELLA LISTA "TRIESTE"

Un altro elemento chiave del programma è «l'aiuto alle persone in emergenza»

A proposito, la proposta di ridurre la Tari del 20% avanzata dal candidato del centrosinistra Francesco Russo?

Assolutamente necessario lo sgravio, se non per tutti almeno secondo fasce di reddito, anche in previsione del rincaro delle spese fisse del 40%. La città è inoltre maglia nera per la differenziata, a Servola gira voce che tanto alla fine si butta tutto assieme quindi non vale la pena farla: per migliorare il servizio bisogna intervenire su bidoni e personale sottopagato. In generale servono re-internalizzazioni, utili non solo dal punto di vista reddituale ma anche qualitativo del servizio.

In caso di ballottaggio tra Russo e Roberto Dipiazza?

Libera scelta ai membri della lista, che non si è mai legata a un'appartenenza di destra o di sinistra ma nasce per portare avanti temi determinati.

Terapeutica? Tram? Porto vecchio?

Non serve un'altra piscina ma riparare con urgenza, almeno in parte, la struttura esistente: il sindaco è ufficiale sanitario e deve fare pressione a tal fine. In Porto vecchio vedrei una zona franca di lavorazione dalla materia prima al prodotto finito. Il tram? Una barzelletta. — L.G.

LA GUIDA ALLA MOSTRA

Il Piccolo e i 140 anni
Fuori centro

La sala comunale Antiche Mura di Monfalcone svela oggi alle 18 un percorso fotografico capace di raccontare, in modo diverso, le storie, i volti e i fatti dell'ultimo decennio in Bisiacaria e a Grado

PIETRO COMELLI

Le mostre fotografiche parlano del passato e troppo spesso dimenticano il presente. Siamo talmente abituati a vivere la frenetica quotidianità che "scattiamo", solo con il cervello o magari con lo smartphone, dimenticando in fretta quello che vediamo intorno a noi. Eppure il mondo che viviamo, anche quello sotto casa, cambia così velocemente e avrebbe invece bisogno di essere osservato, analizzato, conservato, discusso... Ecco, lo faremo nella mostra "Fuori centro" attraverso le fotografie di Katia Bonaventura, in un percorso studiato per la sala Antiche Mura di Monfalcone. La mostra, nata in collaborazione con Irisacqua, si inaugura oggi alle 18. È un regalo ai lettori e non solo, un regalo del quotidiano *Il Piccolo* alla città, ai paesi, alla gente in occasione di un anniversario speciale: i nostri 140 anni.

Andremo a raccontare le donne e gli uomini, il vissuto di Monfalcone, della Bisiacaria, di Grado e anche di una parte della Bassa friulana. In questo inserto troverete il filo rosso di un percorso e qualche anticipazione: il popolare Sior Anzoleto e il leoncino Simba (ve lo ricordate?), gli operai del cantiere e i volti di persone comuni che hanno scandito la quotidianità da Ronchi dei Legionari a Fiumicello, da Fogliano Redipuglia fino a Cervignano. È il territorio che seguiamo muovendoci dalla redazione di via Fratelli Rosselli, proprio sopra la sala gentilmente concessa dal Comune di Monfalcone, e che la fotografa Bonaventura copre con il suo piglio e occhio giornalistico. Perché tutti possono scattare una foto, bene o male, ma bisogna saper cogliere l'attimo, la notizia e avere, oltre alla capacità tecnica, la sensibilità giusta.

Sul giornale vengono pubblicati gli scatti di giornata e di archivio, solo che la carta e il web non sempre riescono a ospitare "la" foto. A volte la cronaca esige altre scelte e "quella" foto non viene vista o semplicemente non è la foto "giusta". E allora ecco una cernita di immagini che ci fanno capire il territorio in cui viviamo, lavoriamo e ci relazioniamo con gli altri. Foto di eventi e avvenimenti fuori centro... —

DAL LEONCINO SIMBA PRIGIONIERO IN A4 AL MONITO SEMISERIO DI SIOR ANZOLETO
BORSANI, CARPINELLI II E VI

CANTIERE, PORTO E UN'IDENTITÀ DIFFICILE FRA GRU E CIMINIERE IL MITO DEL CALCIO
GARAU, COVAZ IV E V





Il prigioniero dell'autostrada A4

Quando il leone Simba diventò una star Strappato a furor di popolo ai mercanti per essere un cittadino della Bisiacaria

LAURA BORSANI

Quel cucciolo dal muso "grattugiato" a causa della gabbietta buona per trasportare semmai un gatto, era stato rinvenuto dalla Polizia stradale, durante un controllo lungo l'autostrada A4. Il furgone, con tre bulgari a bordo, era stato fermato all'altezza di Ronchis di Latisana. Gli agenti di Palmanova l'avevano trovato all'interno del bagagliaio, appena 2 anni e mezzo, strappato dall'imprinting materno per essere destinato clandestinamente in un circo, in Spagna. Era l'11 luglio 2010. Il leoncino fu sequestrato, intervennero gli operatori del Servizio Cites del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Forestale della Regione. Per i bulgari la denuncia per maltrattamento di animali. Era iniziata così la storia di Simba, com'era stato battezzato dalla Stradale che l'aveva sottratto dal traffico illegale, ed era già diventato un ospite speciale, nel colpire la sensibilità generale. Il cucciolo era stato affidato al Centro di recupero per la fauna selvatica di Terranova, a San Canzian d'Isonzo, dell'allora Provincia di Gorizia, circondato da affetto e cure. Con il gestore della struttura, Damiano Baradel, era stato amore a prima vista. Leo l'aveva voluto chiamare non appena se l'era trovato in braccio. Era diventato un rapporto speciale, quello di un cucciolo con il padre putativo, ma il nuovo arrivato era diventato subito parte di una famiglia "allargata", coccolato dai collaboratori del centro, fino a stringere una particolare amicizia con Pedro, il cane meticcio di Baradel, che lo aveva introdotto all'arte della caccia.

Dopo il sequestro venne portato al centro faunistico di San Canzian, poi la decisione del giudice – mal digerita – di trasferirlo nel parco del Monte Adone dov'è il re della foresta

C'era la fila al centro, tanti volevano conoscere il leoncino di persona. Impossibile, del resto, non farsi conquistare dai suoi ruggiti di latte, con quell'andatura propria di un cucciolo felino, che si deve ancora misurare con le grosse zampe sproporzionate rispetto al corpo, inconsapevole della sua potenza, come quando strappava i jeans con l'intenzione di giocare. Leo era entrato nel cuore dei bisiachi, di più, era diventato un "bisiaco", nel giro di poco più di un mese. Quel micione, ignaro di essere un leone, non sapeva neppure che sarebbe diventato protagonista di una vera e propria storia strappalacrime, assurta sui social netowork all'insegna di un'invasione di condivisioni in tutta Italia. È stato quando il destino di Leo doveva essere altro che la sua vita a Terranova. A sancirlo era stato un decreto firmato dal sostituto procuratore Claudia Finocchiaro, del Tribunale di Udine, nel disporre il trasferimento al Centro tutela e ricerca fauna esotica e selvatica Monte Adone, una vasta distesa collinare, 600 metri di altezza, poco distante da Sasso Marconi. Una decisione in virtù del fatto che il centro monfalconese all'epoca non era riconosciuto in ordine al recupero della fauna esotica.

In alto il leoncino Simba a Terranova; a sinistra Damiano Baradel libera i rapaci sulla Rocca; a destra operai in Fincantieri

La vicenda aveva assunto la portata di una sorta di battaglia. Con l'allora Provincia di Gorizia a scendere in campo per trattenere il leoncino a San Canzian d'Isonzo, pronto a mettere a disposizione i fondi necessari per ampliare la struttura adeguandola alle specifiche esigenze. Il leoncino era diventato il simbolo della Provincia di Gorizia, riportato sullo stemma dell'ente. Leo era diventato famoso, richiesto anche dal programma di Raiuno "La vita in diretta". Lo volevano in studio, a Roma. Invito declinato. Profondamente legato al suo cucciolo, Baradel aveva spiegato: «Forse ci avrebbe portato della pubblicità e la visibilità poteva aiutarci. Ma il leone non è un giocattolo da spostare di qua e di là a proprio piacimento». L'amato cucciolo era finito a Monte Adone. Non avevano sortito ripensamenti la corsa contro il tempo per attrezzare il centro di Terranova a misura di felino esotico, come le petizioni e gli appelli spontanei sottoscritti da centinaia di persone per far tornare Leo in Bisiacaria. Per "papà" Damiano era stata veramente dura la separazione.

LA GUIDA ALLA MOSTRA



Le iniziative

Immagini da vivere fino al 17 ottobre



La selezione di una cinquantina di foto, ma ce n'erano tantissime di più. La mostra "Fuori centro", visitabile fino al 17 ottobre, darà uno spaccato accompagnato da una serie di appuntamenti in occasione dei 140 anni de Il Piccolo.

La sala

Apertura ogni giorno orario 10-13 e 16-19



La mostra "Fuori centro" nella sala comunale Antiche Mura di via Fratelli Rosselli 18 in pieno centro a Monfalcone, gestita dall'associazione Ponti d'Europa, rimarrà aperta ogni giorno, fino a domenica 17 ottobre, con orario 10-13 e 16-19.



A Monte Adone s'era aperta una nuova pagina di vita per il leoncino. Laggiù ha conosciuto i propri simili, in avvicinamento graduale a due leonesse, Kora e Sissi. È stato come scoprire la propria identità. C'è voluto del tempo, prima i contatti separati dalle griglie, poi gli incontri guidati con Leo al guinzaglio. Fino ad occupare serenamente lo stesso spazio. Era stata Kora, un po' più grande di lui, a prendere l'iniziativa, attirando l'attenzione con le sue effusioni, a pancia in sù per rendersi più intrigante. Ma Leo, che ormai aveva messo su una folta criniera, non rispondeva agli espliciti segnali. Finché Kora aveva smesso di "fargli il filo". La strategia aveva funzionato: solo allora s'era fatto avanti e da vero leone l'aveva conquistata. Erano nati Aslan e Nala. Leo aveva sfidato anche la natura diventando papà nonostante le misure adottate dal Centro per la sterilizzazione, precauzione necessaria per evitare le nascite in cattività. Ma Leo resta comunque un pezzo della Bisiacaria, quasi il testimonial dell'amore per gli animali fra gattili e canili, oltre alla sua ex dimora di Terranova che accoglie la fauna selvatica di ogni specie, centinaia di tartarughe e animali feriti sulla strada proprio a due passi dell'isola della Cona. Impossibile non inserire una foto di Simba-Leo nella mostra… —

Dietro all'obiettivo la curiosità

La macchina fotografica può svelare ciò che si nasconde al primo sguardo

In ogni evento, cerimonia, fatto di cronaca, attività e festa i piani sembrano moltiplicarsi con una serie di sfumature fuori dal centro

IL PERCORSO

KATIA BONAVENTURA

Quando penso alla realtà e soprattutto alla realtà da rendere attraverso la fotografia spesso mi vengono in mente i libri pop up, quei libri per bambini in cui sulla doppia pagina che illustra la scena c'è la possibilità di andare ad aprire una serie di finestrelle per scoprire cosa quella scena nasconda. Cosa accade dietro all'albero? Chi c'è dentro lo stagno? Chi ci spia da dietro quella curva sul sentiero? Più misteriosi del calendario dell'avvento di cui ricalcano la strategia e la suspense regalano però dei premi e delle gratificazioni diverse.

Ecco, per ogni evento, cerimonia, incidente, funerale, attività e festa i piani sembrano moltiplicarsi. C'è quello che si vede a prima vista: le autorità schierate, la visione dall'alto delle bancherelle della fiera o dei carri del Carnevale, l'automobile ammaccata con sullo sfondo i mezzi di soccorso e via dicendo. E poi c'è quello che si nasconde al primo sguardo: il ragazzino che pare uscito dal film il "Nastro bianco" di Haneke per spuntare alla visita dei presidenti italiano e sloveno a Doberdò del Lago e osservarli imbronciato, il partigiano che si nasconde dal sole dietro il monumento ai caduti mentre sull'altro lato si celebra il 25 aprile. Ed ecco un'espressione discordante e lontana di una bimba a una festa popolare o lo svagato sistemarsi un guanto di una signora che osserva dall'alto l'allagamento che l'ha costretta in casa.

Raramente le finestrelle si aprono su quello che in quel momento è il centro dell'attenzione. L'inquadratura che riassume l'evento, quella solitamente ampia e descrittiva al limite del didascalico, gode necessariamente di un diritto di priorità nel giornale. È l'inquadratura del "mestiere" mettiamola così. Spesso è piacevole costruirla, spostandosi quel tanto che basta per includervi l'azione principale e piazzarla bene sullo sfondo. È la scorciatoia perfetta.

Se la fotografia di cronaca fosse solo questo equivarrebbe a suonare un pezzo senza dargli alcuna interpretazione. È quel cercare le sfumature nascoste che rende interessante e stimolante questo lavoro e quasi sempre quei colori vanno cercati fuori dal centro. —



Le emozioni e i ricordi di uno scatto

Intorno a una fotografia si muovono i ricordi che le sono legati. Lunedì sera appendevo per la mostra la foto scattata a due operai di una ditta esterna della Fincantieri. Era il maggio 2018 e c'era stato un grave incidente nello stabilimento. I visi di questi due uomini mi colpirono, seduti a fumare, chiacchieravano fra loro aspettando le ultime notizie. Li feci notare a una delle giornaliste presenti, mi incoraggiò ad andare a scattare quell'immagine che in quel momento mi pareva inopportuna e venne con me a curiosare le reazioni perplesse e imbarazzate dei due alla strana richiesta di farsi riprendere. Nella foto uno dei due, quello di destra, la guarda e ride, credo lei gli avesse detto qualcosa di divertente sciogliendo uno sguardo. Grazie a lei ho catturato quell'espressione che mi fa amare questa fotografia. Lunedì sera appendendola mi ha permesso di pensare all'amica Cristina Visintini che purtroppo non c'è più. —K. B.

LA GUIDA ALLA MOSTRA

Cantiere e porto, il destino nelle navi

Oltre un secolo di industria e di lavoro

GIULIO GARAU

Il lavoro è da sempre forse l'unico vero grande protagonista di tutta la storia di Monfalcone. Dai cantieri dei Cosulich fino al Crda e al cantiere più tecnologico al mondo a Panzano dove la Fincantieri costruisce le navi bianche più avanzate della storia. E poi dai cantieri navali alle aziende metalmeccaniche fino ai lavoratori del porto e quelli dedicati ai cantieri nautici del Polo del Lisert. È dall'800, quando Monfalcone era soltanto un paesotto di agricoltori, commercianti e pescatori che la città, cresciuta in realtà come terra di espansione di Trieste (grazie ai Cosulich) che non aveva spazi, sta cercando invano una sua identità e una sua autonomia. Stretta tra il mare e il cantiere, con tutte le sue contraddizioni, senza una vera classe dirigente autonoma, ma importata grazie al cantiere. Una città manifatturiera e industriale, elementi di sviluppo e al tempo stesso di freno. Anche sul fronte urbanistico, come ricorda spesso uno tra i più illustri rappresentanti locali, l'ingegner Edino Valcovich: «Città senza qualità urbane e centro storico alla continua ricerca della sua identità». Un'identità molto forte in realtà dal punto di vista industriale che, a cominciare dal cantiere ha segnato la storia marinara nel mondo grazie alle prime navi realizzate nei cantieri Cosulich sino a quelle del boom delle crociere disegnate da Renzo Piano e le attuali, tecnologicamente avanzate che hanno fatto ridiventare la Fincantieri, con Monfalcone, il primo costruttore delle più belle navi da crociera nel mondo.



Visita alla Msc Sea Side e varo Msc Sea View del 23 agosto 2017

L'identità di città fra la voglia di emanciparsi dallo stretto rapporto esclusivo con lo stabilimento di Panzano e la ricerca nella nautica di un'alternativa imprenditoriale ed economica credibile

Lavoro metalmeccanico amato e odiato da una Monfalcone che negli anni, dopo i momenti alternati di crisi, ha letteralmente trasformato la città prima con l'arrivo delle ditte e del personale del Sud, poi con l'avvento dei lavoratori esteri (anche per il tramonto della tradizione manuale metalmeccanica locale) ad iniziare dai croati, poi quelli dei paesi dell'Est. Fino ai giorni nostri con una popolazione bengalese che ha raggiunto una quota di assoluto rilievo: il 25% dei residenti monfalconesi è composto da stranieri, il 90% sono bengalesi. Due città in una sola città con un cantiere che nei momenti di punta fa lavorare oltre 11 mila persone, con tutti i suoi problemi. Una popolazione del Bangladesh che ha accettato lavori che, spesso, gli italiani non volevano più e che hanno dimenticato (perdendo tante maestrie). Manodopera troppo spesso sfruttata e malpagata in particolare dalle ditte del subappalto con storie e casi di caporalato che hanno fatto giurisprudenza. Come la grande tragedia dell'amianto. Queste le storie che racconta Monfalcone, ripercorsa nella mostra "Fuori centro" per i 140 anni del quotidiano *Il Piccolo*, come i tanti infortuni mortali legati al lavoro e alla mancanza della sicurezza, soprattutto in passato.

Non solo lavoro in cantiere, ma anche in quelli più piccoli delle imbarcazioni da diporto dove non è andata perduta la tradizione dei pochi maestri d'ascia rimasti. Sino al lavoro a Portorosega in mano all'Autorità di sistema del mare Adriatico orientale, che sta imboccando un nuovo panorama di decollo. Lavoro da sempre elemento di sviluppo e di freno di una realtà in continua ricerca della sua identità. —

LA GUIDA ALLA MOSTRA

Il calcio azzurro tra gru e ciminiere

Sulle spalle dell'Ufm una gloriosa eredità

ROBERTO COVAZ



Il primo allenamento dell'Ufm il 15 luglio 2011, sullo sfondo la centrale e il cantiere di Panzano

Sullo sfondo la ciminiera della centrale e le gru del cantiere navale. In primo piano un gruppo di calciatori alle prese con le direttive dell'allenatore. La fotografia è stata scattata il 15 luglio 2011, una data storica dello sport monfalconese e non solo. Oggi, dieci anni dopo, apparentemente solo ciminiera e la gru sono le stesse. Ma, seppure sono cambiati i giocatori e l'allenatore, anche la squadra per cui si allenavano è sopravvissuta. Si chiama Unione Fincantieri Monfalcone. Tra alti e altissimi (serie D) e bassi bassissimi (Terza categoria) l'Ufm è oggi una realtà consolidata del calcio regionale. La società si porta appresso un'eredità non da poco, lunga quasi un secolo, quella della storia del calcio monfalconese che, appunto nel 2022, celebrerà i cent'anni di vita. Dieci anni fa, la decisione di procedere alla fusione tra Monfalcone e Fincantieri fu subita dalle opposte tifoserie, ma oggi va dato atto ai dirigenti che scelsero quella strada di aver visto giusto. Primo tra tutti Lucio Germani, scomparso da poco, dirigente appassionato al quale il calcio monfalconese deve essere molto riconoscente. In questi dieci anni molti tra ex calciatori, allenatori e dirigenti del pallone azzurro non ci sono più. Come, ad esempio, il tecnico immortalato nella foto, Giuliano Zoratti.

La casa dell'Ufm è lo stadio Comunale. Sullo sfondo, come si vede nella foto, è impressa la storia e, temiamo, il destino della città. L'industria. Del resto è grazie all'industria, il cantiere navale all'epoca denominato Cnt (cantiere navale Triestino) se in città è nato lo sport. Associazioni sostanzialmente dopolavoristiche che hanno istituito le prime squadre di calcio, la canottieri Timavo, la Società velica Oscar Cosulich, le squadre di pallacanestro, pallavolo e il tennis. Poi confluite e assorbite nel circolo ricreativo del cantiere, queste società hanno raggiunto livelli prestigiosi anche a livello internazionale. Alcune discipline che oggi non ci sono più sono entrate di diritto nella leggenda. Penso all'hockey a rotelle, al pattinaggio su strada (i campionati mondiali disputati sull'anello della vecchia piazza della Repubblica), all'aereo modellismo, disciplina che ha portato in città il titolo mondiale. Oggi il panorama sportivo cittadino è abbastanza incoraggiante. Gli sport del mare sembrano godere, con l'arrivo di Red Bull, una nuova stagione di entusiasmo. Monfalcone vanta anche una squadra di hockey su prato di alto livello, anch'essa di casa al Comunale. Ma il nostro cuore batte per il calcio, soprattutto. E allora, come non ricordare il Monfalcone degli anni Trenta che militò in serie B, oppure la squadra del Crda (Cantieri riuniti dell'Adriatico) capace, nel 1960, di salire nella serie C nazionale con una squadra composta per oltre la metà da lavoratori del cantiere. Lo stadio Cosulich, la domenica, era gremito di spettatori. Quelle tremila persone che assiepavano le due tribune sembravano trentamila agli occhi dei raccattapalle che ogni domenica venivano sorteggiati tra i ragazzini del Nagc (Nucleo addestramento giovani calciatori). E ancora come non rendere omaggio alla squadra del San Michele che negli anni Settanta, sotto la guida del presidente Ferruccio Locci, riuscì a salire in serie D e a ingaggiare spettacolari derby con il Monfalcone del presidentissino Narciso Zeleznik. Ecco perché sulle spalle dei giocatori e dei dirigenti dell'Ufm grava la pesante ma gloriosa eredità del calcio monfalconese. Al pari della Falconstar, società di pallacanestro anch'essa frutto della fusione tra la pallacanestro Monfalcone e la pallacanestro Staranzano. Pur segnata anni fa da un tracollo causato da una dissennata dirigenza, la Falconstar ha saputo risorgere dalle proprie ceneri. Monfalcone ma non solo Monfalcone. Anche nei comuni attorno lo sport è la spina dorsale dell'associazionismo. Bellissime le pagine scritte nel baseball dai Black Panthers di Ronchi, al pari della passione per il ciclismo coltivata a Pieris, solo per fare un esempio, dove il pattinaggio artistico sta dando ancora tante soddisfazioni. "All'ombra del cantiere tra una nave e l'altra" è il titolo del libro di Narciso Zeleznik sul calcio monfalconese, uscito negli anni Settanta. Oggi, a mezzo secolo di distanza, il titolo è ancora quanto mai attuale. —

L'Unione Fincantieri Monfalcone ha compiuto 10 anni. Dalla sofferta fusione alla realtà odierna ha saputo rialzarsi da tante cadute. E alla vigilia del primo secolo di calcio azzurro il pallone va...

La trovata

Spunta il curling bisiàc nel dicembre ronchese



Eravamo quattro amici al bar... ma Gino Paoli non centra. Erano invece quattro amici alla trattoria La Mariuta di Ronchi dei Legionari quando ecco spuntare l'idea geniale: organizzare un torneo di curling bisiàc. Armati di tomiche, uomini donne e bambini, dal 2013, prima all'Exclesior poi al palaroller danno vita a sfide epiche, seguite da un pubblico in delirio. Nel dicembre ronchese il curling bisiàc soppianta persino San Nicolò e Babbo Natale.

Rabbia e silenzio a Fiumicello nell'addio a Giulio Regeni

Oltre 3 mila persone si sono unite a Fiumicello il 12 febbraio del 2016 al dolore dei genitori di Giulio Regeni, Paola e Claudio, accompagnandoli nell'ultimo saluto al figlio, assassinato in Egitto una ventina di giorni prima. La foto ''non vista'' di quel giorno mostra il volto di un prete e dice tutto. Un silenzio profondo è calato sul piccolo centro della Bassa Friulana, divenuto il centro di un lutto di tutta una comunità e di tutto un Paese. Nessuno striscione, nessuna bandiera sono comparsi, come richiesto dai genitori Paola e Claudio e dalla sorella Irene alla vigilia delle esequie. Solo qualche fiore stretto nelle mani di molti amici provenienti da Monfalcone, dove la madre di Giulio, Paola Deffendi, ha insegnato per anni nella scuola dell'infanzia di largo Isonzo e dove il padre è di fatto cresciuto, dopo che la famiglia era rientrata in Italia dall'Australia. A rompere il silenzio alla fine sono state solo le campane della chiesa di San Valentino martire, nel centro del paese, e i due applausi scattati spontanei, mentre molti volti si bagnavano di lacrime. La pioggia, caduta in modo insistente nella prima parte della mattinata, ha dato una tregua proprio con l'arrivo del feretro e durante tutto il lungo addio a Giulio. Nessuno, comunque, si è mosso, ascoltando e partecipando alla celebrazione trasmessa dagli altoparlanti fatti collocare dall'amministrazione comunale sulla copertura dell'ingresso della palestra. Nessuno ha voluto lasciare sola la famiglia al termine della cerimonia, incamminandosi verso il cimitero, dove il giovane è stato sepolto. —


Il prete davanti alla bara

LAURA BLASICH

Parole di pace a Doberdò del Lago dai Presidenti Mattarella e Pahor

Due Capi di Stato nello stesso giorno. Un evento raro a parte per le capitali. Sicuramente per un piccolo comune come quello di Doberdò del Lago. Invece mercoledì 26 ottobre 2011 ecco la contemporanea presenza di Sergio Mattarella e del Presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor. Assieme inaugurano il monumento ai Caduti sloveni della Grande Guerra, che sorge nel parchetto comunale del centro del paese. «La comunità doberdovese – afferma il sindaco Fabio Vizintin – è orgogliosa ed estasiata di avere la possibilità di accogliere i Presidenti Mattarella e Pahor sul proprio territorio, in occasione dell'inaugurazione del nuovo monumento ai Caduti sloveni durante la Grande Guerra. Si tratta di un evento unico, che porrà l'attenzione internazionale sul nostro territorio e che potrà fungere da ulteriore passo in avanti per riaffermazione del rapporto di amicizia e fratellanza fra italiani e sloveni. Doberdò è uno dei luoghi simbolo della Prima guerra mondiale in cui hanno perso la vita soldati di moltissime etnie e che è stato testimone di tragedie inenarrabili. Dopo un secolo vedere accadere nel proprio Comune un evento che attesta l'ottimo rapporto fra i due Stati è fonte di gioia per tutta la nostra comunità». «Con le guerre non si risolvono i problemi, semmai ne creano di nuovi. Occorre risolvere i problemi in modo pacifico. Questa consapevolezza ci ha risparmiato un'altra guerra e ci ha donato pace e progresso per quasi tre quarti di secolo», ha detto Pahor. Sullo stesso registro, anche l'intervento, di Mattarella: «Qui la storia ha fatto passi avanti». —


La cerimonia con i due Presidenti



Il monito semiserio

L'autentica maschera bisiaca sotto la Rocca Sior Anzoleto alias Orlando

TIZIANA CARPINELLI

Non ci sono santi che tengano. Any given tuesday, parafrasando il film di Oliver Stone, ogni maledetto martedì grasso, da 56 anni a questa parte, lui si alza dal letto, toglie il pigiama e s'infila la polverosa palandrana nera. Sul capo cala la bombetta, avvolge le mani in guanti bianchi, indossa il più smagliante tra i sorrisi in repertorio e dalla loggia del municipio di Monfalcone porge al pubblico accalcato, in un serrante match, più di un pugno di battute al vetriolo.

Lui è Orlando Manfrini. Ma in città nessuno lo chiama così, perché per tutti è sior Anzoleto. E sta al Carnevale come Pulcinella a Napoli. Piccoletto, capelli e barca bianchi come babbo Natale, occhi vispissimi nonostante gli 86 anni suonati, incarna, al netto degli acciacchi, l'anima scanzonata della Bisiacaria. Il suo non prendersi troppo sul serio e, nello stesso tempo, la vis polemica, il coraggio di guardare in faccia la *magnadora*, come viene chiamata la classe politica dirigente, e sbertucciarla in un mai troppo prolisso discorso semiserio: il Testamento, che si conclude con la Cantada del mezzogiorno. Eventi clou del popolare carnevale bisiaco in piazza.

Per questo, nel comporre ogni anno, con parole calibrate, una sorta di identità locale in cui i cittadini si riconoscono ogniqualvolta dispensano un applauso (e non sono mai troppi), Orlando-Anzoleto è personaggio amatissimo a Monfalcone. E pure la figura che più a lungo, ininterrottamente dal 1965, ha calzato i panni di sior Anzoleto postier de la Defonta. L'Austria, s'intende: retag-

gio delle radici del Testamento e della Cantada, che affondano nell'Ottocento.

Altro aspetto, non marginale, della maschera è la sua scapigliata incarnazione del maschio ruspante. Non tanto dell'infallibile tombeur de femmes, iconografia caduta un po' in disgrazia ai tempi del #MeToo, ma dell'amatore appassionato delle donne nella loro totalità. Al punto da averne impalmate, per gioco, già 57, sempre diverse l'una dall'altra: la sportiva, la vigilessa, la casalinga, la studentessa e quest'anno la *venderigola* (pure âgée, omaggio alle perennial, generazione argento). Un harem da far impallidire il più facoltoso degli sceicchi.

Ma Manfrini, l'abbiamo già detto, non si prende mai troppo sul serio. Infatti, al suo 80° genetliaco, nel cin cin con la città (il Comune gli ha dedicato un riconoscimento), ha confessato di esser sempre...andato in bianco con le sue partner: le spose *gambalonga* – lo sono tutte per definizione – del martedì grasso. E nonostante ciò le donne lo amano fino a renderlo un simbolo. Nell'edizione 2019, prima della peste del Covid, un nutrito gruppo di giovani donzelle della Bisiacaria si è presentato alla Cavalchina, altro rito di passaggio del Carnevale, vestite da *spose scartade* di sior Anzoleto. La maschera nella maschera, tripudio di abiti meringa. Premio sul palco, ma già prima solo per l'idea.

Nella sua vita professionale Manfrini, oggi pensionato, è stato commerciante di pelletteria: il centralissimo negozio di via 9 Giugno è oggi gestito dalla figlia Cristina. Sopra le vetrine c'è casa sua: un piccolo museo di totem, fumetti, ninnoli che sior Anzoleto si è portato appresso dai numerosi viaggi con lo zaino lungo i cinque continenti, anche in tenda e a un'età non verdissima, assieme a un amico di avventure. È forse qui, il segreto di Orlando: la verve, l'energia inesauribile. Quando è sulla loggia, di lui colpisce la gestualità che crea allegria, nel rigore dei tempi scenici. La parodia insistita delle malefatte politiche, amplifica lo sguardo, in fondo autentico, della maschera. E ogni centimetro di sorriso che si allarga nell'arena della piazza è un punto verso la vittoria, che per sior Anzoleto è divertire la città. Uno dopo l'altro, ogni maledetto martedì grasso. —

La Cantada

Una tradizione amata che si rinnova dall'800



La Cantada, cioè la lettura del Testamento di sior Anzoleto, è l'evento clou, assieme alla parta dei carri, del Carnevale monfalconese. Che prima della pandemia calamitava tranquillamente 30 mila persone ed è, assieme a quello di Muggia, il più importante in regione. Si può attribuire l'invenzione del Testamento ad Angelo Paolini, il primo Sior Anzoleto della storia locale, ai primi anni dell'Ottocento. È interamente in bisiac, il vernacolo locale. E il sior Anzoleto di turno lo legge assieme alla sposa scelta e al notaio Toio Gratariol. —

LA GUIDA ALLA MOSTRA

Il polo intermodale di Ronchi abbraccio d'acciaio tra treni e aerei

Era stata una nottata di intenso lavoro, quella tra il 18 e il 19 dicembre del 2017, al costruendo polo intermodale dei trasporti di Ronchi dei Legionari. Inaugurato poi il 19 marzo del 2019. Era da poco trascorsa la mezzanotte quando una potente gru, dotata di un braccio da 40 metri e capace di alzare sino a 50 tonnellate, ha iniziato a sollevare l'ultimo troncone della passerella che, dal Trieste Airport, porterà sino alla fermata ferroviaria.

Un ponte lungo 20 metri, realizzato con un acciaio speciale, pesante qualcosa come 44 tonnellate che, poco dopo l'una, è stato posato tra le due torri che permetteranno l'accesso dei passeggeri sulle due direttrici. Vederla è stato emozionante, come indica questa immagine.

Al mattino dopo Ronchi dei Legionari si è svegliata con un ponte in più, lungo quella che è sempre stata una grande direttrice di traffico: via Aquileia. Da lì a poco la cittadina avrebbe salutato la sua terza stazione ferroviaria. Un record. Ma l'intera operazione, condotta sotto gli occhi vigili del direttore dei lavori, ingegner Ermanno Simonati e dell'ingegner Stellio Vatta, responsabile dell'ufficio di piano, ma anche di personale della Ici Coop e di Rete ferroviaria italiana, si era protratta sino a poco prima delle 5.30 del mattino, permettendo alle maestranze di fissare centinaia di bulloni e di saldare le altre parti del manufatto.



La posa della passerella

Una passerella, lunga 425 metri, che oggi collega l'aeroporto al parcheggio multipiano e, quindi, alla fermata ferroviaria. Un terminal completo che attende di decollare a pieno titolo. —

LUCA PERRINO

Turismo, scoperte e paura Il mare a Grado scrive la storia

Il mare è l'elemento che nel bene e nel male contrassegna da sempre la vita di Grado e dei suoi abitanti. Si potrebbe scrivere davvero tanto sull'argomento partendo dal mare che ha impedito l'invasione degli Unni di Attila nel 452; del mare che crea economia parlando di pesca e di turismo balneare e curativo; del mare attorno all'isola che è ricco di preziosi reperti archeologici e di relitti di navi romane; del mare che è stato al centro di grandi battaglie marine e di guerre (si continuano a far brillare mine trovate sul fondo marino).

Ma oggi in queste poche righe ci soffermiamo su un fenomeno che è sempre più ricorrente e via via sempre più rilevante. Parliamo dell'acqua alta e delle mareggiate che provocano danni davvero ingenti a tutti, dalle spiagge che si vedono portar via migliaia e migliaia di metri cubi di sabbia, agli operatori che immancabilmente vedono finir sott'acqua attrezzature e mobilio, ai singoli cittadini che si vedono invadere cucine, salotti e camere dall'acqua il cui livello sale ogni volta di più. Non solo la spiaggia, come si può vedere in questa foto ospitata nella mostra "Fuori centro". La proposta di innalzare il molo attorno al porto canale di Grado potrebbe essere una soluzione ma solo parziale perché ci sono altre zone dell'isola del sole che sono basse e finiscono regolarmente sott'acqua. Per concludere, un mare croce e delizia, dunque, ma che, anche nelle avversità della vita, offre spunti curiosi e belli come la fotografia della bambina che si dondola sull'altalena della spiaggia invasa dall'acqua. Un estemporaneo guizzo di gioia, nella disperazione del litorale risvoltato come un calzino dalle sue onde. —



Dopo la mareggiata la vita continua

ANTONIO BOEMO

NEL CENTENARIO DEL VIAGGIO DEL FERETRO DA AQUILEIA A ROMA

Undici totem svettano in città per ricordare il Milite Ignoto

Scelti luoghi storico-monumentali evocativi, dalla stazione a piazza Unità
Brandi presenta le tre mostre al Gopcevich, in Sala comunale e sala Veruda

Massimo Greco

Undici "totem" didascalizzati, collocati in siti strategici della città, per visibilità, per rilevanza storico-monumentale, per significato ideale. Undici come i soldati morti nella Grande guerra, che non fu possibile identificare: tra di essi Maria Bergamas, madre di un giovane disperso al fronte, scelse la salma del Milite Ignoto, che ebbe definitiva residenza sull'Altare della Patria nella capitale.

È facile notare questi undici "souvenir" sparsi in città a raccontare la vicenda del Milite Ignoto, inserita nel contesto storico e sentimentale di quel 1921 quando Trieste era entrata a far parte del regno d'Italia da pochi anni. In stazione si parla della carrozza funebre; in piazza Vittorio Veneto si ricordano le cartoline celebrative; in piazza Oberdan i funerali di Guido Zanetti; in via Battisti abitava Maria Bergamas; in via Dante è rievocata la festa dell'Annessione; in piazza Borsa il riferimento a D'Annunzio; piazza Unità rimembra le feste dell'Annessione e dello Statuto; in Cavana c'è la "stele" dedicata al vescovo Angelo Bartolomasi, alle messe celebrate a Roma e ad Aquileia; i musei civici ricorrono in piazza Hortis; le celebrazioni dantesche vanno in scena al Sartorio; a San Giusto, con opportuna coerenza, la lapide dei caduti.



Davanti al totem Claudia Colecchia, Angela Brandi, Francesco Bonaventura e Diego Guerin. Foto Lasorte

Come si vede, una sorta di mostra all'aria aperta, pensata sia come proposta espositiva innovativa che come pratica soluzione anti-Covid. L'ha presentata ieri mattina in piazza Unità l'assessore Angela Brandi, "regista" delle iniziative commemorative legate al centenario del Milite Ignoto, un anniversario che a livello nazionale ha visto alfiere l'Anci. Va detto che il primo atto della partecipazione istituzionale triestina al compimento del secolo risale al 24 maggio scorso, quando al Milite Ignoto venne conferita la cittadinanza onoraria. D'altronde in questa liturgia Trieste ha un ruolo importante: Maria Bergamas - madre di Antonio volontario nell'esercito italiano - abitava in città, il carro funebre venne disegnato dal direttore delle Belle arti Guido Cirilli che ottenne il supporto del pittore Argio Orell.

Le undici "colonne" non sono le uniche attività che durante questo autunno - con epicentro il 4 novembre - contribuiranno a coltivare questa patria memoria. Altre quattro esposizioni - una delle quali già avviata ("Dante a villa Sartorio") - formano la proposta elaborata dagli uffici culturali del Municipio in collaborazione con Assoarma e con la federazione Grigioverde: a rappresentare le associazioni nell'incontro di ieri mattina - rispettivamente - il generale Francesco Bonaventura e il comandante Diego Guerin.

Nella sala Attilio Selva a palazzo Gopcevich saranno allestiti, tra l'8 ottobre e l'8 dicembre, opere d'arte, manifesti, foto, documenti, testi letterari a restituire luoghi, storie, memorie di quel memorabile 1921.

A occuparsi in maniera più specifica del Milite Ignoto è la mostra che Assoarma organizzerà nella sala comunale in piazza Unità tra il 1° ottobre e il 4 novembre: una serie di pannelli tematici ne racconterà la simbologia e il mito, il rito della scelta, gli onori e il viaggio da Aquileia a Roma, la tumulazione nel Vittoriano.

Sempre in tema di soldati ignoti, ma con ben diversa profondità storica, è l'esposizione in sala Veruda a palazzo Costanzi: si tratterà infatti di un collegamento virtuale tra il mondo classico e la contemporaneità. Si passerà in rassegna l'epigrafia romana conservata in regione. —

L'ITINERARIO

Quel trasferimento iniziato il 29 ottobre Il ruolo di Trieste

Il convoglio ferroviario del Milite Ignoto, partito da Aquileia il 29 ottobre 1921 verso Roma, ebbe soste diurne a Udine, Conegliano, Treviso, Venezia, Rovigo, Ferrara, Firenze, Arezzo. Durante la notte si fermò anche a Bologna e a Roma Portonaccio.

A studiare il dossier storico e preparare le iniziative un'ampia mobilitazione di energie comunali: in primo piano Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca, insieme a Francesca Locci, Stefano Bianchi, Antonella Cosenzi, Lorenza Resciniti, Barbara Comelli, Bruno D'Orlando. Presente ieri mattina, in rappresentanza del segretariato del ministero della Cultura, Piero Camber.

L'ANNUNCIO

Magazzino 26, museo dell'Esodo aperto dalla prossima settimana

L'assessore Rossi e i vertici dell'Irci spiegano che le visite avverranno una volta ogni sette giorni su prenotazione fino all'allestimento definitivo

Il presidente Franco Degrassi e il direttore Piero Delbello annunciano la lieta apertura: dalla prossima settimana, che è la prima di ottobre, il museo dell'Esodo, allestito dall'Irci nei mesi estivi all'interno del Magazzino 26 in Porto vecchio, sarà visitabile una volta alla settimana su prenotazione. Più o meno come già succedeva con il Magazzino "18", precedente scrigno delle masserizie istriane traslocate a Trieste in seguito al forzato sgombero dell'Adriatico orientale nel secondo dopoguerra.

L'apertura resterà rapsodica fino a quando il Comune installerà l'impianto di climatizzazione nella prima sala museale, consentendo la collocazione di reperti archeologici.

Una "prima" semi-ufficiale ieri mattina al secondo piano del "26", officiata dall'assessore Giorgio Rossi, fiero della sua *histrianitas* umaghese: al punto da chiedere all'Irci di spolverare un vecchio plastico della località rivierasca, nel quale è ancora rilevabile quella calle Chiusa dove il futuro pubblico amministratore ebbe i natali.


Giorgio Rossi e Franco Degrassi davanti al groviglio di sedie. Silvano

Degrassi & Delbello, presentando i 5 spazi finora allestiti (tre stanze e due corridoi), hanno auspicato che il museo possa dotarsi di ulteriore metratura dove narrare gli esiti nazionali e internazionali dell'Esodo, cioè come istriani e dalmati seppero riorganizzare le loro esistenze dopo il doloroso strappo.

Per il resto, dopo l'articolata pre-view di lunedì, vero protagonista della mattinata è risultato, finalmente disvelato, l'architetto Giulio Polita, un profilo consulenziale molto importante nella realizzazione museale. A Polita si deve la "nuvola" di 2.000 sedie, che raccoglie e incastra in un incredibile groviglio gli scranni traslocati dalle famiglie partenti: due settimane di lavoro, per intenderci. Polita vede questo particolare museo come «una grande installazione», «con un ritmo da canzone popolare dove le stanze sono le strofe e dove i corridoi sono i ritornelli». La preoccupazione - ha raccontato - era «farci stare tutto», rispetto al Magazzino 18 «con una maggiore intenzione formale aiutata dalla definitività della soluzione allestitoria». —

MAGR

main partner Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

stagione 2021-2022

PENSARE
SOGNARE
RIDERE
VIVERE

in collaborazione con GENERALI



inquadra il codice QR per leggere la brochure interattiva

PROSA

dal 12 al 17 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali
LA BOTTEGA DEL CAFFÈ
di **Carlo Goldoni** regia di **Paolo Valerio**
con **Michele Placido**
e con (in o.a.) **Luca Altavilla, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Anna Gargano, Armando Granato, Vito Lopriore, Francesco Migliaccio, Michelangelo Placido, Maria Grazia Plos**

dal 20 al 24 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali
ARSENICO E VECCHI MERLETTI
di **Joseph Kesselring** regia di **Geppy Gleijeses**
liberamente ispirata alla regia di **Mario Monicelli**
con **Anna Maria Guarnieri** e **Giulia Lazzarini**

dal 16 al 21 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
PIAZZA DEGLI EROI
di **Thomas Bernhard** regia di **Roberto Andò**
con **Renato Carpentieri, Imma Villa, Betti Pedrazzi, Silvia Ajelli, Paolo Cresta, Francesca Cutolo, Stefano Jotti, Valeria Luchetti, Vincenzo Pasquariello, Enzo Salomone**

dal 24 al 28 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
IL DELIRIO DEL PARTICOLARE
di **Vitaliano Trevisan** regia **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato** e con **Carlo Valli** e **Alessandro Mor**

dal 2 al 5 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
TARTUFO
di **Molière** adattamento e regia di **Roberto Valerio**
con **Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio**

dal 9 al 12 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
PEACHUM
UN'OPERA DA TRE SOLDI
di **Fausto Paravidino** regia **Fausto Paravidino**
con **Rocco Papaleo, Fausto Paravidino**
e con **Federico Brugnone, Romina Colbasso, Marianna Folli, Iris Fusetti, Daniele Natali**

dal 6 al 9 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali
MINE VAGANTI
uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**
con **Francesco Pannofino**

dal 27 al 30 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali
IL NODO
di **Johnna Adams** regia di **Serena Sinigaglia**
con **Ambra Angiolini, Arianna Scommegna**

dal 3 al 6 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali
MANOLA
di **Margaret Mazzantini** adattamento e regia
di **Leo Muscato** con **Nancy Brilli, Chiara Noschese**

dall'11 al 13 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali
MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
di **Arthur Miller** regia di **Leo Muscato**
con **Alessandro Haber, Alvia Reale**

dal 23 al 27 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali
BACCANTI
di **Euripide** regia di **Laura Sicignano**
con **Aldo Ottobrino, Manuela Ventura, Egle Doria, Lydia Giordano, Silvia Napoletano, Alessandra Fazzino, Antonio Alveario, Franco Mirabella, Silvio Laviano**

dall'8 al 13 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali
ENRICO IV
di **Luigi Pirandello** adattamento e regia di **Luca De Fusco**
con **Eros Pagni** e con (in o.a.) **Alessandro Balletta, Anita Bartolucci, Gennaro Di Biase, Matteo Micheli, Alessandra Pacifico Griffini, Valerio Santoro, Paolo Serra**

dal 31 marzo al 3 aprile 2022
Sala Assicurazioni Generali
STORIA DI UNO
scritto da **Lucia Calamaro**
con **Stefano Accorsi**

dal 5 all'8 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali
POUR UN OUI OU POUR UN NON
di **Nathalie Sarraute** regia di **Pierluigi Pizzi**
con **Umberto Orsini** e **Franco Branciaroli**

TEATRO BRILLANTE

dal 12 al 13 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
OBLIVION RHAPSODY
uno spettacolo di e con gli **Oblivion: Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli** regia di **Giorgio Gallione**

dall'8 al 9 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali
LA MIA VITA RACCONTATA MALE
da **Francesco Piccolo** regia di **Giorgio Gallione**
con **Claudio Bisio**
e i musicisti **Marco Bianchi** e **Pietro Guarracino**

15 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali
COMINCIUM
di e con **Ale & Franz**

dal 19 al 20 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali
SAMUSÀ
scritto da **Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyrie, Daniele Prato** con **Federico Tiezzi**
regia di **Federico Tiezzi**
con **Virginia Raffaele**

dal 28 al 29 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali
SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA
due atti di **Ray Cooney** versione italiana di **Iaia Fiastri**
regia originale di **Pietro Garinei** nuova messa in scena di **Luigi Russo** con **Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini** con la partecipazione di **Paola Barale**

dal 3 al 4 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali
RISTRUTTURAZIONE
scritto da **Carla Cavalluzzi** e **Sergio Rubini**
diretto e interpretato da **Sergio Rubini**

SCENA CONTEMPORANEA

dal 13 al 14 e dal 19 al 26 ottobre 2021 Sala Bartoli
SVEVO
di e con **Mauro Covacich** a cura di **Franco Però**

4 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
MIRACOLI METROPOLITANI
uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo** drammaturgia **Gabriele Di Luca** regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**
con **Elsa Bossi, Ambra Chiarello, Federico Gatti, Beatrice Schiros, Massimiliano Setti, Federico Vanni, Aleph Viola**

dal 6 al 7 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
FURORE
dal romanzo di **John Steinbeck**
ideazione e interpretazione di **Massimo Popolizio**

11 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
CARAVAGGIO
di e con **Vittorio Sgarbi**

dal 23 al 28 novembre 2021 Sala Bartoli
ARCIPELAGHI
di **Monica Codena**
con **Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Marco Morellini, Maria Grazia Plos**

dal 1° al 5 dicembre 2021 Sala Bartoli
VIVA LA VIDA
tratto dall'omonimo romanzo di **Pino Cacucci** progetto, adattamento e regia **Gigi Di Luca** con **Pamela Villoresi** e con **Lavinia Mancusi** e **Veronica Bottigliero**

dal 3 al 5, dal 10 al 12 e dal 17 al 19 dicembre 2021
Museo Revoltella
MUSEO IN DANZA
ideazione **Compagnia Arearea**
coreografia **Marta Bevilacqua** danza **Marta Bevilacqua, Valentina Saggin, Anna Savanelli**

7 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
A RIVEDER LE STELLE
con **Aldo Cazzullo** e con la partecipazione straordinaria di **PIERO PELÙ** alle letture Rock della Divina Commedia

dal 7 al 12 dicembre 2021 Sala Bartoli
ART
di **Yasmina Reza** regia e scene **Emanuele Conte**
con **Luca Mammoli, Enrico Pittaluga** e **Graziano Sirressi**

dall'11 al 16 gennaio 2022 Sala Bartoli
L'ORESTE
di **Francesco Niccolini** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio**

dal 15 al 20 febbraio 2022 Sala Bartoli
UNA GIORNATA PARTICOLARE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA
regia e drammaturgia di **Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses** e **Julia Varley** con **Lorenzo Gleijeses**

dal 1° al 2 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali
LA CLASSE
di **Vincenzo Manna** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Carmine Fabbricatore, Edoardo Frullini, Valentina Carli, Andrea Monno, Cecilia D'Amico, Giulia Paoletti**

dal 15 al 20 marzo 2022 Sala Bartoli
LA VESPA
di **Morgan Lloyd Malcolm** regia di **Piergiorgio Piccoli**
con **Guenda Goria** e **Miriam Galanti**

dal 29 marzo al 3 aprile 2022 Sala Bartoli
ESTATE IN DICEMBRE
di **Carolina Africa Martìn Pajares**
regia di **Andrea Collavino** con **Fiammetta Bellone, Elsa Bossi, Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti, Alice Giroldini**

dal 19 al 24 aprile 2022 Sala Bartoli
TU DOV'ERI?
di **Francesco Godina** e **Fabio Vagnarelli**
regia di **Marco M. Casazza** video design **Den Baruca**
con **Francesco Godina**

MUSICAL & EVENTI

18 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali
WEST END SESSIONS
con **Daniel Koek, Kerry Ellis**

dal 25 al 26 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali
PICCOLE DONNE
IL MUSICAL DI BROADWAY
libretto di **Allan Knee** musica di **Jason Howland** liriche di **Mindi Dickstein** basato sul romanzo di **Louisa May Alcott** regia e coreografia di **Fabrizio Angelini**

dal 17 al 18 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
NUNSENSE...
LE AMICHE DI MARIA
di **Dan Goggin** regia e coreografie **Fabrizio Angelini**
con **Fioretta Mari**

28 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL
a cura dell'**Associazione Internazionale dell'Operetta**

dall'11 al 12 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali
HAIR
THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL
di **James Rado** e **Gerome Ragni**
musiche di **Galt MacDermot** regia di **Simone Nardini**

15 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali
IT TAKES TWO
I GRANDI DUETTI DEI MUSICAL
con **Thomas Borchert** e **Navina Heyne**

28 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali
MACHINE DE CIRQUE
performer **Guillaume Larouche, Thibault Macé, Philippe Dupuis, Samuel Hollis, Laurent Racicot**
musicista **Frédéric Lebrasseur**

dal 16 al 18 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali
LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI
libretto di **Howard Ashman** musiche di **Alan Menken**
regia di **Piero Di Blasio**
con **Giampiero Ingrassia, Fabio Canino, Belia Martin**

DANZA & MUSICA

8 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
TANGO FATAL
da un'idea artistica di **Guillermo Berzins**
con l'orchestra **Corazon de Tango**

29 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
BOOMERANG
GLI ILLUSIONISTI DELLA DANZA
regia **Cristiano Fagioli** coreografie **Cristiano Fagioli, Cristina Ledri** e **Alessandra Odoardi**

13 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
OPEN
uno spettacolo di **Daniel Ezralow**

19 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
UN DONO DI NATALE
con **Daniela Barcellona** e la **FVG Orchestra**
direttore **Alessandro Vitiello**

21 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
LO SCHIACCIANOCI
musiche **Pyotr Ilyich Tchaikovsky** coreografie **Marius Petipa** e **Lev Ivanov** basato sulla fiaba di **E.T.A. Hoffmann**

dal 26 al 27 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali
CANTO DI NATALE
BUON NATALE MISTER SCROOGE!
testo e regia di **Luciano Pasini** liberamente tratto da "A Christmas Carol" di Charles Dickens
con gli allievi dell'**Associazione Culturale StarTS Lab**

7 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali
PARSONS DANCE
coreografie di **David Parsons**

5 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali
CORPI IN FUGA
galà di danza con i solisti di grandi compagnie europee
a cura di **Federico Zeno Bassanese**

LA DECISIONE DEL COORDINAMENTO

Nuovo corteo contro il Green pass venerdì

La mobilitazione dalle 17.30 in centro, proprio nell'ultimo giorno di campagna elettorale. Valutazioni in atto sul percorso

Laura Tonero

I "No Green pass Trieste" tornano in corteo proprio l'ultimo giorno di campagna elettorale. La richiesta per indire una nuova manifestazione per il 1° ottobre, dalle 17.30, è già stata inoltrata alla Questura dagli organizzatori dell'iniziativa. Il coordinamento, che ha dato vita anche alle ultime partecipate manifestazioni del 20 e del 25 settembre, si è riunito lunedì sera. E la decisione di non fermarsi ha trovato tutti concordi.

Venerdì peraltro, proprio per la chiusura della campagna elettorale, al pomeriggio il clima in città sarà particolarmente effervescente, con brindisi, comizi, distribuzione del materiale elettorale. Insomma, ufficialmente l'ultimo momento utile per giocarsi il tutto per tutto.

Nel contempo, in quella giornata, anche i "No Green pass" vogliono ritagliarsi il loro spazio. E se verranno replicati i numeri del corteo dello scorso sabato, sarà impossibile per la città non accorgersi della loro presenza. Anche se il comitato anticipa «l'intenzione di andare avanti con le mobilitazioni almeno fino al 15 ottobre, al fine di ottenere il ritiro dell'obbligo del Green pass». Va tenuto conto che per venerdì, alle 20.30, il Movimento 3V, unica sigla politica presente nel coordinamento "No Green pass Trieste", ha previsto un comizio del candidato sindaco Ugo Rossi e del segretario nazionale Luca Teodori, in piazza della Borsa, e a seguire una fiaccolata che, dalle prime indicazioni, dovrebbe attraversare la zona pedonale della città. Saranno, dunque, un pomeriggio e una serata particolarmente "caldi" in città.

Il preavviso della manifestazione "No Green pass" con data, ora e ipotetico percorso è già nelle mani della Questura e della Prefettura. Il corteo, secondo le previsioni degli organizzatori, dovrebbe percorrere le stesse vie dello scorso sabato. «Siamo in contatto con la Questura – spiega il prefetto Valerio Valenti – per valutare la disponibilità a modificare eventualmente il percorso richiesto, in relazione a quelle che sono le esigenze della giornata, valutando tutti gli eventi già in programma tenendo conto che sarà l'ultimo giorno della campagna elettorale. Si tratta solo di trovare una sintesi – conclude Valenti – tra le esigenze degli organizzatori e quelle della città».

Intanto, il Coordinamento lavoratori portuali ha annunciato l'adesione alla manifestazione e spiegato che i portuali sono pronti a bloccare le operazioni lavorative «nel caso il 15 ottobre entrasse effettivamente in vigore l'obbligo del Green pass per lavorare». —



Un'immagine del corteo No Green pass dello scorso sabato. Silvano

OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE A ROIANO



La polizia locale in azione

Spaccio di droga all'ex Stock Pusher arrestato

Spaccio di droga a Roiano. Il Nucleo di polizia giudiziaria della polizia locale ha fermato un giovane con addosso alcune dosi di cocaina e sostanze da taglio. Subito dopo gli agenti sono riusciti a risalire al pusher, che è stato arrestato.

L'operazione è scattata in seguito a una richiesta di intervento da parte dei residenti che avevano segnalato un anomalo andirivieni in una palazzina nella zona dell'ex fabbrica Stock.

Gli agenti hanno agito in borghese. Dopo un primo sopralluogo, a un certo punto hanno notato un ragazzo che entrava nell'edificio, da cui è uscito nei minuti successivi in gran velocità e con fare circospetto.

Fermato in piazza tra i Rivi per un primo controllo, perfezionato poi presso la caserma San Sebastiano, il giovane è stato trovato in possesso di cocaina. L'aveva comprata poco prima da uno spacciatore che abita in uno degli alloggi del comprensorio ex Stock.

Nel corso della perquisizione nell'appartamento dove il sospettato aveva acquistato la droga, gli operatori del Nucleo di polizia giudiziaria hanno rinvenuto diverse dosi di cocaina e di marijuana, sostanza da taglio e materiale per il confezionamento.

Gli agenti hanno scoperto anche alcune dosi di Crack e Ice – o Shaboo – una sostanza estremamente pericolosa, fino a 9 volte più potente della cocaina e capace di portare alla dipendenza con una sola assunzione.

«Da un grammo di Ice si possono ricavare sino a 40 dosi al prezzo di 20 euro ciascuna», annota la municipale in un comunicato.

L'inquilino dell'alloggio, un trentatreenne (C.Z.D. le sue iniziali), in seguito alla perquisizione è stato posto agli arresti domiciliari.

Gli agenti della polizia Locale hanno posto sotto sequestro le sostanze stupefacenti trovate nell'appartamento e circa 500 euro in banconote di vario taglio. Si tratta di soldi ottenuti attraverso l'attività di spaccio. —

G.S.

IN REGIONE SE NE STIMANO 40 MILA



Il gruppo di lavoro che ha illustrato i dati sulla raccolta firme. Silvano

In città 18 mila firme per il referendum sull'eutanasia legale

Sono state 12 mila quelle cartacee, oltre a stimate ulteriori 6 mila per via digitale: 18 mila dunque le firme raccolte a Trieste per la presentazione del referendum Eutanasia legale promosso dall'Associazione Luca Coscioni. La consegna delle firme in Corte di Cassazione è prevista per l'8 ottobre.

A fronte dell'importante risultato rilevato a livello nazionale, con il raggiungimento di un milione di firme (650 mila ai banchetti, 350 mila digitali), il comitato promotore in Friuli Venezia Giulia ha voluto fare il punto sull'adesione a livello locale. Nel capoluogo Fvg la maggior parte delle firme proviene dai 60 tavoli di raccolta organizzati dal comitato promotore. «Stando all'andamento della raccolta firme nazionale – ha spiegato Sergio Keller dell'associazione Luca Coscioni e coordinatore del comitato promotore per il Friuli Venezia Giulia – si è visto che il territorio fino ad oggi ha risposto per due terzi apponendo la firma ai banchetti, e un terzo con la firma digitale. Per questo si stima in regione, dove tra i tavoli e i Comuni sono state raccolte 28 mila firme, in totale le firme siano state circa 40 mila».

Quelle cartacee in provincia di Gorizia sono state 3.500, in quella di Udine 6 mila e 6.500 a Pordenone. «Si tratta di risultato straordinario, di un piccolo miracolo di partecipazione politica che ha visto un'enorme partecipazione dei giovani», ha constatato Keller. «Un successo politico anche se il referendum fosse bloccato dalla Corte Costituzionale, se non superasse il quorum o se vincesse il no», ha aggiunto. Il referendum vuole abrogare parzialmente la norma penale che impedisce l'introduzione dell'eutanasia legale in Italia. Alla raccolta di firme hanno contribuito in maniera autonoma il Partito Radicale, Sinistra Italiana, M5s, Adesso Trieste, Federconsumatori. Hanno messo a disposizione autenticatori M5s, Pd, Open. Come autenticatori hanno dato un aiuto anche alcuni avvocati. —

L.T.

TRIBUNALE

Abusi dopo la festa L'indagato resta in cella

Il gip Massimo Tomassini non ha riconosciuto i gravi indizi di colpevolezza per il secondo episodio di abuso contestato al ventottenne di origini slovene indagato per violenza sessuale ai danni di due turiste straniere.

Il giovane – R.A. le sue iniziali, difeso dall'avvocato Antonio Cattarini – era stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri della Compagnia di via Hermet e portato in carcere.

Secondo quanto ricostruito nel corso dell'inchiesta, le turiste (di nazionalità slovacca) avevano conosciuto il ventottenne durante una serata. Il ragazzo si trovava però in regime di detenzione domiciliare per scontare una pena per altri reati (poteva uscire dalle 17 alle 20). Nonostante ciò, stava festeggiando il compleanno con alcuni amici fuori di casa.

Dopo un po' la festa si era spostata nell'abitazione del ventottenne tra alcol e stupefacenti. Una delle due ragazze si era appartata con un amico del festeggiato. Il ventottenne, invece, era rimasto solo con l'altra donna. È in quel momento che l'avrebbe violentata. Questo, almeno, quanto riferito dalla vittima, che poi era riuscita a fuggire dall'alloggio e a contattare l'amica. Quest'ultima, quando si era allontanata dall'appartamento, era stata raggiunta in strada dal ventottenne. L'uomo l'avrebbe palpeggiata. La scena è stata parzialmente ripresa da una telecamera. Ma nelle immagini non è chiaro il dissenso della ragazza.

La misura cautelare del carcere resta quindi valida per il primo – fin qui presunto – episodio di violenza sessuale. —

G.S.

IL COMANDANTE CARROZZO INSEDIATO DA POCO

Il nuovo capo dell'Arma ricevuto in Municipio

È stato ricevuto ieri in Municipio il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Mauro Carrozzo, insediatosi a Trieste nei primi giorni di settembre. Durante l'incontro, si legge in un comunicato stampa, «in segno di congratulazione per il nuovo incarico è stato consegnato lo Stemma del Comune con l'Alabarda di Trieste».

Carrozzo, originario di Bergamo, ha diretto a Palermo il Comando del Reparto operativo, dove ha maturato una lunga esperienza, in particolare nell'ambito della polizia giudiziaria.



Mauro Carrozzo ieri in Municipio

Dopo brevi esperienze al 12.mo Battaglione Sicilia e al Nucleo operativo e Radiomobile di Agrigento, si legge ancora nel comunicato diffuso dal Comune, ha lavorato al Ros, dove ha ricoperto prima l'incarico di comandante della Prima sezione del Primo reparto investigativo a Roma e poi quello di comandante della Sezione anticrimine di Caltanissetta. È stato inoltre comandante del Nucleo investigativo del Gruppo Carabinieri di Monreale e del Reparto operativo di Palermo, conducendo complesse attività investigative di contrasto alla criminalità organizzata.—

Università

LA VISITA TEMATICA

Tra Saba e caffè



I docenti del DiSu hanno organizzato nel pomeriggio di ieri una visita guidata alla città. A fare da Cicerone il docente ed esperto in materia Gianni Cimador, che ha condotto le matricole alla scoperta della Trieste letteraria, tema su cui ha appena pubblicato una guida: partenza da piazza della Borsa verso i ''luoghi di Saba'', senza scordare le indicazioni utili per chi arriva per la prima volta, dal significato del ''capo in B'' a quello del ''volentieri''.

L'ARCHIVIO DEGLI SCRITTORI

Oltre la biblioteca



All'interno della biblioteca di Studi umanistici, nella sede di via del Lazzaretto Vecchio, è custodito l'Archivio degli scrittori, che le matricole del DiSu hanno potuto visitare ieri. Tra i fondi custoditi quelli relativi a personaggi quali Elio Bartolini, Bruno Chersicla, Marisa Madieri, Claudio Magris, Biagio Marin, Antonio Fonda Savio, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera e molti altri.

I RAPPRESENTANTI

L'aiuto dei grandi



Dopo essere intervenuti al Welcome Day i rappresentanti degli studenti del DiSu – Nazareno Cutugno, Serena Ralza, Elisabetta Romano, Haron Zeriali – hanno proseguito la giornata insieme ai nuovi arrivati, accompagnandoli in visita alle sedi del dipartimento: «Oltre alle domande spicce su insegnamenti e docenti, abbiamo riflettuto insieme sulla responsabilità nello scegliere il proprio percorso di vita'', sottolinea Cutugno. (g.b.)



Dalla pugliese Floriana al veneto Biagio: in cento al Welcome Day promosso dal Dipartimento di Studi umanistici

La vita in ateneo riparte in presenza: l'emozione delle matricole del DiSu

L'APPUNTAMENTO

Giulia Basso

Visibilmente emozionati, forse un po' impacciati, come all'inizio di ogni nuova avventura, ma con gli occhi che raccontano il sorriso dietro le mascherine. Ieri è stato il primo giorno di vita universitaria in presenza, dopo il lungo periodo di scuola a distanza, per il centinaio di matricole che hanno partecipato al Welcome Day organizzato dal DiSu, il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste, nell'aula magna della sede di via Principe di Monfort. Un modo per dare il benvenuto ai nuovi iscritti che si è rivelato particolarmente apprezzato dagli studenti proprio perché in presenza.

«Sono contenta di essermi iscritta all'Università di Trieste anche perché questo è stato tra i pochi atenei italiani che hanno deciso di organizzare un appuntamento in presenza di tale portata», puntualizza per esempio Floriana, che si è trasferita a Trieste da Taranto per studiare Lingue e letterature straniere. «Sono arrivata qui da Lucca per frequentare il corso di Lingue e letterature straniere: Trieste è una delle migliori università italiane in quest'ambito e studiare qui mi consente di staccarmi da casa, conto che questa esperienza mi farà crescere", commenta Martina. Per Biagio, che arriva dalla provincia di Venezia, la scelta di iscriversi qui è stata dettata da almeno due ragioni: «Trieste è la mia città preferita e il corso a cui mi sono iscritto, Discipline storiche e filosofiche, è l'unico che mi dà la possibilità di portare avanti parallelamente due materie. Il mio obiettivo è quello di migliorare, di crescere come persona e diventare un buon insegnante in futuro».



L'INAUGURAZIONE E LA DIRETTRICE
IN ALTO IL WELCOME DAY (SILVANO) QUI SOPRA ELISABETTA VEZZOSI

> «Nulla sostituisce la didattica dal vivo Il sapere si trasmette anche con gli sguardi, non solo con le parole»

Ma tra gli studenti c'è anche qualche faccia più adulta. È il caso di Entela, che è arrivata in Italia 20 anni fa dall'Albania: ha famiglia e un lavoro. «Avevo iniziato a studiare lingue già in Albania», racconta: «Dopo la pandemia mi sono detta "ci riprovo", anche se richiederà impegno e sacrificio».

Dopo il controllo del Green pass all'ingresso, i nuovi immatricolati sono stati fatti accomodare in Aula magna e a ciascuno di loro è stata regalata una borsa di UniTs e una bottiglia riutilizzabile: un omaggio, questo, per sensibilizzarli rispetto alla tutela dell'ambiente. L'evento è stato aperto dall'intervento di Elisabetta Vezzosi, direttrice del DiSu. «Nonostante le università italiane si siano formate in quest'ultimo anno per implementare la didattica a distanza, nulla sostituisce quella in presenza: va sconfitta la logica del pigiama e dello smartphone, perché il sapere si trasmette attraverso gli sguardi, oltre che con le parole», l'esordio della direttrice: «Ma faremo tesoro di ciò che abbiamo imparato. Continueremo a permettere la didattica asincrona, porteremo avanti il concetto di interdisciplinarietà, poiché c'è sempre più bisogno di interpretare la realtà in modo multidisciplinare, e punteremo alla creazione di una comunità. Perché il ruolo civile dell'università è questo: creare aggregazione, scambio, accoglimento delle diversità. La pandemia ha mostrato ai cittadini il valore della ricerca: noi cercheremo di trasmetterlo ai nostri studenti, perché solo così si potranno affrontare le sfide del futuro».

Dopo una lecture dello storico Guido Abbattista, i vari interventi di presentazione dei corsi da parte dei docenti e il benvenuto dei rappresentanti degli studenti, il Welcome Day è proseguito nel pomeriggio con una visita tematica guidata alla città, la visita alle biblioteche di Scienze umanistiche e all'Archivio degli scrittori e della cultura regionale. Sono circa 500 le nuove matricole del DiSu, ma le iscrizioni non sono ancora terminate: la scadenza è fissata il 7 ottobre.—

LE OPERAZIONI CURATE DALLA SAMER

Imbarcati in Riva Traiana i 136 tir della Formula 1 in vista del Gp di Istanbul

Benedetta Moro

A Istanbul Park il 10 ottobre ci sarà il Gp di Turchia 2021. Non senza, ovviamente, tutti i vari accessori necessari a piloti e scuderie della Formula 1. Ed è qui che entra in gioco Trieste. La maggior parte di componenti, gomme e quant'altro (le auto viaggiano per via aerea) sono stati caricati su 136 tir delle diverse case automobilistiche – dalla Ferrari alla Mercedes – e ieri hanno intrapreso il viaggio per mare a bordo dei traghetti Ro-Ro della Dfds con la gestione logistica della Samer & Co. Shipping . I camion arriveranno a Pendik il primo ottobre. Per il loro trasporto è stata scelta quindi l'autostrada del mare fra Trieste e la Turchia al posto delle alternative offerte da altri porti italiani o della modalità via terra. Perché? «Qui conta il fatto che le navi partono ogni giorno. Si arriva a Istanbul velocemente, in 52 ore», spiega Enrico Samer: «E poi c'è la sicurezza di poter accedere a precisi spazi dedicati alle operazioni, in accordo con l'Autorità portuale, e di potersi vedere riconosciuta una velocizzazione di tutte le operazioni di coordinamento e transito con la stessa autorità doganale». Dal punto di vista organizzativo la Samer & Co. Shipping ha curato le prenotazioni, espletato le formalità doganali e ha agevolato il transito dei team, consentendo loro di raggiungere il portocon qualche ora di anticipo rispetto all'inizio delle operazioni di imbarco per evitare intasamenti stradali. Il rientro è previsto tra l'11 e il 13 ottobre, quando i mezzi della Formula 1 risaliranno il Mediterraneo in direzione Trieste, sempre sulla linea Dfds.



Due dei camion della carovana della Formula 1 al terminal Samer

Per il porto di Trieste e il terminal di Riva Traiana si tratta di una conferma: il "circus" ci era già passato dal 2005 al 2011, anno in cui la tappa turca era uscita dal calendario, per poi ritornare nel 2020.—

Il prestigioso albergo che si affaccia su piazza Unità







Viaggio all'interno della storica struttura ricettiva appena riqualificata
Nuova veste anche per l'annesso due stelle Michelin Harry's Piccolo

Suggestioni di luce, artigianato veneziano, mostre d'arte ai piani: rinasce l'Hotel Duchi

IL RESTYLING

Laura Tonero

Un incantevole lampadario in cristallo color acquamarina della veneziana Barovier & Toso accoglie gli ospiti nella hall del rinnovato Grand Hotel Duchi d'Aosta. È il primo assaggio dell'intervento di riqualificazione e valorizzazione, iniziato lo scorso mese di novembre e conclusosi ora con la riapertura al pubblico dal 24 settembre, del prestigioso albergo che si affaccia su piazza Unità e dell'annesso due stelle Michelin Harry's Piccolo: un'operazione che ha consentito la riclassificazione della struttura nella categoria "boutique hotel cinque stelle". Il progetto, voluto dal nuovo proprietario dell'immobile, l'imprenditore veneto Alfredo Rubino, è stato affidato all'architetto Egidio Panzera: la riqualificazione è intervenuta chirurgicamente sugli interni di un palazzo costruito nel 1873 in base al progetto dell'ingegner Eugenio Geiringer su incarico delle Assicurazioni Generali, senza stravolgere la valenza storica degli spazi originari, tanto amati anche da parecchi triestini, abituati non solo a cenare ai tavoli del ristorante, o a sorseggiare un aperitivo sulla terrazza, ma anche a presenziare a iniziative culturali ed eventi.

La nuova veste coniuga così passato e contemporaneità. Varcando l'originale bussola di ingresso, chi già conosceva l'albergo non resta comunque spaesato. Lo storico bancone in legno, eredità della direzione Ciga, è stato restaurato inserendo anche un piano in vetro cotto con riflessi dorati e bronzei. Gli spazi comuni della hall, delle salette laterali e del corpo scale sono caratterizzati da tesate di broccatello veneziano, marmi Rosso Verona e Fior di Pesco Carnico e da decori manuali sulle parti lignee.

Ai lati la hall si apre verso due salette simmetriche. A destra l'esclusiva Saletta Svevo: un salottino impreziosito alle pareti e sul soffitto da un broccatello rosso della storica tessitura veneziana Bevilacqua, che funge da sala conversazione o da punto d'attesa per gli ospiti. La sala a sinistra rispetto alla hall, dove è il verde a predominare, è invece utilizzata dal ristorante stellato. Il corpo scale dell'edificio, che piano dopo piano accompagna alle camere, è stato trasformato in una galleria d'arte verticale, la Harry's Art: un percorso espositivo che si sviluppa intorno agli ascensori e sui pianerottoli. Attualmente vi viene ospitata un'esposizione di artisti contemporanei italiani, allestita e curata dalla gallerista veneziana Marina Bastianello. In questi spazi, ciclicamente, verranno infatti esposte opere di arte contemporanea e di giovani artisti. Ricercata anche la riqualificazione delle 45 camere, dove spiccano le tesate damascate di Rubelli, tende in raso Dedar, le carte da parati in fibra di vetro e i mosaici a terra. Il richiamo all'eccellenza artigianale veneziana si evidenzia anche grazie a dei pendenti in vetro soffiato. Particolare attenzione è stata data inoltre all'illuminazione, il cui progetto è stato curato dalla lighting designer Bianca Tresoldi, che ha previsto pure che tutto l'impianto dell'albergo sia gestito da un adeguato sistema di controllo capace di garantire una variazione dell'atmosfera luminosa in base ai precisi momenti della giornata. La luce nelle camere da letto è progettata in modo tale da comporre tre scenografie luminose: luce di benvenuto, messa a notte e relax.

Il rinnovato Grand Hotel Duchi d'Aosta ha già suscitato notevole interesse fra i triestini, incuriositi dal nuovo volto della struttura, ma anche tra i giornalisti internazionali di lifestyle. E sono iniziate subito le prime prenotazioni, soprattutto in vista dell'ormai imminente Barcolana. E a godere delle rinnovate camere ora ci sono pure diversi clienti affezionati, che attendevano di poter rivedere la nuova veste del "loro" hotel.—

GLI SPAZI E I VOLTI
NORA ZANELLA (REL.EST.), CHEF METULLIO E ANTONELLO BUONO (DIR.). FOTO LASORTE

L'impressione che suscita l'ingresso nella hall è quella di un mix tra passato e contemporaneità

La riapertura al pubblico dallo scorso 24 settembre Prenotazioni in vista della Barcolana

Il rinnovo riguarderà in particolare la zona giochi dedicata ai più piccoli

Giardino di Guardiella nel degrado Via ai lavori per rimetterlo in sesto

L'INTERVENTO

Lorenzo Degrassi

Tempo di nuovo look per il giardino di Guardiella. Sono partiti ieri i lavori di riqualificazione dell'area, per complessivi mille metri quadrati, compresa fra la via omonima e viale al Cacciatore. L'intervento riguarderà la zona dedicata ai più piccoli, che verrà attrezzata con giochi a carattere inclusivo, destinati anche ai portatori di handicap. Il perimetro del nuovo giardino sarà recintato e illuminato. Nuovi anche il prato, gli accessi e i dissuasori in legno su viale al Cacciatore. Verranno inoltre adottati dei precisi accorgimenti per ridurre l'erosione del terreno a causa delle acque provenienti dallo stesso viale.

«Il recupero del giardino di Guardiella fa parte di un complessivo percorso di risistemazione di altre aree verdi e di altri parchi cittadini dall'importo complessivo di 300 mila euro», ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Oltre a Guardiella altri interventi sono previsti nel parco di Villa Revoltella e nei giardini di Villa Cosulich, Fumaneri a Borgo San Sergio e Mascherini in piazza Carlo Alberto. L'amministrazione comunale negli ultimi cinque anni ha investito oltre cinque milioni di euro in aree verdi, a dimostrazione di quanto sia sensibile al tema». I lavori consentiranno la riqualificazione di un'area di cui da anni i residenti auspicavano una sistemazione: un "sentiment" che portò anche a una raccolta firme.

«Questo intervento è figlio di due mozioni del 2014 e del 2017 – così il consigliere circoscrizionale Raffaele Tozzi, che ha ricordato come per primo si sia speso per il recupero dell'area – perciò i lavori adesso non possono che fare piacere. Con quest'intervento l'area in questione vedrà la fine di un degrado che stona con il contesto del rione nel quale è situato». Nel corso dell'incontro è stato confermato anche l'avvio, all'interno del giardino pubblico de Tommasini, dell'intervento di posizionamento del nuovo gioco multifunzionale in sostituzione di quello recentemente eliminato a causa della sua vetustà.—



Il sopralluogo dell'assessore Elisa Lodi. Foto di Massimo Silvano

Muggia al voto

I PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACO / 2

Identità e sviluppo sostenibile: il doppio binario di Bussani

Ambiente, mobilità, turismo, impianti, infrastrutture costiere, welfare e imprese fra le priorità del leader del centrosinistra: «Non siamo una succursale di Trieste»

Luigi Putignano / MUGGIA



Francesco Bussani, vicesindaco uscente, candidato del centrosinistra

«Negli ultimi cinque anni la mia porta è stata sempre aperta all'ascolto. Non ho mai creduto di avere in tasca verità assolute e ho sempre pensato che solo con il confronto e il dialogo si possano trovare soluzioni condivise ai problemi. Questo è l'approccio alla base di tutto il mio programma». Parola del candidato del centro sinistra Francesco Bussani, vicesindaco e assessore uscente, che sintetizza così lo spirito del programma elettorale con cui, insieme alla coalizione che lo sostiene, tenterà di conquistare lo scranno più alto di piazza Marconi. Per quanto riguarda il laminatoio, spiega Bussani, «abbiamo preteso di sederci al tavolo nel quale si stavano facendo delle scelte su Muggia, per verificare i progetti e avere la possibilità di rappresentare le legittime preoccupazioni dei muggesani e di consultarli. Non abbiamo avuto le garanzie da noi richieste e siamo contrari a ogni decisione calata dall'alto. È indispensabile, inoltre, che questa ipotesi sia vagliata in modo congiunto rispetto allo sviluppo della parte portuale nell'area ex Aquila e che non si dimentichi che i fondi pubblici del Pnrr sono destinati all'infrastrutturazione e alla bonifica proprio di quell'area. Il laminatoio è al momento l'unica proposta che la Regione ci ha fatto, ma non può essere l'unica possibilità per il territorio».

Il tema della cura dell'ambiente, inoltre, per Bussani è «strettamente legato alla corretta pianificazione territoriale, al recupero e alla gestione del patrimonio comunale, alla mobilità a sua volta sostenibile. Andremo a concludere gli interventi sui percorsi ciclabili e porteremo avanti altri progetti fondamentali in termini di sicurezza, quali la passerella sull'Ospo. La nostra città deve continuare a crescere e vedere valorizzata e potenziata sempre di più la vocazione turistica, senza intaccarne natura e identità». Da ormai ex assessore ai Lavori pubblici, il vicesindaco uscente considera un punto cruciale del programma pure quello legato alle infrastrutture: «Completeremo le opere necessarie alla fruibilità della costa. Acquario è solo uno step del progetto che ora, da Porto San Rocco, deve arrivare al Molo T. Nel prossimo futuro occorrerà proseguire negli investimenti sugli impianti sportivi, sulle strutture scolastiche e culturali, e attuarne di nuovi, come la realizzazione del ricovero mezzi della Protezione civile, e il recupero e la riqualificazione dell'ex Bagno della Polizia». Infine sociale ed economia locale: «Continueremo a prenderci cura di chi è in difficoltà, tanto più dopo questi anni difficili. L'impegno dovrà inoltre concentrarsi sul miglioramento dei servizi ai cittadini, e sulla valorizzazione del commercio, delle attività artigiane e produttive, del Carnevale e di tutte le associazioni che costituiscono il tessuto sociale cittadino».

«Voglio – la chiosa di Bussani – che qui i nostri figli possano trovare le condizioni ideali per restare e radicarsi, come ho fatto io. Perché ciò avvenga, dobbiamo coniugare identità e sviluppo sostenibile, dobbiamo essere pronti a cogliere le opportunità che si presenteranno. Senza per questo diventare una succursale di Trieste. Le decisioni sul futuro di Muggia devono continuare a essere prese dai muggesani».—

LA GIORNATA ELETTORALE

Fogar alla Cgil Cisint da Monfalcone al fianco di Polidori



Giornata intensa ieri sul fronte pre-elettorale. In mattinata Maurizio Fogar, presentando il programma nel corso del suo incontro con la Cgil, dopo aver messo l'accento sulla questione laminatoio, ha definito il territorio muggesano «l'immondezzaio dell'Adriatico». Nel pomeriggio Bussani ha incontrato a Farnei i residenti, mentre lo sfidante di centrodestra Paolo Polidori ha ospitato la prima cittadina di Monfalcone Anna Maria Cisint, che sulla questione laminatoio non si è detta sicura riguardo alla sua effettiva realizzazione, affermando che si tratta, per il ministro Giancarlo Giorgetti, di «una scomoda eredità lasciatagli dal predecessore al Mise, Stefano Patuanelli del M5s». (lu.pu.)

IL CASO BUROCRATICO

Strada per San Giuseppe chiusa In "causa" tre amministrazioni

Via Rio Storto inagibile dopo la caduta di un albero: il tratto interessato è sul confine fra Trieste e San Dorligo e vede coinvolta la locale Comunella

Ugo Salvini / SAN DORLIGO


Il tratto di strada inagibile dalla scorsa settimana

Due comuni, quelli di Trieste e di San Dorligo, e una comunella, quella di San Giuseppe, direttamente coinvolti. Una strada, via Rio Storto, che da Borgo San Sergio sale verso la frazione di San Giuseppe della Chiusa, inagibile dalla scorsa settimana. Sta diventando un problema la caduta di un ramo di uno dei quattro platani situati in località Korita, sul tratto interrato del torrente Rio del Gias che segna appunto il confine tra i comuni di Trieste e San Dorligo della Valle, che, staccandosi, è andato a sfondare il parabrezza e ad ammaccare il cofano di una Mercedes parcheggiata sul posto. Al di là dei problemi di natura risarcitoria, che saranno risolti grazie al pronto intervento effettuato dai Vigili del fuoco (che, con due autoscale, hanno messo in sicurezza l'albero) e dagli agenti di polizia locale di Trieste e San Dorligo, i cui verbali serviranno proprio a ricostruire l'accaduto e attribuire le varie responsabilità, rimane ora da risolvere il tema della giurisdizione sull'area.

I vigili di Trieste, comune la cui giurisdizione si estende su quel punto, hanno infatti allertato il Comune di San Dorligo della Valle, che ne è proprietario e che, a sua volta, ha girato la richiesta di chiarimenti alla Comunella di San Giuseppe della Chiusa, che ha la competenza della manutenzione del territorio in quello stesso punto. Insomma, tre enti sono chiamati a definire una situazione dai contorni piuttosto insoliti.

«La Comunella – spiega il sindaco di San Dorligo Sandy Klun – dispone di autonomia operativa, perciò abbiamo trasferito a loro la gestione della pratica». Ma intanto fioccano le critiche. «Quanto successo non ci ha colti di sorpresa – dice Boris Gombac, consigliere d'opposizione nell'aula di San Dorligo – visto lo stato di completo abbandono in cui si è venuto a trovare il paese per la noncuranza degli amministratori di San Dorligo. Sarà adesso da chiarire a chi spetti l'obbligo di risarcimento, ma l'occasione sarà buona per riprendere in mano il problema degli straripamenti del torrente Rio del Gias e per pensare alla realizzazione di un parcheggio che risolva in modo definitivo le aspettative dei residenti».—



La presentazione del progetto finalizzato a una vecchiaia serena che l'Aris intende sviluppare a Muggia

Servizi e attività in un centro diurno diffuso grazie alla rete fra enti e associazioni

Over 65 muggesani al centro di un patto per invecchiare bene

IL PROGETTO

MUGGIA

Invecchiare bene si può. Se n'è discusso ieri all'Eppinger Caffè, a Trieste, alla presentazione del progetto "Crescere tutta la vita" che l'Aris, l'Associazione Ricerca Interventi Studi sull'Invecchiamento, ha ideato in collaborazione con l'Associazione "Serenade Ensemble" di Muggia e il contributo della Regione, per offrire un supporto alle persone nel loro percorso di invecchiamento. Presenti all'incontro Stefano Barbagallo, di Area utenza Ater Trieste, e Romana Maiano, responsabile dei Servizi sociali del Comune di Muggia. Ed è proprio quella di Muggia - città inclusiva, sicura e con opportunità di apprendimento permanente, è stato ricordato ieri - la comunità di over 65, che sono ben 4.200 sui 13 mila abitanti totali, sui cui si interverrà nel corso del progetto. L'idea che lo guida è quella di realizzare un «centro diurno diffuso», dando la possibilità agli stessi over 65 di poter usufruire di una molteplicità di servizi e attività collegate fra loro all'interno del territorio di Muggia, in spazi e con servizi messi a disposizione da due enti pubblici e da sei associazioni senza scopo di lucro strettamente interconnesse.

«La scelta è ricaduta su Muggia – è stato spiegato dal sociologo Raffaello Maggian, componente del Consiglio direttivo dell'Aris – in quanto il suo indice di vecchiaia è decisamente superiore a quello nazionale, dato che si attesta su circa 315 over 65 ogni 100 giovani sotto i 15 anni, rappresentando un campione significativo su cui portare avanti un progetto che ci auguriamo possa continuare nel tempo». Hanno aderito al progetto l'Associazione Cuore Amico di Muggia e TriesteAltruista e si sono rese disponibili a collaborare la Banda cittadina di Muggia e gli Amici di Muggia Vecchia.—

LU.PU.

Domani il mensile "Salute" in edicola con il Piccolo. I campanelli d'allarme da cogliere per prevenire l'arrivo dell'ictus

Dalla rivoluzione nella cura dell'obesità alla ricerca genetica per battere il cancro

IL DOSSIER

Fiammetta Cupellaro

Si chiama semaglutide e promette di rivoluzionare il trattamento dell'obesità. Una pillola per dimagrire? Niente affatto. Intanto, perché si tratta di una somministrazione settimanale sottocutanea fino adesso prescritta contro il diabete, poi perché il suo utilizzo è giustificato solo per le persone obese considerate gravemente a rischio. È dedicato a questo nuovo farmaco, capace di agire sui neuroni che regolano il senso di sazietà, la cover story firmata da Letizia Gabaglio e Simone Valesini del nuovo numero di Salute in edicola in edicola domani con questo giornale e tutte le testate del Gruppo Gedi (a 50 centesimi più il prezzo del giornale). Un farmaco da maneggiare con cura, i cui risultati hanno convinto la Fda americana, ma non ancora l'Ema, l'agenzia europea, che sta valutando il dossier.



A sinistra la copertina del mensile "Salute". Nella rivista vengono anche analizzati i problemi relativi al daltonismo



Ma questo numero di Salute segna una svolta nel racconto che stiamo facendo dal marzo 2020: da quando è iniziata la pandemia è infatti la prima volta che non riserviamo la maggior parte del giornale a Covid. «Non ci siamo distratti. È che ci siamo convinti di guardare avanti – sottolinea nell'editoriale il direttore Daniela Minerva che spiega – pensare alla nuova normalità di cui abbiamo parlato nel nostro festival Ritorno al futuro (si chiuderà a Genova il 7 ottobre) spostando l'obiettivo sulle malattie che abbiamo lasciato dietro l'uscio in questi 19 mesi: i tumori, l'obesità, il diabete, le malattie neurologiche e mentali». Quindi parliamo di ricerca, raccontando che, se ormai sappiamo che la cura del cancro verrà decisa sulle informazioni genetiche, questo futuro lo stiamo intravedendo attraverso la nuova generazione di "farmaci agnostici", ossia di quelle molecole che colpiscono i target riconosciuti come cruciali per la crescita. E sempre sul fronte dei tumori, siamo andati a conoscere Concetta, Chiara, Luz ed Elisa, donne che dopo essere state colpite dal cancro al seno, hanno scelto di rinunciare alla ricostruzione. Ci spiegano il perché della loro decisione. Mentre la webstar Valeria Vedovatti, youtuber e tiktoker con milioni di follower racconta come è riuscita a guarire dall'anoressia.

Quattro pagine a firma di Federico Mereta sono poi dedicate alla prevenzione dell'ictus, sia gli ischemici che emorragici. Alcuni studi recenti hanno identificato alcuni segnali d'allarme che possono comparire anni prima dell'ictus.

Per la sezione Benessere, abbiamo analizzato il problema del daltonismo e tutti i disagi che implica nella vita di tutti i giorni la difficoltà di percepire i colori. Giulia Masoero Regis invece ci porta a conoscere gli orti verticali e Irene Scalise consiglia come tornare a praticare yoga in presenza. Per l'Itinerario d'autunno abbiamo scelto la Val d'Orcia, terra di trekking e terme. —



LE LETTERE

Circolazione
Limite di velocità assurdo sulla Gvt

Egregio direttore,
lo scorso 12 settembre il signor Mauro Pococco ha, ancora una volta, richiamato l'attenzione sul problema dell'assurdo limite di velocità dei 50 km orari sulla Gvt (Grande viabilità triestina): "Anas e Comune diano risposte precise". Io ci aggiungerei anche la Polizia locale, che è poi quella che concretamente eleva le contravvenzioni.
La sua segnalazione terminava con: "Resto in attesa di un cortese riscontro".
Ho aspettato una decina di giorni per vedere se qualcuno degli enti espressamente chiamati in causa avrebbe dato una risposta: nessuno si è degnato di farlo.
Ho deciso perciò di esprimere il mio pieno sostegno a quanto scritto dal signor Pococco e, contemporaneamente, di denunciare il comportamento di coloro che dovrebbero essere al servizio dei cittadini e, pertanto, quantomeno rispondere quando interpellati.

Edoardo Germani

Lavori pubblici
Le transenne non bastano

Egregio direttore,
concordo con la segnalazione del signor Decarli che la posa di una transenna non è risolutoria di una problematica ambientale. Casomai ha la sola funzione di messa in sicurezza.
Tuttavia vorrei ricordare all'estensore della segnalazione che durante la precedente amministrazione il tratto di marciapiede di via del Pane Bianco, in corrispondenza dell'asilo, ha visto la sosta di piu transenne in sito per lungo tempo.
Solo con l'insediamento dell'attuale amministrazione il marciapiede è stato prontamente asfaltato.
Due torti non fanno una ragione è vero ma, come si usa dire, meglio guardarsi con attenzione negli occhi per cercare nel liquido vitreo la pagliuzza, o il tronco, colà giacenti.

Nevio Poclen

CIÒ CHE NON VA

Via Montorsino, in degrado il marciapiede davanti il Conad

La foto che allego è solo una piccola parte del marciapiede antistante il Conad di via Montorsino, dove passano quotidianamente le persone diversamente giovani per andare a fare la spesa.
L'ho scattata il 18 ottobre 2020, assieme ad altre, e mentre fotografavo un signore mi ha detto gentilmente che, se intendevo fare una segnalazione, potevo risparmiarmela perché lui era un dipendente comunale e il suo ufficio era a conoscenza della situazione e ci stava lavorando. Ho aspettato più di 10 mesi e non solo non è stato fatto nessun intervento ma la situazione si è ulteriormente deteriorata. È evidente che, per quanto faccia attenzione, potrei facilmente inciampare. In tal caso una causa al Comune sarebbe inevitabile.

Augusta Gombach



Lessico
Termini stranieri negli enti pubblici

Gentilissimo direttore,
dagli articoli di ieri sulla riorganizzazione del Servizio sanitario regionale temo che in questa operazione verranno usati termini inglesi (hub, spoke) per nominare centri pubblici, nonostante abbiano corrispettivi italiani. Vorrei che gli amministratori, locali e nazionali spiegassero quali sono i motivi, pratici, teorici o di altro genere di questa scelta, che secondo me si può evitare.

Giorgio Ledovini

Scolaresche in azione
Puliamo insieme il nostro mondo

Caro direttore,
venerdì 24 settembre scorso abbiamo partecipato all'iniziativa nazionale Puliamo il mondo, organizzata da Legambiente.
Per prima cosa ci siamo vestiti con tutto il necessario: i guanti, il cappellino, una pettorina, i sacchetti dell'immondizia. Avevamo anche uno striscione con il logo della manifestazione.
Abbiamo ripulito per bene i Giardini Europa di Muggia, dove ci aspettavano gli amici di Legambiente.
Quindi, armati dei nostri sacchetti, siamo partiti alla ricerca di tutta la spazzatura sparsa per il giardinetto e abbiamo trovato di tutto!
Carta, bottigliette, plastica, sigarette, lattine, mattonelle, ferri, tappi, scarpe, tegole, contenitori dei succhi sono tra gli oggetti asportati.
Poi abbiamo vuotato tutti i sacchetti sui teli grandi e, con un gioco, abbiamo fatto la differenziata per poter gettare i rifiuti nei contenitori giusti e poi riciclarli.
Abbiamo imparato tante cose sull'ambiente!
Non dobbiamo inquinare per proteggere gli animali, le piante, le persone; bisogna gettare le immondizie nei bidoni e non per terra, e possibilmente fare la raccolta differenziata.
Abbiamo pensato che non serve tanto pulire, se dopo sei tu che sporchi.
Alla fine di questa mattinata, tutti insieme, abbiamo deciso comunque che sarebbe utile rifare una volta al mese questa esperienza e desideriamo invitare anche altre classi.
Quindi ci rivedrete all'opera!

I bambini della 4A e 4C
Scuola De Amicis
Ic Lucio Muggia

Piscina terapeutica
È il momento di agire

Nel premettere che Trieste aveva una piscina terapeutica che era molto valida e soprattutto molto importante per diverse categorie di persone, ricordiamo che la stessa era fondamentale per la riabilitazione dopo incidenti o interventi chirurgici ed era addirittura indispensabile per le persone con disabilità e per svariati altre finalità.
Che tristezza parlare al passato, sono trascorsi due anni da quando si è resa impraticabile a causa del crollo del soffitto che fortunatamente non ha causato danni alle persone. Era situata in un punto facilmente raggiungibile sia con gli autobus che con l'automobile avendo un ampio parcheggio ma invece di procedere ad un risanamento del tetto è stato deciso di trasferirla altrove, con una spesa che riteniamo decisamente più alta ma soprattutto con tempi di attesa biblici.
Entrambi facciamo parte (o ne abbiamo fatto) di varie associazioni cittadine che si occupano di difesa dei diritti sociali in genere e dei diritti delle persone con disabilità e proprio in funzione di cio' evidenziamo che nella vicina Slovenia non avrebbero atteso tutto questo tempo, ma accertate le cause del crollo avrebbero riedificato al piscina modificando il tetto e permettendo alla collettività e alla moltitudine di cittadini e associazioni di poter di nuovo usufruire dei suoi servizi.
Vogliamo anche prendere spunto dalla recente manifestazione contro il Green pass in cui una moltitudine di persone ha sfilato in città (a torto o a ragione non spetta a noi dirlo): ecco prendendo esempio da ciò riteniamo che occorrerebbe, a breve, organizzare una manifestazione, un sit-in davanti alla nostra cara "Acquamarina" per sensibilizzare le istituzioni e la nuova giunta comunale in particolare! Triestine e triestini ci state? È il momento di agire!

Bruna Persini
Armando Marcucci

Muggia
Laminatoio e votazioni

Tra i molteplici "santini" che giacciono nella cassetta della posta, tutti i candidati e loro simboli, sono sfavorevoli alla realizzazione del laminatoio a Muggia. Tali, mi hanno riportato alla mente la pagina del il Piccolo, che ho recentemente visionato consultando il loro archivio; alla perenne ricerca di dati sulla Triestina. In quella edizione, si poteva leggere la notizia dell'ampliamento dell'allora Italsider, alla cerimonia era presente il ministro Giorgio Bo. Si era in pieno boom economico e tale venne vista come un ulteriore possibilità di miglioramento economico ed occupazionale. Oggi, quel periodo, con le dovute e varie situazioni, ce lo godiamo. Lo dimostra l'immediata creazione di un comitato, non appena ci sia la sensazione che venga modificato lo status acquisito. Quindi mi sono chiesto come mai nessuno dei partiti si sia pronunciato a favore della realizzazione del laminatoio che vuol dire occupazione? O pensano che il reddito di cittadinanza sia la migliore soluzione per i giovani e il loro futuro? Essi si "nascondono" con la frase: Non abbiamo visto i documenti. Dimenticando che il primo compito, come sindaco, sarà quello di accertarsi, e questo, lo farà durante il suo mandato, che tutte le condizioni siano rispettate avendo a disposizione i strumenti per farlo. E che dire della solita secolare, manfrina che chi governava non ha saputo governarci, mentre voi che ci avete governato in precedenza, non siete stati capaci di farlo, dimenticandovi di elencare la vostre negligenze, per non averlo fatto? Smettetela!!! Sicuramente fareste una miglior figura. Sinceramente mi sto chiedendo se sia il caso di andare a votare in quanto non vedo alcuna prospettiva che guardi al futuro di Muggia. E la recente segnalazione: "Ridatemi piazza Marconi" e più che una valida dimostrazione sulla "piattezza" di questa cittadina.

Michele Marolla

Psicologia
Un supporto mai mancato

Grazie alla dottoressa Luisa Dudine per l'interessamento e la gentilezza dimostrati specialmente in questo difficile periodo causato dal Covid, per essersi presa cura delle nostre ansie e paure in una situazione critica e sofferta aiutandoci a superarla con più serenità. Grazie ancora di cuore.

Giorgio Zanutel

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

29 SETTEMBRE 1971

- Durante la riunione delle Consulte rionali di Barcola, Gretta e Roiano, il Sindaco ha sottolineato che la sopraelevata da piazza Libertà, via Barcola e Contovello, per il raccordo autostradale di Gabrovizza non nuocerà al paesaggio.
- A seguito della vertenza sull'attuazione della settimana corta, le lavoratrici dell'ONMI hanno deciso di proclamare uno sciopero da oggi al 6 ottobre, con totale chiusura dei nidi ONMI.
- L'incrocio fra le vie Franca e Belpoggio è un punto pericolosissimo, dove sono frequenti degli scontri automobilistici. Sarebbe il caso di mettere un segnale di "stop" per le vetture provenienti dalla via Belpoggio.
- Circa due mesi fa è stata eretta un'impalcatura metallica sui tre lati di un albergo in corso Italia, via S. Spiridione e via S. Nicolò. Ora i lavori sono sospesi, ma l'impianto è sempre là, con disagio per pedoni e commercianti della zona.
- L'apertura, magari a carattere provvisorio, del traffico veicolare nel breve tratto di strada davanti al Caffè degli Specchi in piazza Unità, di prossima apertura, ha consentito alle vetture uno sfogo di viabilità e l'utilizzo di un parcheggio a pettine

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 28/9/2021

BARI	05	19	10	71	11
CAGLIARI	83	46	17	63	52
FIRENZE	44	47	24	41	14
GENOVA	58	43	57	73	61
MILANO	77	83	34	55	73
NAPOLI	90	39	76	85	26
PALERMO	38	10	75	45	53
ROMA	65	17	45	09	81
TORINO	77	53	78	39	12
VENEZIA	86	90	70	82	25
NAZIONALE	64	42	71	36	16

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

05	10	17	19	24
34	38	39	43	44
46	47	53	57	58
65	77	83	86	90

Numero Oro 5 — Doppio Oro 19

SuperEnalotto

14 - 18 - 19 - 33 - 34 - 80

Jolly 48 — Superstar 19

JACKPOT € 88.200.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 35.980,09
Ai 458	4	€ 399,10
Ai 20.329	3	€ 27,11
Ai 346.997	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
All'unico	5	€ 899.502,25
Ai 6	4	€ 39.910,00
Ai 184	3	€ 2.711,00
Ai 3.416	2	€ 100,00
Ai 18.686	1	€ 10,00
Ai 31.023	0	€ 5,00

LE LETTERE

"Luci nella notte"

"Luci nella notte" è il titolo scelto dall'autrice della foto, Loredana Spadaro. Inviate le vostre immagini più belle a segnalazioni@ilpiccolo.it con un "titolo" o un commento.

GLI AUGURI



SERENA
Per i tuoi 50 tanti cari auguri: mamma, papà, il fratello Sandro e da Andrea con parenti e amici

ELARGIZIONI

In memoria della cara Bruna Linardon per l'anniversario (29/09) da parte della figlia Valnea 30,00 pro AIAS SEZ.TRIESTE

In memoria di Ennio Laudano da parte di Flavio e Livia 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Ada Del Bello da parte di Silvano Letizia 40,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Guido Bottin da parte degli amici Bruna, Daria, Ester, Franco e Nevia 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

DOMENICA A BARCOLA

Benedizione animali con Lav



Domenica 3 ottobre, alle 11, nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola, ci sarà la consueta benedizione degli animali da parte di don Antonio Greco in occasione della festività di San Francesco, patrono degli animali.
La Lav di Trieste sarà presente con un tavolo informativo e varie petizioni da firmare.
''Sarà un'occasione, dopo tanto tempo, per incontrarci nuovamente e presentare le nostre prossime campagne e attività, assieme ai nuovi gadget'' afferma un comunicato degli animalisti triestini.

IL CALENDARIO

Il santo Michele, Gabriele e Raffaele
Il giorno è il 272°, ne restano 93
Il sole sorge alle 6.59 tramonta alle 18.52
La luna sorge alle 23.42 cala alle 15.23
Il proverbio Per San Michele l'uva è come il miele

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 0409278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Fabio Severo 122, 040 571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	76,1
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	62,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	14
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	85
Basovizza	µg/m³	100

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Erika dall'arredo navale pensa alla città futura



ERIKA

Sono un architetto e mi occupo di allestimento e arredamento per le navi da crociera. Lavoro per conto di Marine Interiors, una controllata di Fincantieri.

Ho studiato a Firenze, dove poi mi sono fermata a fare la libera professionista. La burocrazia tipica dell'ambito civile, con le lunghe attese per avere il via libera da parte degli enti, mi ha convinta a rimettermi sul mercato e ad accettare la proposta di Fincantieri. Attualmente sono molto soddisfatta di questa occupazione, anche se non so se farò questo per tutta la vita. Sono una persona a cui piace mettersi in gioco, per cui non escludo a priori futuri cambiamenti, sempre rimanendo nel campo dell'architettura. Il turismo crocieristico consente di far conoscere la città su larga scala. Tuttavia, per non fare la fine che ha fatto Venezia con le grandi navi bianche, deve diventare un turismo sostenibile. Ci vuole organizzazione ed è necessario anche studiare l'effettiva ricaduta economica di questo settore sull'intero territorio. Ho vissuto a Firenze, una città che è stata violentata dal turismo e che da esso è stata trasformata. Ci vuole quindi uno sguardo complessivo che, ad esempio, riesca a integrare il turismo crocieristico con lo sviluppo del Porto vecchio, ma anche con le scelte legate alla mobilità cittadina e alla sua eco-sostenibilità.

ALBUM

Ponterosso, Alfa, Mg e Fiat "reginette" al canale

Domenica scorsa, Giornata nazionale Asi del veicolo d'epoca, a Trieste essendo inagibile per i gazebo elettorali la classica location di piazza della Borsa, il Club dei 20 all'Ora e il Club Amici della Topolino hanno esposto i loro "gioielli" nella inedita location di via Rossini.

Il 20 all'Ora ha proposto alla cittadinanza un poker di Giulietta Alfa Romeo (Berlina Ti del 1959, Sprint del 1965, Sprint speciale del 1961 e Spider veloce del 1960) e un poker di spider inglesi con 2 Mg e 2 Austin Healey.



CULTURE

Il saggio

Castelvecchi riedita il volume del primo Capo dello Stato della Cecoslovacchia indipendente un testamento politico che oggi di fronte ai sovranismi parla di principi dimenticati

Masaryk, il presidente che voleva la nuova Europa ma favorì i totalitarismi

LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti

Per capire l'Europa di oggi e, soprattutto, la Mitteleuropa, spogliata dal fascino letterario che ci ha trasmesso Claudio Magris, è utile leggere **"La Nuova Europa – Il punto di vista slavo" di Tomáš Garrigue Masaryk (Castelvecchi, 290 pagine, 25 euro, Roma 2021)**.



Il volume è tradotto e curato da Francesco Leoncini, già docente a Ca' Foscari, uno dei maggiori esperti italiani nella storia della Boemia o Cechia e della Slovacchia, con una presentazione di Koloman Gajan, professore dell'Università Carlo di Praga e vice presidente della Società Masaryk.

Prima di passare al contenuto del libro, è opportuno soffermarsi sulla figura di Tomáš Garrigue Masaryk, primo presidente della Cecoslovacchia indipendente. Di umili natali, studia alle università di Vienna e Lipsia e ottiene la cattedra di filosofia all'università ceca di Praga, dove insegna fino al 1914, quando lascia il Paese, allo scoppio del conflitto. La sua carriera politica comincia nel 1891 quando viene eletto al parlamento viennese nelle file dei Giovani Cechi, che lascerà per fondare il Partito realista, divenuto nel 1905 Partito ceco del popolo; rieletto al parlamento viennese nel 1907, si pronuncia contro l'alleanza con la Germania e a favore di politici serbi e croati, accusati di alto tradimento dall'Austria in occasione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina (1908). Allo scoppio della guerra si rifugia in Italia, Paese con il quale avrà sempre ottime relazioni, e successivamente in Inghilterra, Svizzera e Russia dove fonda la Legione cecoslovacca. Altre vengono fondate in Francia e in Italia e i suoi uomini combattono nella controffensiva del Piave, il 14 giugno del '18 grazie alla quale gli italiani sconfiggono gli austriaci.

Masaryk durante l'esilio sostiene nei Paesi dell'Intesa (Inghilterra e Francia prima, Italia e Stati Uniti poi) una intensa, febbrile propaganda per l'indipendenza di Boemia, Moravia e Slovacchia. A guerra finita, nel novembre 1918 diventa presidente della Cecoslovacchia e sarà rieletto nel 1920, 1927 e 1934. Si dimette nel dicembre 1935 per motivi di salute; morirà due anni dopo. Gli subentra Edvard Beneš.

Il volume, che è il testamento politico di Masaryk, battezzato da Salvemini il "Mazzini dei cechi", costituisce la sintesi degli scritti precedenti, ma è anche – avverte Leoncini - e questo ci interessa maggiormente "il suo progetto di ridefinizione dell'assetto europeo" nel quale collocare le piccole nazioni nate sulle ceneri delle grandi monarchie. Masaryk, di padre slovacco e madre morava germanizzata, sente sulla propria pelle l'arroganza dei tedeschi: del padre, cocchiere nelle proprietà imperiali, dirà "nacque servo e lo rimase per tutta la vita". Tuttavia all'inizio della carriera politica è lealista nei confronti della duplice monarchia, forse spera nel "trialismo" propugnato da Francesco Ferdinando, diventato erede al trono dopo il suicidio (?) dell'arciduca Rodolfo a Mayerling. Il nuovo kronprinz, che ha la moglie ceca e vive nel castello di Konopiště in Boemia, ha in progetto di attribuire agli slavi (che insieme formano l'etnia più numerosa dell'impero) la parità con gli altri due popoli dominanti, tedeschi e ungheresi. Ipotesi osteggiata sia a Vienna sia a Budapest, che fa venire l'orticaria agli irredentisti italiani di Trieste in quanto la nostra città sarebbe ricompresa nell'area slava. Il trialismo muore con Francesco Ferdinando assassinato a Sarajevo (e forse uno dei moventi è proprio questo progetto) e Masaryk prende posizioni nettissime contro gli Asburgo ("Austria delenda") e il pangermanesimo. Il leader cecoslovacco sarà accusato, da molti storici, di aver mandato in pezzi la prospera monarchia asburgica, e di aver favorito in tal modo l'ascesa dei totalitarismi, fascismo e comunismo. E' vero infatti che durante la guerra primi a ribellarsi nell'esercito imperiale sono proprio i boemi. E nel suo libro Masaryk afferma che l'Austria è "degenerata moralmente e fisicamente". Tesi ripresa dallo storico americano Pieter M. Judson nel suo "L'impero asburgico una nuova storia" (recensito sull'edizione del Piccolo del 14 luglio scorso), dove sottolinea l'inadeguatezza della classe dirigente austriaca ad affrontare le conseguenze del conflitto.

> Molti storici lo accuseranno di aver mandato in pezzi la duplice monarchia asburgica

> I suoi ideali si basavano comunque su democrazia libertà dei popoli e federalismo

Masaryk dimostra anche simpatia per la Russia, Paese guida del panslavismo, che lui non considera "aggressivo" com'è invece il pangermanesimo. Inoltre auspica una Russia democratica, come democratica dovrà essere l'Europa che egli vede federata. In proposito scrive: "Non si potrà realizzare una vera federazione di nazioni, se non quando saranno libere di unirsi spontaneamente". Conscio dei pericoli dei nazionalismi delle singole nazioni egli si preoccupa delle minoranze, anche perché ha a che fare con i tedeschi dei Sudeti, che saranno poi l'anticipo della seconda guerra mondiale.

Democrazia, libertà e federalismo sono i principi su cui deve basarsi la nuova Europa, insiste. Ma nella Mitteleuropa di oggi, il comportamento degli stati del gruppo di Visegrád, di cui fanno parte la Cechia e la Slovacchia nucleo duro dell'anti-europeismo sovranista, dimostra che le indicazioni di Masaryk sono state dimenticate. Forse papa Francesco, convinto europeista, le avrà ricordate nel suo recente viaggio ai premier ungherese Viktor Orban e slovacco Eduard Heger. —



LE MOSTRE

Il Verde Profumo postpandemico dal MuCa al Museo Sartorio

Per la rassegna "Questa Volta metti in scena..." due esposizioni di opere pittoriche e fotografiche sul tema della rigenerazione e della rinascita

MONFALCONE

Ritorna la rassegna "Questa Volta metti in scena..." organizzata dall'Associazione culturale Opera Viva di Trieste con il sostegno della Regione. La diciassettesima edizione celebra la Natura attraverso una molteplice interpretazione del colore verde, che intreccia arte, scienza e ambiente, nelle due mostre che aprono l'evento: "Verso la bella stagione" domani al MuCA – Museo della Cantieristica di Monfalcone e "La sorgente che rivela", venerdì al Museo Sartorio di Trieste.

«Dal titolo "Questa Volta metti in scena... Verde Profumo. Dalla Selva oscura alla stagione per nuove rinascite" – afferma il direttore artistico di Opera Viva, Lorena Matic – questa edizione ricorda il periodo pandemico globale dove la via era smarrita auspicando una nuova stagione di rinascita, con il colore verde a simboleggiare il rigenerarsi della natura, che si ritrova ampiamente anche nella Divina Commedia di Dante».



"Botanic Garden" di Lori Nix

Dall'ultimo Cantico dell'Inferno ... e uscimmo a riveder le stelle, la mostra d'arte internazionale "Verso la bella stagione" allestita al MuCa indaga il significato che il colore verde evoca da diverse angolazioni: contemporanee, con gli artisti del territorio e stranieri di valenza internazionale, e storiche, grazie alla collaborazione del Gabinetto di Storia Naturale Oreste Gerosa di Capodistria, un museo che contiene una collezione unica delle Scuole dell'Impero Austro Ungarico (a cura della professoressa Loredana Sabaz). Pittura, fotografia, paper cutting e diorami con gli artisti Antonio Bardino, Francesco Galifi, Lara Marconi, Lori Nix che esplorano la potenza della natura al di sopra dell'uomo in dialogo con gli esemplari storici, risalenti al 1800 della flora marina adriatica, per una suggestione che mette al centro la flora di terra e mare. Oltre 50 le opere in mostra, che sarà visitabile fino al 31 ottobre.

La mostra "La sorgente che rivela", allestita al Mu-

FATTI & PERSONE

Esce "Crossroads", dal 5 ottobre il nuovo Franzen



Vent'anni dopo "Le Correzioni", Jonathan Franzen torna a raccontare una saga familiare portando i suoi lettori nel cuore del Paese: "Crossroads", il nuovo romanzo del 59enne scrittore pubblicato negli Usa il 5 ottobre e contemporaneamente in Italia con Einaudi, sarà il primo della trilogia "A Key to All Mithologies", le chiavi di tutte le mitologie, un riferimento al titolo del saggio teologico su cui da decenni è al lavoro il reverendo Edward Cauasbon nel romanzo di George Eliot "Middlemarch". Lo sfondo stavolta è New Prospect Township, un immaginario sobborgo nei pressi di Chicago dove abitano il pastore presbiteriano Russ Hildebrandt, la moglie Marion e i quattro figli. Di nuovo una famiglia dunque e di nuovo il Midwest di "Correzioni" sono al centro della trama, ambientata all'inizio dei tumultuosi anni Settanta in un microcosmo di sogni, paure, rivalità e sensi di colpa tra sesso, droga e rock'n'roll ma anche crisi spirituali.



Tomáš Garrigue Masaryk (1850-1937), fondatore e primo presidente della Cecoslovacchia. Qui, il 21 dicembre 1918, al suo arrivo alla stazione di Wilson a Praga

seo Sartorio in collaborazione con l'Infn-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare sezione di Trieste e con la partecipazione di Elettra Sincrotrone Trieste, Cnao-Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica e la rete Infn-Chnet dedicata ai beni culturali, apre uno sguardo sulle visioni scientifiche della natura umana, sviluppandosi su tre percorsi: come la scienza vede oltre l'occhio umano la natura e i processi vitali, lo studio sull'uomo con il tracciamento del corpo umano e l'arte, espressione umana che con il restauro e la conservazione dei beni culturali esprime la natura più creativa dell'essere pensante. —

B.G.

PERSONAGGI

Mario Sillani Djerrahian percorsi in immagini tra paesaggi e pianeti

Oggi si presenta il libro dedicato all'artista edito da trart che ospita in sede una mostra di opere dagli anni '80 a oggi



Mario Sillani Djerrahian ritratto da Francesco Bruni. Un libro e una mostra da oggi per la trart

IL PERCORSO

Corrado Premuda

La natura, nella sterminata potenza dei paesaggi ma anche nei singoli elementi estrapolati e resi soggetti autonomi, l'autoritratto, momento personale che presenta l'autore all'opera e lo rende icona di sé stesso, gli scatti di una performance, documenti che fissano per sempre un istante d'arte e diventano l'occhio indiscreto che ricorda l'effimero. Sono tutte immagini forti, eloquenti, che parlano senza bisogno di didascalie e si presentano nella loro pura bellezza le fotografie che **Mario Sillani Djerrahian** ha deciso di raccogliere nel volume che porta il suo nome, catalogo e libro d'artista insieme, pubblicato da **Edizioni Trart (pagg. 176, euro 20)** e curato da **Federica Luser**. Il libro è davvero uno sguardo sull'opera dell'artista triestino che parte dai cicli creati dalla fine degli anni Settanta e arriva alla produzione di oggi mostrando le trasformazioni e la progressione del suo pensiero e fungendo da raccolta della sua originale poetica. Più le immagini fotografiche abbandonano la rappresentazione e diventano pittoriche, più l'estro di Sillani raggiunge i risultati migliori, quelli più sorprendenti ed emozionanti. Sfogliando il libro si viene guidati dalla attenta selezione compiuta e ci si ritrova, piacevolmente, nel mondo dell'artista che all'inizio rivela: "Io ci sono, nell'arte. L'arte è stata l'unico mezzo per sapere chi sono. Pur non giungendo ad un risultato, ad una formulazione, di comodo, consolatoria. L'arte è il respiro della sopravvivenza, in cui la costruzione del mondo mi diventa plausibile. Un posto caldo, senza paura alcuna". Il volume rappresenta anche una profonda riflessione sul significato della fotografia e sull'azione stessa di fotografare. La fotografia è il paesaggio mentale di Sillani, l'obiettivo da cui non si stacca mai, e il paesaggio è la prima cosa che lui vede attraverso l'obiettivo, il punto di partenza per la creazione dei cicli che si sono susseguiti negli anni e che sono documentati nel catalogo. Il libro viene presentato oggi alle 17 al Caffè San Marco durante una chiacchierata tra lo stesso Sillani, Lorenzo Michelli e Federica Luser (prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti a libreriacaffesanmarco.ts@gmail.com o sulla pagina Facebook di Antico Caffè San Marco) e domani viene inaugurata alla galleria Trart la mostra "Un paesaggio per sé" in cui sono proposti i cicli più significativi dell'artista, da "Turner" a "Paesaggio in interno" fino ai più recenti "Pianeti sconosciuti" e "Grande vuoto". Per Sillani il paesaggio inizia dalla pietra carsica e il suo legame con la natura dell'altipiano ritorna constantemente nel suo lavoro.

Risale alla fine degli anni Sessanta l'invenzione dei fotografemi, un neologismo creato per definire il suo particolare modo di fotografare sviluppando un'indagine su di sé e sulle possibilità di stampare di volta in volta in positivo, in negativo, di duplicare le immagini, di inserire numeri, fino ad arrivare all'astrazione. Per l'artista sono importanti la ripetizione e il fotografare fotografie anche di altri autori, come ad esempio Robert Capa, pratiche condotte con lo stesso spirito di un rituale zen. Nato ad Addis Abeba nel 1940, Mario Sillani Djerrahian vive sul Carso triestino.

Fotografo, performer, videomaker, ha esposto in Italia e all'estero (Macro di Roma, Biennale di Venezia, Eight Floor Gallery di New York). Insegnante di fotografia e fondatore a Trieste del Centro Fotografico Gamma, dell'emittente Radioattività, delle Edizioni del Centro G e del Gruppo 78. È stato tra l'altro presidente del centro La Cappella Underground. Si è occupato di teatro (Teatro Sperimentale e Teatro Stabile di Trieste, Teatro Manzoni di Milano). —

MUSICA

Riccardi capofila della cordata per i “Giorni infiniti” dei Pooh

Musicisti da tutta Italia col tastierista triestino per i 35 anni del celebre album
Un medley strumentale degli artisti delle cover band apprezzato da Roby Facchinetti

Elisa Russo

«Voglio condividere con voi questo medley dei brani contenuti nell’album “Giorni infiniti”, nato da un’idea del bravo tastierista Francesco Riccardi, che ha coinvolto diversi musicisti di varie cover band dei Pooh»: così scrive Roby Facchinetti sui social, condividendo con i fan il progetto del triestino Riccardi, che in occasione del trentacinquesimo anniversario del fortunato album dei Pooh “Giorni infiniti” ha riunito altri musicisti da tutta Italia per una personale rilettura. «Hanno suonato solo le parti musicali dell’album – scrive Red Canzian – tralasciando le parole e linea melodica dei brani, e ne è uscita una sorta di lunga suite prog. Bravi ragazzi e grazie». «Complimenti veri a tutti – aggiunge Facchinetti – per questa originale versione strumentale dell’intero album eseguita con molta bravura, rispettando anche, per ogni singolo brano, le infinite sonorità originarie». Una bella soddisfazione per Francesco Riccardi, classe ’88: «Ho cominciato a far musica – racconta – al Centro d’Arte Musicale di Via Gallina con Ambra Arena e mi sono appassionato alle tastiere. Da una decina d’anni mi sono trasferito a Brescia, dove si sono ampliati i miei contatti musicali: suono in una cover band dei Pooh, i Regeneration, ufficializzata da Red Canzian perché nel 2014 abbiamo vinto le selezioni per un cd prodotto da lui e registrato nel suo studio». La sua passione per i Pooh risale praticamente all’infanzia: «Nel ’95 ci fu il loro concerto in Piazza Unità, ero andato per accompagnare mia mamma, sono rimasto colpito da un assolo di Roby al pianoforte e da lì ho capito che avrei voluto farlo anche io. Mi sono messo a spulciare la loro discografia, ho cominciato a studiare la loro musica. “Giorni infiniti”, album degli anni ’80 molto elettronico, l’avevo scoperto grazie a una musicassetta in macchina di mio papà, che mi aveva lasciato ad aspettarlo in Via Udine mentre saliva un attimo in ufficio». I suoi idoli ha avuto poi modo di incontrarli e conoscerli: «Sono sempre molto gentili, umili e disponibili, disposti a parlare di musica e di strumenti, dare consigli. Spesso erano loro che facevano domande a me, con genuina curiosità».


Il tastierista triestino Francesco Riccardi, grande fan dei Pooh

«”Giorni infiniti” – parole ancora di Canzian – è stato un album di grandi cambiamenti e di grande musica. L’uso per la prima volta dei fiati, Fio Zanotti ad arrangiare, il vinile bianco... primo disco realizzato tutto nel mio nuovo studio, il Morning al Castello di Carimate, con Renato Cantele, il più grande ingegnere del suono, che da allora ha curato e creato il suono dei Pooh fino all’ultimo lavoro. Insomma un disco importante e andate a sentire cosa ha “combinato” Francesco Riccardi con i suoi amici Alessandro Giubileo, Fabrizio Bresciani, Giovanni Cavallaro, Giuseppe Cerea, Giuseppe Mozzanica, Manuel Miranda, Matteo De Luca, Maurizio Ronca, Stefano Di Stefano, Stefano Foresti». Da ricordare un altro legame con il capoluogo giuliano, come fa notare anche Riccardi: in “Giorni infiniti” le parti di sax furono suonate da Claudio Pascoli, il sassofonista nato a Monfalcone nel ‘47, cresciuto artisticamente a Trieste (collaborazioni con PFM, De André, Mina, Battisti, Guccini, Battiato...). «Nessuna musica – conclude Riccardi – è fuori moda. Va ascoltata. I Pooh sono conosciuti per “Piccola Katy”, “Tanta Voglia di lei” o “Uomini Soli”, però basta vedere un album come “Giorni infiniti”, che può sembrare molto pop, ma in realtà è complesso e sperimentale, sul genere Pink Floyd. La musica è immortale, senza tempo». —

RASSEGNA

Riparte sabato con Theo Croker Il Volo del Jazz

Riparte Il Volo del Jazz, il festival del Circolo Controtempo, con sei concerti in cartellone, da sabato 30 ottobre a sabato 4 dicembre, nel Teatro Zancanaro di Sacile. Protagoniste le grandi stelle del jazz. Si comincia con Theo Croker (sabato) che a Sacile presenta il suo ultimo disco, “Blk2life / A Future Past”. Segue il cantante jazz Kurt Elling che si esibisce con la Symphony Orchestra dell’Accademia Musicale Naonis (venerdì 5 novembre). Poi c’è il trio guidato dal pianista, compositore e arrangiatore londinese, premiato ai Grammy, Bill Laurance (sabato 13 novembre) e la band del batterista tedesco Wolfgang Haffner (sabato 27 novembre). Chiude Vinicio Capossela domenica 21 novembre. —

FESTIVAL

Mentana e i Ramblers gran finale dei “Dialoghi”

Si avvicina il gran finale per il Festival itinerante del Giornalismo e della Conoscenza “dialoghi” che fra domani e il 3 ottobre proporrà un weekend lungo e ricco di appuntamenti, al Teatro Modena di Palmanova. Si partirà domani, alle 21, con lo spettacolo “Silenzio” di e con Elisa Menon. Una pièce inusuale, delicata, coraggiosa e commovente, dedicata al difficile tema della violenza sui minori. Spazio al giornalismo, venerdì 1 ottobre alle 18.30, con Nico Piro e Nello Scavo che racconteranno del mestiere dell’inviato Dall’orrore dell’Afghanistan al limbo della Libia, assieme alla giornalista Luciana Idelfonso.

Sabato 2 ottobre alle 17, il filosofo Pier Aldo Rovatti e il sociologo Davide Zoletto parleranno dell’etica della parola assieme alla giornalista Fabiana Martin. Alle 21, grande serata dedicata al Premio alla carriera a Enrico Mentana che dialogherà assieme al conduttore radiofonico Marco Ardemagni. La serata vedrà la partecipazione dell’attore Massimo Somaglino, con letture da scritti di Jorge Luis Borges; Roberto Daris alla fisarmonica, con musiche di Astor Piazzolla, e il duo Mery’s Key, basso e voce.

In occasione dei 700 anni dalla morte del Sommo poeta, domenica 3 ottobre alle 17, Andrea Zuccolo proporrà Lectura Dantis; a seguire, il filosofo Paolo Flores D’Arcais discuterà di etica e democrazia assieme al matematico, già Rettore dell’Università di Udine, Furio Honsell.

Dalle 21 serata dedicata alla musica e ai Modena City Ramblers. Nella prima parte, il frontman Franco D’Aniello presenterà il libro “E alla meta arriviamo cantando. Le storie, i viaggi, la musica dei Modena City Ramblers”, assieme al giornalista Mauro Missana. Subito dopo, il gruppo terrà un concerto in acustico: una versione intima e originale per una performance in linea con il Festival “dialoghi”. —

FESTIVAL DI MUSICA SACRA

Cristicchi e padre Benedikt nel duomo di Pordenone tra le storie del Kosovo

PORDENONE

Gran finale per la 29° edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra, dedicato alla figura del “Pater”: oggi, alle 20.45 nel Duomo Concattedrale San Marco a Pordenone, debutta in prima assoluta “Come gigli nei campi. Storie ordinarie di miracoli”, l’evento scenico con protagonista il cantautore Simone Cristicchi accanto a Otac Benedikt, Padre Benedetto, presso il Monastero di Dečani in Kosovo, la più grande chiesa medievale dei Balcani dove è custodito il più ampio affresco bizantino conservato fino al nostro tempo. Sarà un viaggio di musica e parole alla scoperta del Kosovo, con Storie di Re che diventano santi, e di corpi che diventano merce. Si alterneranno storie di eremiti e criminali, di donne vendute su cataloghi, e di piccoli geni della matematica scoperti in paesini sperduti. Storie di monasteri presidiati dall'esercito per pericolo di attentati terroristici. Storie di pogrom, di chiese date alle fiamme, di affreschi millenari cancellati per sempre, e di una memoria storica che resiste alla barbarie. L’ingresso è gratuito, con Green pass e prenotazione obbligatoria inviando mail a pec@centroculturapordenone.it Per i dettagli: www.musicapordenone.it


Cristicchi e padre Benedetto

APPUNTAMENTI

Domani
Associazione Studium Fidei

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste in collaborazione con l'associazione culturale Studium Fidei e la partecipazione artistica di CultoMusica domani alle 18 al centro pastorale Paolo VI , Maria Paola Pagnini, docente all'università Nicolò Cusano di Roma , parlerà su "Le problematiche afgane e la condizione della donna". L'incontro non sarà in presenza, ma può essere seguito in diretta streaming sul canale you tube - parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e sarà visibile anche sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei, nonché in differita la domenica successiva alle ore 16 su Tele4.

Escursione
La gita domenicale del Cai Trenta e Alpina

Il Cai XXX Ottobre e Alpina delle Giulie propongono per questa domenica la salita del Tersadia (di 1959 m), monte facente parte di un piccolo gruppo montuoso isolato, del quale fanno parte il monte Di Rivo (con i suoi fenomeni di erosione, i "lander") e il monte Cucco. Direttrice d'escursione Tiziana Ugo. L'escursione partirà dal paese di Rivalpo (850 m, vicino a Paularo) e si svolgerà completamente sul versante sud, per godere appieno del calore del sole d'autunno. Dalle ultime case del paese si prenderà una carrareccia che porta ai stavoli Plans e Fontanedis e da questi ci si aggancerà al sent. Cai 410 (che sale da Piano d'Arta); Partenza da piazza Oberdan con mezzi propri alle ore 7. Info e iscrizioni presso le due sedi Cai: XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, tel. 040369067) con orario 17.30-19.30 fino a venerdì.

Mostra
L'emigrazione giuliana

Aperta fino al 3 ottobre, da martedì a domenica, dalle 10 alle 17, a palazzo Gopcevich, in via Rossini 4, la mostra "Ierimo.Semo.Saremo", un viaggio attraverso foto e racconti, che documenta l'emigrazione giuliana lungo diverse epoche. Una mostra che si inserisce negli eventi promossi per celebrare i 50 anni dell'Associazione Giuliani nel Mondo.

Concorso
Monumento ai Caduti disegni nelle scuole

In occasione del ventesimo anniversario dell'inaugurazione del Monumento ai caduti nella Guerra di Liberazione di Servola, S. Anna e Coloncovez il Comitato per il monumento bandisce il concorso di disegno "Pace, libertà, amicizia tra i popoli: i nostri valori ieri, oggi, domani, qui e ovunque" dedicato agli alunni delle scuole locali primarie e secondarie di primo grado italiane e slovene. Gli elaborati vanno consegnati entro il 18 ottobre. I disegni migliori saranno premiati all'inaugurazione della mostra in concomitanza con la celebrazione presso il monumento del primo novembre.

Alle 18.25
Poesia e Solidarietà

Oggi alle 18.15, incontro di Poesia "dell'Associazione Poesia e Solidarietà" presso l'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano". Si prega di venire con mascherina e green pass.

Alle 20.30
"Casa di bambole" al Basaglia

Oggi alle 20.30, al Teatrino Basaglia, per S/paesati, "Casa di bambole" , squarci di vita di Ingeborg Bachmann, con Sissi Abbondanza.

Alle 17.30
Carta Vetrata con Maria Calandrone

Oggi alle 17.30 verrà trasmessa per la rubrica di informazioni librarie in streaming Carta Vetrata sarà ospite la poetessa e scrittrice Maria Grazia Calandrone che dialogherà con Benedetta Pallavidino sul suo romanzo Splendi come vita (Ponte alle Grazie).

RASSEGNA

Hangar Teatri alza il sipario sulla Stagione di Mondo Nuovo

Presentato il cartellone degli spettacoli
Al timone Fulvio Falzarano e Mauro Serio



Mauro Serio terrà corsi di teatro all'Hangar

Francesco Cardella

Gli spazi e i colori del teatro, il respiro della musica e della danza. Sono le componenti adottate da Hangar Teatri, il centro culturale di via Pecenco 10, per dare vita alla nuova stagione, o meglio, alla "Stagione di Mondo Nuovo", il titolo prescelto per caratterizzare non solo un cartellone ma una (ri)nascita in termini di valori, corsi, produzioni e cifre stilistiche. Teatro dei giovani ma nutrito quest'anno anche da una certa dose di esperienza. Un tema assicurato dalla presenza nella squadra di Hangar Teatri di artisti come Fulvio Falzarano e Mauro Serio, arruolati rispettivamente in veste di direttore artistico e di insegnante di teatro: «Più che di una carica istituzionale, ho sposato una vera causa – ha sottolineato l'attore e regista Falzarano – un percorso basato su uno scambio e sul desiderio di ridare un senso nuovo al teatro, ricompattando il rapporto con il pubblico e senza sottoporlo a scelte ma puntando a coinvolgerlo, cercando di capire cosa vorrebbe veramente vedere portato sul palco, cosa suscita vero piacere». Una missione che inizia ufficialmente il 13 ottobre (sino a sabato 16 alle 20.30, domenica 17 ottobre alle 17) con "Trip", di e con Marco Palazzoni, una produzione Cut Trieste in coproduzione con Hangar Teatri, spettacolo–performance che rilegge alcuni tratti dell'inferno dantesco, attualizzandoli con le visioni e i patemi di un trentenne reduce da una nottata in discoteca. La musica approda sul palco il 22 ottobre (20.30) con lo show dei Bolero Extasy, mentre sabato 23 e domenica 24 (20.30) si torna alla prosa con "Folliar", di e con la compagnia "Astorritintinelli".

In tema di innovazioni, spicca la scelta in programma sabato 7 (20.30) e domenica 8 novembre (17) de "La memoria di Medea", opera lirica in atto unico scritta da Stefano Sacher, per la regia di Jasmin Kovic, una produzione Associazione Mozart Italia, interpretata da Anna Viola, Massimiliano Svab, Raffaele Prestinenzi e Nadia Tavcar. Il cartellone completo della prima parte della stagione – allestita in collaborazione con il Teatro degli Sterpi e il sostegno della Regione e del Mibac – si trova sul sito hangarteatri.com.

Capitolo corsi e iniziative collaterali. Qui il cartellone si rivolge a bambini, adolescenti, universitari e adulti, proponendo percorsi didattici a vari livelli di teatro, musica, danza (classica e contemporanea), lettura espressiva, creatività, yoga e lingua inglese contestualizzata alla recitazione. Non è tutto. Il programma include anche le serate del lunedì, con il ciclo "Ioamoilunedì", a ingresso libero, con avvio l'11 ottobre (19) in una serata curata da Tullio Alborghetti, insegnante di voce al Teatro Stabile di Napoli. Ulteriori informazioni al 388.3980768 o scrivendo a info@hangarteatri.com. —

SPETTACOLO

Alla Sala Luttazzi "Un caffè musicale a Vienna" con Colautti



Alessio Colautti

"Un caffè musicale a Vienna" è il prossimo appuntamento organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste. Inserito nella rassegna "Una luce sempre accesa" del Comune di Trieste, oggi vedrà in scena Alessio Colautti con il quintetto d'archi austriaco della violinista Katalin Szazs. Due gli appuntamenti in programma il primo alle 18 e si replica alle 20,30. Si viaggia nel tempo a ritroso per tornare alla Trieste, piccola succursale di Vienna, con i tanti caffè alla moda in cui si incontrano intellettuali e scrittori. In sottofondo le musiche che arrivano da tutto il mondo. La città, porto dell'impero, raccoglie tutte le novità che qui si immagazzinano per essere spedite nell'entroterra: importate da ogni dove merci e cultura, innovazioni tecnologiche e musica, contaminano positivamente il tessuto cittadino, dando a Trieste quell'allure cosmopolita che la contraddistingue ancora oggi a distanza di più di un secolo. Alessio Colautti, insieme al Primo Violino Katalin Szazs e il suo quintetto d'archi, guida il pubblico in un viaggio musicale in quella Mitteleuropa e nel resto del mondo. Il protagonista triestino, reduce dai successi estivi dello spettacolo "Trieste: una scontrosa grazia", che l'ha visto in scena con Ariella Reggio, e interprete dello spassoso personaggio di Sigismondo in "Al Cavallino bianco", prodotti dall'Associazione Internazionale dell'Operetta, prosegue il suo percorso nel teatro che mescola ricordi, scenette, aneddoti a tanta buona musica. nI biglietti dello spettacolo sono in vendita presso Ticket-Point di corso Italia 6 a Trieste e on line sul sito di biglietteria.ticketpoint-trieste.it. Info tel. 340 47380101 e info@triesteoperetta.it.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Il matrimonio di Rosa 16.00
di I. Bollain.

Jodorowski's Dune 18.30
(v.o. s/t)

Drive my Car 20.30
di R. Hamaguchi.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Tre piani 16.30, 18.45, 21.00
di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher

Titane 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
in Francese con s.t. Palma d'oro a Cannes 2021

Qui rido io 16.20, 18.45, 21.00
di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Dune
15.45, 16.15, 17.30, 18.30, 20.15, 21.10, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)

Unplanned, la storia vera di Abby Johnson 18.45, 21.45

Space jam new legends
15.45, 17.45, 19.45, 21.45

Oasis Knebworth 1996 18.50, 21.00

Paw patrol il film 15.45, 17.15

Il giro del mondo in 80 giorni
16.00, 17.50

Escape room 2 - Gioco mortale 20.15

Joseè la tigre e i pesci 16.00, 19.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Oasis Knebworth 1996 20.00

Dune 16.30, 17.15, 18.00, 20.00, 21.00

Space jam - New legends
16.30, 17.30, 20.30, 21.30

Paw patrol - Il film 15.00, 16.40

Marvel - Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli 21.20

Il giro del mondo in 80 giorni
15.40, 17.50

Me contro te - Il mistero della scuola incantata 15.15, 16.00

Josee, la tigre e i pesci 19.30

The Arch 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
INGRESSO UNICO 5 €

Dune 17.45, 18.15, 20.00, 21.00

Space jam - New legends 17.00, 20.30

Escape room - Gioco mortale 21.15

Paw patrol - Il film 17.30

Tre piani 17.15, 20.40

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
INGRESSO UNICO 5 €

Space jam - New legends 17.00

Dune 20.00

Tre piani 17.40, 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.30,19.30 **Rossetti Open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro**; con Andrea Germani; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Venerdì 1 ottobre alle 20.30 **"Alfabeto delle Emozioni"**, spettacolo fuori abbonamento con Stefano Massini. 1h20.

TEATRO MIELA
TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - S/paesati – Oggi, ore 20.30: **Casa di bambole** di e con Sissi Abbondanza. Un universo di solitudine, in un mondo di soli replicanti, una riflessione sull'incapacità di rapportarsi nel reale. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00, www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI: fino al 9 ottobre: riconferme. Da martedì 12 ottobre: sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Da lunedì 18 ottobre: acquisto CARD. Presso: Biglietteria Teatro (tutti i giorni 10-13 / 15.30-19) ERT/Udine.

Rassegna
Per "Orientiamoci!" archeologia in Giappone

Storia, miti e conquiste della cultura orientale, dalla Cina al Giappone, sino ai versanti meno conosciuti dell'India. È il ciclo "Orientiamoci! - Le conversazioni del Civico Museo d'Arte Orientale di Trieste", progetto a cura di Michele Messina e Giovanni Coen, promosso sulla piattaforma Zoom dal Servizio Musei in collaborazione con l'Associazione Yudansha Kyokai Iwama Aikido di Trieste. Oggi alle 17.30 con Daniele Petrella su "2006–2021. 15 anni di ricerche archeologiche italiane in Giappone". Per partecipare scrivere a: museoarteorientale@comune.trieste.it.

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina vuole continuare a vincere La chance è in casa del fanalino Pro Sesto

Oggi alle 18 gli alabardati dopo il primo successo cercano il bis. Giorico si ferma, nessun problema per Galazzi



De Luca, a segno domenica scorsa, farà coppia in attacco con Trotta

Antonello Rodio / TRIEST

Adesso che ha finalmente conosciuto il sapore della prima vittoria, la Triestina deve iniziare a prenderci gusto per continuare a risalire la classifica.

La ghiotta occasione arriva già nell'odierno turno infrasettimanale: la squadra di Bucchi infatti va a far visita al fanalino di coda Pro Sesto (inizio ore 18, arbitra Turrini di Firenze), che in cinque partite ha ottenuto un solo punticino in casa con il Fiorenzuola. Proprio il disastroso avvio di stagione ha provocato un cambio di panchina fra i lombardi, con Simone Banchieri che ha preso il posto di Antonio Filippini.

Certo, ci sarà da attendersi la classica scossa del nuovo allenatore, ma la Triestina vista domenica con il Lecco non deve temere pericoli di questo genere. Pur tenendo presente le difficoltà di giocare in certi campi, c'è un evidente divario tecnico da far valere, che però andrà abbinato al giusto atteggiamento fatto di grinta e agonismo, perché senza il carattere sui campi di serie C non si esce indenni.



CRISTIAN BUCCHI
L'ALLENATORE DELLA TRIESTINA CONFERMA IL 3-5-2

Rimane fuori Angiulli, diretto alla Samb Scontato il 3-5-2 con la coppia d'attacco composta da Trotta e De Luca

La squadra di Bucchi è chiamata anche a rinchiudere nel cassetto una delle negatività di questi ultimi anni, ovvero le croniche difficoltà contro le piccole, soprattutto in trasferta. Insomma è l'ora di dare una svolta a questa stagione. Purtroppo la casella degli assenti in casa alabardata continua a essere numerosa: oltre agli infortunati di lungo corso Calvano, Coppola e Petrella, restano ancora fuori anche Gomez e Sarno, ma torna ai box anche Giorico, per un riacutizzarsi del problema muscolare.

Non ci sarà nemmeno Angiulli, ormai con le valige pronte per il ritorno a San Benedetto del Tronto (l'ufficialità dovrebbe arrivare nei prossimi giorni). Nessuna ripercussione invece per Galazzi dopo la botta al polpaccio rimediata domenica contro il Lecco, che aveva costretto il giovane in prestito dal Venezia a essere sostituito nell'intervallo.

Adesso che ha trovato la formula giusta, è quasi scontato che Bucchi insisterà sul 3-5-2 che aveva fatto già vedere buone cose a Padova e che con il Lecco ha consentito di dominare la squadra di Zironelli. Davanti a Martinez (che a questo punto resta favorito su Offredi), per scegliere i tre difensori il tecnico potrà contare su cinque pedine: le ultime partite le hanno giocate Volta, Negro e Lopez, ma non è esclusa nell'ottica del turnover un'eventuale presenza di Capela, più che di Ligi che è appena rientrato.

Quanto al centrocampo, se gli esterni potrebbero restare Rapisarda e Iotti (ma c'è anche Natalucci in rampa di lancio), bisognerà vedere se Bucchi riterrà di schierare comunque Galazzi mezzala accanto a Giorno e Crimi, o se dargli un turno di riposo e inserire subito Procaccio. Senza dimenticare che c'è anche Paulinho, entrato bene con il Lecco. In avanti pare scontata la conferma della coppia Trotta-De Luca, con Di Massimo e Litteri pronti a entrare.

PREVENDITA. Aperta intanto la prevendita per Triestina-Albinoleffe di domenica al Rocco (inizio ore 14.30). Per i tifosi alabardati aperta la tribuna Colaussi: i biglietti si acquistano in sede societaria (fino a venerdì 10-13 e 15-19, sabato 10-13, domenica fino alle 11); al Centro Coordinamento (oggi 9-11, domani e venerdì 9-12 e 16-19, sabato 9-12 e domenica 9-11); al Bar Capriccio (fino a venerdì 7-20, sabato 7- 13); al Ticket Point (fino a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19); online sul circuito DIY Ticket o prenotando i biglietti tramite call center a 040-9896246 o 060406. —

GLI AVVERSARI

Tocca a Banchieri (ex Novara) cercare di far risalire i lombardi Finora soltanto un pareggio

Saverio Mirijello / TRIESTE

L'immagine più rappresentativa dell'attuale momento della Pro Sesto, ora ultima in classifica, è stata quella vista domenica allo stadio "Città di Meda", dov'era attesa dal derby col Renate: pioggia battente e campo pesante. I biancocelesti si sono presentati senza primo allenatore, con l'incarico temporaneo affidato al vice Stefano Di Gioia che in partenza ha provato a rimescolare un po' le carte con Del Frate tra i pali, Caverzasi e Pecorini centrali, Della Giovanna e Mazzarani ai lati, in mediana Gattoni, Brentan e Ghezzi con Gianelli e Scapuzzi sulla trequarti per creare alle spalle di Grandi.



Il tecnico Simone Banchieri

È andata ancora male, con un secco 3-0 aperto da uno sfortunato autogol di Del Frate su una punizione dei nerazzurri (il pallone, dopo aver colpito un palo, è finito in rete rimbalzandogli sulla schiena). Nonostante quest'episodio, il migliore è stato proprio l'estremo: se non fosse stato per lui il risultato finale sarebbe stato più rotondo. È così giunta la quarta sconfitta in 5 gare, dopo quelle con Giana Erminio, Pro Vercelli e Pergolettese, con l'unico punto ottenuto in casa contro il Fiorenzuola. Insieme alla Giana, la Pro Sesto presenta il peggior attacco con 2 gol (uno su rigore con Grandi e l'altro di testa di Pecorini) mentre ha incassato 8 reti.

Il sodalizio ribattezzato Pro Sesto 1913 dal 2020 nacque nel 2010 sulle ceneri dell'Ac Pro Sesto, fallita dopo essere stata fondata nel 1913 con 4 partecipazioni alla B. La compagine con sede a Sesto San Giovanni, affidata ad Antonio Filippini (esonerato il 19 settembre) che aveva provato a schierare un 3-5-2, ha un'età media di 24,7 anni ed è tra le più corrette del girone con 11 ammonizioni. Di Gioia resterà nello staff che contro la Triestina inizierà il nuovo corso: allo stadio Breda sulla panca siederà Simone Banchieri, che nelle ultime due stagioni ha allenato il Novara in Lega Pro: nel 2020/21 ha ottenuto l'11° posto mentre nel 2019/20 ha centrato la semifinale play-off. —

LE ALTRE PARTITE

La matricola Fiorenzuola sfida la corazzata Padova La Pro Vercelli va a Verona

TRIESTE

Turno infrasettimanale per tutto il girone A con il Padova che punta a fare sei su sei. E sulla carta la squadra di Pavanel ha tutte le carte in regola per continuare nel filotto vincente e tentare la fuga in classifica, visto che i biancoscudati oggi partono con i favori del pronostico nella partita interna contro la matricola Fiorenzuola, allenata dall'ex alabardato Tabbiani.

Per le inseguitrici della capolista impegni abbordabili ma un po' più complicati. La Pro Vercelli, che a Trento ha strappato un pari solo nel finale, è attesa sul campo sempre ostico della Virtus Verona, che è ancora a caccia del primo successo stagionale. L'Albinoleffe invece gioca in casa, ma gli ospiti della Feralpisalò, reduci dalla rimonta sulla Juventus U23, rappresentano sempre un avversario temibile.



Luca Tabbiani (Fiorenzuola)

Tutto da vivere lo scontro diretto fra le due squadre quarte in classifica, Südtirol e Renate, anche se in realtà la squadra altoatesina era in vantaggio a Legnago prima della sospensione della gara e quindi potenzialmente è al fianco di Pro Vercelli e Albinoleffe. In ogni caso quello di Bolzano è un test probante anche per l'ambizioso Renate. Intanto il Lecco cercherà di riprendersi dopo il ko di Trieste ospitando la Pro Patria.

Le partite di oggi: Juve U23-Giana, Virtus Verona-Pro Vercelli, Lecco-Pro Patria, Pro Sesto-Triestina, Südtirol-Renate, Padova-Fiorenzuola, Trento-Mantova, Albinoleffe-Feralpisalò, Piacenza-Legnago, Seregno-Pergolettese. **La classifica**: Padova 15, Pro Vercelli e Albinoleffe 13, Südtirol e Renate 10, Lecco 9, Trento 8, Feralpisalò 7, Mantova e Juventus U23 6, Triestina e Fiorenzuola 5, Piacenza, Pro Patria, Pergolettese, Giana e Seregno 4, Virtus Verona 3, Legnago 2, Pro Sesto 1. —

A.R.

BASKET

Quando Trieste giocò chiamandosi Sveva Domani all'asta quelle storiche magliette

All'Allianz Dome si terrà la serata benefica, a due anni dalla scomparsa della bambina che commosse l'Italia

Roberto Degrassi / TRIESTE

Due anni senza Sveva, domani. La piccola cestista che ha commosso l'Italia, sconfitta in una terribile partita che il destino non avrebbe mai dovuto farle affrontare, verrà ricordata con una serata che non potrebbe essere più speciale. Una serata nello scenario che più amava, l'Allianz Dome, in mezzo a quelli che erano i suoi campioni, i giocatori di Trieste.

Il 19 ottobre del 2019, per ricordare quella straordinaria bambina, la Pallacanestro Trieste per una sera eccezionalmente cambiò nome. Scese sul parquet la Sveva Trieste, per affrontare Brescia nel nome della piccola guerriera. Gli applausi e il calore del pubblico dell'Allianz Dome non furono mai così forti.

Quelle storiche magliette domani andranno all'asta, ancora nel nome di Sveva. Il ricavato della vendita delle canotte andrà infatti ad aiutare i bambini gravemente malati sostenuti dall'associazione #IoTifoSveva. L'associazione, costituita nell'inverno del 2020 dai genitori della piccola, dal giorno della nascita ha svolto un'attività incessante, generosa, coinvolgente, facendosi conoscere in tutta Italia. Marta e Paolo parlano del loro piccolo miracolo quasi con pudore. «L'idea di questa serata d'asta - spiega la mamma di Sveva, Marta Bassi - è nata grazie ai tifosi della Curva Nord. Siamo amici e qualche mese fa ci hanno chiesto se avevamo conservato noi le magliette indossate dalla Sveva Trieste contro Brescia. In realtà, le canottiere erano in un magazzino. I ragazzi della Curva Nord hanno proposto di metterle all'asta a beneficio dell'associazione, la Pallacanestro Trieste ha appoggiato l'idea ma quando le magliette sono state recuperate erano ancora tante le incertezze legate alla possibilità di allestire un evento con le limitazioni anti-Covid. Si è deciso per la data più simbolica. Il 30 settembre, il giorno in cui ci è mancata Sveva».

La serata inizierà alle 20, per accedere all'Allianz Dome (entrata da via Miani) sarà necessario il green pass, con autocertificazione. L'asta è in presenza ma si può anche partecipare con offerte online, seguendo la serata in diretta Facebook sulla pagina dell'associazione #IoTifoSveva. Delle 12 magliette

Il 19 ottobre 2019 la squadra scese in campo rendendo omaggio alla piccola

usate la sera del 19 ottobre di due anni fa ne sono state recuperate nove. Mancano le canotte di Cooke, Dequan Jones e capitan Coronica. Una delle magliette, per scelta dei genitori di Sveva, è stata messa all'asta già da giorni e fino a domani sulla pagina del gruppo LaGiornataTipo, contenitore dedicato al basket seguitissimo a livello nazionale. «Ci sono sempre stati vicini - spiega mamma Marta - e abbiamo ritenuto giusto onorare la memoria del loro collaboratore Valerio D'Angelo. Era un grande collezionista di magliette storiche, il ricavato andrà all'associazione di volontariato nella quale opera suo fratello Damiano».

Le altre magliette verranno messe all'asta per #IoTifoSveva. Tanti i banditori d'eccezione, prestatisi volentieri per un'occasione così speciale. La serata si terrà poco dopo la conclusione dell'allenamento pomeridiano dell'Allianz. Non si ancora quanti giocatori - che sulle divise di gioco ufficiali continuano a portare il simbolo del cuore con la S - interverranno. Due di loro non vorranno mancare. Quel 19 ottobre Juan Fernandez e Daniele Cavaliero erano sul parquet, pieni di emozione, perchè da uomini di qualità e sensibilità più ancora che da campioni avevano seguito da vicino la vicenda di Sveva. Avevano fatto sentire il loro affetto, sostenendo la piccola nella sua battaglia, sorreggendo la famiglia nei giorni più difficili. In silenzio, lontani dai riflettori del palasport. —





In alto l'immagine di Sveva che ha commosso l'Italia. Sotto a sinistra Daniele Cavaliero con la maglia storica che domani sera andrà all'asta, quella indossata il 19 ottobre del 2019. A destra Juan Fernandez con la divisa attuale, sulla sinistra in alto si nota il simbolo del cuore con la S

I PROTAGONISTI

Banditori d'eccezione: Coronica De Pol, Attruia e anche rubgisti

Per una serata speciale ci saranno banditori d'asta altrettanto speciali.

Non sono ancora resi noti tutti i partecipanti all'asta di domani sera nel nome di Sveva ma ci sono già alcune adesioni eccellenti. Hanno infatti assicurato la loro presenza bei nomi dell'ambiente cestistico come Andrea Coronica, Sandro De Pol, Stefano Attruia, Nello Laezza e Gianluca Mauro, che all'epoca presidente della Pallacanestro Trieste aveva voluto intitolare a Sveva la squadra per una sera. Ma interverranno anche Leonardo Zannier e rappresentanti della Venjulia Rugby. Una partecipazione che ha un preciso significato: anche il mondo del rugby, vicino al padre della piccola Paolo Piattelli, si era stretto attorno a Sveva.

Tra i tanti campioni che le avevano reso omaggio anche Martin Castrogiovanni. —

Conclusa la campagna "Vivila dal vivo"

Venduti tutti e mille gli abbonamenti Palasport aperti fino al 50 per cento

Lorenzo Gatto / TRIESTE

"Vivila dal vivo", la campagna abbonamenti lanciata dalla Pallacanestro Trieste ha raggiunto il suo obiettivo. Sono state vendute, infatti, le 1000 tessere messe a disposizione dei tifosi per la stagione 2021/22. Rimangono a disposizione i biglietti singoli per i posti liberi che verranno messi in vendita, come è successo durante lo scorso week-end, fino al raggiungimento della capienza massima.

SCENARI Dalla ruota del Comitato Tecnico Scientifico estratti ieri i numeri legati alle capienze per sport e spettacolo, rigorosamente in zona bianca. Per gli stadi è uscito il 75, per cinema e teatri il numero 80, per i palazzetti il 50. Cifre messe sul piatto come sempre senza una spiegazione, che hanno poco senso se raffrontate tra loro, non ne hanno alcuno se consideriamo che l'ingresso per i tifosi è consentito solo in presenza di Green pass. Indicazioni che adesso dovranno essere recepite dal governo con un decreto ad hoc e che modificheranno ancora una volta le capienze dei palazzetti. Quella che non cambierà, al momento, è la decisione della società di non aprire ulteriormente la campagna abbonamenti ma di vendere gli ulteriori posti aggiuntivi solo tramite biglietti.

CARPEGNA NEL MIRINO Una settimana, poco più, per la sfida in programma mercoledì 6 ottobre a Pesaro. Posticipo della seconda giornata causato dall'indisponibilità della Vitifrigo Arena occupata fino al 4 ottobre da manifestazioni. Rinvio fastidioso non solo per la partita contro i marchigiani ma soprattutto perchè regalerà solo tre giorni a coach Ciani per preparare il match casalingo della terza giornata all'Allianz Dome contro la Germani Brescia. La Carpegna reduce dalla buona prova a Sassari, beffata con la tripla della vittoria di Sanford uscita nei secondi finali, si presenterà riveduta e corretta vista la decisione di sostituire il play brasiliano Pacheco con l'Usa Larson. Ieri, per l'Allianz, ripresa degli allenamenti dopo il giorno di riposo. Rosa presumibilmente al completo.



Il presidente dell'Allianz Mario Ghiacci

MARTINO ALLA EFFE Confermate le indiscrezioni, la Fortitudo Bologna ha scelto Antimo Martino per sostituire Jasmin Repesa sulla sua panchina. Rescisso il contratto ancora in essere con la Unahotels Reggio Emilia, Martino ha firmato un accordo fino al giugno del 2023 e torna nella società dove aveva già lavorato nel biennio 2018/2020 conquistando la promozione in A e centrando il sesto posto nella stagione successiva. —

CHAMPIONS LEAGUE

Milan, l'illusione finisce al 97' L'Atletico vince con un rigore

Sfida amara a S. Siro dopo l'espulsione di Kessie. Pioggia di polemiche per il penalty

MILAN	1
ATLETICO MADRID	2

MILAN (4-2-3-1): Maignan; Calabria, Tomori, Romagnoli, Theo Hernandez; Kessie, Bennacer (82' Kalulu); Saelemaekers (82' Florenzi), Brahim Diaz (57' Ballo-Toure), Rafael Leao (57' Giroud); Rebic (34' Tonali). All.: Pioli.

ATLETICO MADRID (3-5-2): Oblak; Gimenez, Felipe, Hermoso (46' De Paul); Trippier (40' Joao Felix), Kondogbia (64' Lemar), Koke (62' Griezmann), Llorente, Carrasco (46' Lodi); Correa, Luis Suarez. All.: Simeone.

Arbitro: Cakir C. (Tur).

Marcatori: 20' Rafael Leao (M), 84' Griezmann (A), rig. 97' Suarez (A).


Il calcio di rigore realizzato da Suarez che ha regalato nel recupero la vittoria all'Atletico Madrid

Michele Di Branco

Il grande cuore del Milan, in inferiorità numerica per un'ora per una decisione discutibile dell'arbitro e in vantaggio fino a 7' dalla fine, non basta a evitare il ribaltone in extremis dell'Atletico Madrid (che vince con un rigore inesistente a tempo scaduto) che si porta via i tre punti compromettendo il cammino in Champions dei rossoneri. Partita aspra sin dall'inizio: dopo 10' di battaglia a centrocampo, il primo brivido è per il Milan: Tomori tocca la palla di mano in area e San Siro trattiene il fiato in attesa del responso del Var. Intervento involontario, si prosegue e i rossoneri schivano il possibile rigore. Ritmi sostenuti in mediana: ne fa le spese il rude Kessie, ammonito al 14'. Al 20', dopo aver fallito un gol con Rebic, il Milan elude la ragnatela spagnola e fa centro. Il timbro lo mette Leao, servito da Diaz, con un preciso diagonale appena dentro l'area.

L'Atletico cerca di scuotersi. Una mano inattesa arriva dall'arbitro Cakir che al 28' punisce con un altro cartellino giallo (ed espulsione) un pestone di Kessie ai danni di Llorente. La decisione sembra eccessiva e lascia il Milan in dieci con un'ora di gioco davanti. Pioli corre subito ai ripari inserendo Tonali al posto di Rebic. Gara spigolosissima: Simeone cerca immediatamente di sfruttare la superiorità numerica inserendo il frizzante Felix al posto di Trippier. Il Milan difende bene (ottimo capitan Romagnoli) e l'unico pericolo arriva al 45' quando Suarez gira a lato un cross dal fondo. Si riparte e al 52' ancora Suarez è impreciso di testa da buona posizione. Le operazioni d'attacco dell'Atletico adesso le organizza il subentrato De Paul. Altro intoppo per il Milan (nel quale Tonali e Bennacer si battono come leoni in mediana) che al 56' perde per infortunio Diaz, il migliore dei suoi. Si gioca tutti i suoi assi Simeone (insoddisfatto del suo Atletico) inserendo in attacco anche Griezmann e Lemar. Provano a stringere i tempi gli spagnoli, ma la manovra è confusa e il Milan (nel quale è entrato Giroud) non fa molta fatica a difendersi. È un'illusione però.

Le forze vengono meno e pur nel caos di idee l'Atletico ha nell'arsenale i colpi dei suoi campioni. All'83', quello di maggior classe, Griezmann, fulmina Maignan girando alle spalle del portiere connazionale un assist di testa di Lodi, sfuggito al disattento Florenzi. Ora Madrid sogna il ribaltone, spinge, e al 97' trova il sorpasso: fallo di mano in area di Kalulu (prima c'era un'irregolarità spagnola) e Suarez non fallisce il rigore. —



PSG PIÙ FORTE, SCONFITTO IL CITY

Assist di Mbappè, tiro di Messi che si infila sotto la traversa: è il secondo gol del Psg (il primo è di Gueye) che vince la supersfida Champions contro il Manchester City. Finale: 2-0 per i francesi.

PARI SENZA RETI A KIEV PER I NERAZZURRI


Un'azione del match tra Shakhtar e Inter terminato 0-0

Troppi errori in area L'Inter spreca e lo Shakhtar è tabù

SHAKHTAR D.	0
INTER	0

SHAKHTAR D. (4-2-3-1): Pyatov, Dodo, Marlon, Matviyenko, Ismaily (33' st Kryvstov), Maycon, Stepanenko, Pedrinho, Alan Patrick (40' st Marlos), Solomon (33' st Mudryk), Traore (11' pt Tete). All. De Zerbi.

INTER (3-5-2): Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni, Dumfries, Vecino (36' st Gagliardini), Brozovic (11' st Calhanoglu), Barella, Dimarco (36' st Perisic), Dzeko (11' st Correa), Lautaro (27' st Sanchez). All. Inzaghi.

Arbitro: Kovacs (Romania).

Note: ammoniti Dumfries per gioco falloso, De Zerbi per proteste.

Lorenzo Marucci

L'Inter esce da Kiev solo con un pareggio, 0-0 come lo scorso anno. Lo Shakhtar si è dimostrato superiore nella gestione generale della partita, sfruttando le capacità tecniche dei suoi giocatori, ma l'Inter ha avuto le occasioni migliori. La squadra di Inzaghi ha pagato ancora – come capitato col Real – la scarsa vena dei suoi attaccanti titolari ed è poi calata nel corso della ripresa, andando spesso in sofferenza (ma Handanovic non ha corso rischi), salvo poi riemergere e reagire nel finale. La prima parte di gara era stata caratterizzata dal miglior possesso palla e dalla proprietà di palleggio dello Shakthar, perché De Zerbi ha lasciato l'impronta sul gruppo. Il volume di gioco ha prodotto tentativi dalla distanza (gli ucraini sono stati privati del riferimento centrale, Traore, uscito per un grave infortunio al ginocchio dopo 10') e l'Inter ha sfiorato la rete. È stata sfortunata con Barella (traversa con una conclusione al 14') e poco cattiva con Dzeko, che si è divorato un gol sotto porta.

Stesso errore clamorosamente commesso da Lautaro dopo 20' della ripresa dopo un'ingenuità dei padroni di casa. È stato uno dei rari sussulti dei nerazzurri in un secondo tempo molto più vivace da parte dello Shakthar, più intraprendente e capace di tenere a lungo l'Inter nella sua metà campo (eccezionale il salvataggio di Skriniar su Pedrinho). Con i cambi in attacco, Correa e Sanchez per Dzeko e Lautaro, Inzaghi ha provato a riaccendere l'Inter e, nel finale, l'ex laziale ha sfiorato la rete con un tiro dalla distanza, prima di un pericoloso colpo di testa di De Vrij. Oltre agli attaccanti, è mancata la spinta sulle fasce: per Dimarco e Dumfries un passo indietro. —

ALLO STADIUM (ORE 21)

Test Juve contro il Chelsea senza Dybala e Morata Allegri: «Diamo il massimo»

Gianluca Oddenino / TORINO

Sarà l'aria della Champions, la possibilità di ospitare i campioni d'Europa in carica o il piacere di ritrovare i tifosi bianconeri allo Stadium per una notte di coppa dopo quasi due anni, ma la Juve non è mai stata così felice e serena di giocare una partita in questo complicato avvio di stagione. «Sarà la più semplice – conferma il capitano Giorgio Chiellini – perché queste sono le gare più belle e stimolanti: l'attenzione sarà ai massimi livelli e tutto l'ambiente non vede l'ora di sfidare il Chelsea». Questione di ricordi, antichi e recenti. Chiellini e Bonucci hanno giganteggiato la scorsa estate contro Lukaku (annullando letteralmente in Italia-Belgio) e hanno trionfato a Wembley contro gli inglesi, ma nel novembre 2012 erano fianco a fianco in difesa quando la Juve umiliò il Chelsea a Torino (3-0) condannandolo a diventare la prima – e finora unica – squadra campione in carica a non superare i gironi nell'edizione successiva.

Fare il bis sarebbe qualcosa di eccezionale e clamoroso, però nella Juve c'è la voglia di provarci o di fare un nuovo passo in avanti in questo test di lusso. La qualificazione agli ottavi non si decide stasera, bensì nel doppio duello ravvicinato con lo Zenit, e così Allegri si può permettere di liberare le emozioni e magari sfoderare anche qualche "allegrata".

L'emergenza in attacco (fuori Dybala e Morata) si accompagna all'abbondanza di difensori ed esterni. «Mi è venuta una roba strana in mente – ha sorriso il tecnico bianconero alla vigilia – e potrei stravolgere la formazione». Invece del classico 4-4-2, l'idea matta potrebbe essere un 3-5-2 con De Ligt in difesa, Danilo jolly a centrocampo (Rabiot c'è, ma non è al 100%) e Chiesa seconda punta al fianco di Kean (o senza centravanti per non dare riferimenti ai rivali). «Il Chelsea è una squadra fisica che ha tecnica – analizza Allegri – oltre ad essere molto forte in contropiede e sulle palle inattive, dove abbiamo sempre preso gol. Ci vorrà una partita di tecnica, di precisione, di pazienza e di difesa». È una sfida da grandi dove la Juve spera di sfruttare anche l'effetto Italia (ci sono 5 campioni europei più Kean) contro i detentori della Champions, che si sono rinforzati con Lukaku e schierano l'azzurro Jorginho in odore di Pallone d'Oro. «Giocando contro i campioni capisci cosa ti manca – aggiunge Chiellini da vecchio saggio – e una bella prova ci darebbe consapevolezza: ora servono solidità, forza ed entusiasmo». Oltre alla voglia di sognare. «Dobbiamo avere il desiderio di vincere la Champions – rilancia Allegri, che nel nuovo contratto ha confermato il premio in caso di conquista della coppa –: l'ambizione fa fare cose straordinarie e dobbiamo lavorare per dare il massimo. È amor proprio per stare in una grande squadra». —

A BERGAMO (ORE 18.45)

L'Atalanta ritrova il suo pubblico e affronta la sorpresa Young Boys

«Giocare davanti a un pubblico entusiasta, come a San Siro sabato scorso, è tutta un'altra cosa. Sarà una partita speciale, perché dopo tanto girovagare giochiamo in Champions League a casa nostra coi nostri tifosi».

Gian Piero Gasperini, alla vigilia del match numero 2 del gruppo F ospitando lo Young Boys, spende la premessa al colloquio con la stampa per riabbracciare il popolo dell'Atalanta, presente questa sera al 50 per cento della capienza (8 mila circa più 800 svizzeri), nell'Europa che conta: «A Bergamo in Champions non abbiamo mai vinto, ma dopo tutto ci abbiamo disputato solo tre partite. A Milano avevamo vinto con la Dinamo Zagabria. Ma anche l'anno scorso ci siamo conquistati gli ottavi sbancando Liverpool e Amsterdam. I punti contano uguale ovunque».

Non esiste il rischio di sottovalutare l'avversario di turno: «In un girone molto equilibrato, complicato proprio dalla vittoria degli svizzeri sul Manchester United, cercare sempre i 3 punti è un obbligo», riflette la guida dei bergamaschi. Sulla formazione, pochi misteri: «Muriel è arruolabile per la panchina, Zapata è in forma, manca solo Palomino dietro». —

PALLAMANO

Oveglia: «Crediamo nei play-off ma ora serve vincere»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Inizio di stagione in salita per la Pallamano Trieste, due sconfitte consecutive contro Bolzano e Fasano che hanno lasciato il segno. Risultati figli di prestazioni insufficienti che, negli ultimi giorni, sono state oggetto di una profonda analisi.

Ne parla Giorgio Oveglia, il direttore sportivo biancorosso, chiamato a fare il punto della situazione alla vigilia della delicata trasferta di sabato a Siracusa. «Un inizio di stagione inaspettato e che ci pesa molto - sottolinea Oveglia - se all'esordio, contro una squadra esperta come Bolzano, una sconfitta poteva rientrare nella logica delle cose, in casa contro Fasano non è accettabile. Abbiamo giocato male e commesso troppi errori, errori che per una squadra come la nostra non sono giustificabili».



Il direttore sportivo Giorgio Oveglia

ANALISI Sono mancate convinzione e solidità nei momenti decisivi e questo, in un match equilibrato come quello di sabato scorso, è stato determinante. Il dubbio, dopo questo difficile avvio di campionato, è quello di aver sopravvalutato le qualità della squadra tenendo troppo alta l'asticella in termini di obiettivi. «Non è così - sottolinea convinto il ds biancorosso - Questo è un buon gruppo, abbiamo un ottimo allenatore e non vedo perchè Trieste non possa ritagliarsi un ruolo ambizioso. Alla vigilia abbiamo parlato di play-off, continuo ad avere fiducia e resto convinto di avere una squadra in grado di lottare per quell'obiettivo. Abbiamo tanti giovani e giocatori di talento ed esperienza come Pagano, Mitrovic, Dapiran, Bratkovic e Jan Radojkovic, quello che è mancato sabato scorso è stata la capacità di lottare nei momenti decisivi. Non è accettabile trovarsi in vantaggio 22-20 a dieci minuti dalla fine e subire poi quel parziale negativo che ci è costato la vittoria. A Chiarbola, sul nostro campo, non può e non deve succedere. Partite come quelle con Fasano dobbiamo vincerle».

PROSPETTIVE Non sono bastati due mesi di lavoro per vedere Trieste esprimere il suo potenziale. Sia in difesa che in attacco la squadra commette ancora troppi errori, anche a livello di comunicazione, e questo diventa un freno nello svolgimento della gara. «Parlando con Fredi all'inizio della stagione- spiega Oveglia- ci eravamo detti che avremmo avuto bisogno di mesi per trovare i giusti equilibri e vedere all'opera la vera Trieste. Ci stiamo lavorando, da questo punto di vista la squadra nelle prossime settimane potrà soltanto crescere».

SIRACUSA Il campionato, però, non aspetta e già sabato prossimo metterà la formazione di Radojkovic di fronte a una temibile trasferta come quella in casa dell'Albatro. L'obiettivo è conquistare i primi punti per muovere la classifica. «Bisogna vincere - taglia corto Oveglia - è già una partita che ci obbliga a fare risultato. Avremo pressione addosso, su questo non ci piove, dobbiamo però essere bravi a trasformare questa pressione in energia positiva. Resto convinto che questa squadra abbia un buon potenziale, dimostriamolo». —

BASKET

Jadran Monticolo&Foti pronto per la C Gold con uno Schina in più e tanti centimetri

Francesco Cardella / TRIESTE

Puntando ad una stagione di vertice, anche con la forza di diversi "cavalli di ritorno". Lo Jadran "Monticolo&Foti" scalda i motori in vista del debutto nel campionato di serie C Gold di pallacanestro, in programma domenica sul parquet di casa della palestra "Cova" di via degli Alpini a Opicina (alle 18) affrontando l'Unione Basket Padova.

Mercato oculato quello dei carsolini, basato su "colpi" che indicano una serie di ritorni all'ovile, come lo stesso allenatore Dean Oberdan e i lunghi Rajcic (classe 1986, 204 cm) e Marko Milisaljevic (classe '99, 206 cm) I centimetri sotto canestro non saranno quindi un problema, senza contare la duttilità offerta da Andrea Schina (classe 1987, guardia/ala di 193 centimetri) nella passata stagione sui campi della B con i colori della Falconstar, ora approdato alla corte del tecnico Oberdan anche per nutrire il tasso di esperienza.



Il neoarrivo Andrea Schina

L'altra novità della stagione in casa dei plavi proviene dall'assetto societario, anche questa volta nel segno delle donne, tema che vede Alma Znidercic in veste di presidente, eletta dopo il fine mandato di Vanja Milic, a sua volta rimasta nel direttivo: «Dopo tanta inattività è difficile ora valutare il reale potenziale della squadra e le prospettive – ha premesso Alma Znideric – la nostra speranza è di potercela giocare tra le prime quattro del girone, cosa che vedremo possibile, credo, almeno tra un mese di partite. Una cosa è certa – ha aggiunto la neo presidente dello Jadran Monticolo&Foti – La squadra è piena di energia, è molto unita e non vede l'ora di tornare in campo e finalmente giocare dopo tanti problemi imposti dalla pandemia».

Lo scorso lunedì lo Jadran Monticolo&Foti ha intanto dato vita alla classica passerella di inizio stagione, presentando i ranghi al centro Avalon di Borgo Grotta Gigante, teatro che ha accolto anche gli auspici del vicepresidente Boris Vitez: «Siamo competitivi – ha sottolineato – e in grado di puntare ad un campionato di vertice». —

HOCKEY INLINE

L'Edera a Milano per il debutto in A, la Tergeste attende i Mammuth Roma

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Sabato 2 ottobre sarà il giorno della prima sirena di serie A per la squadra di hockey inline dell'Edera. I rossoneri triestini saranno impegnati nella trasferta lombarda contro l'Hc Milano mentre per l'esordio "casalingo" bisognerà aspettare il 9 quando a Trieste arriveranno i Diavoli Vicenza.

Qualche settimana di preparazione in più invece per la Coralimpianti Tigers, squadra affidata temporaneamente all'esperienza di Michele Poloni in attesa di conoscere chi raccoglierà definitivamente l'eredità lasciata da McAdams dopo le due stagioni in panchina. La scalata verso la promozione comincia da quelle che diventeranno presto le mura domestiche: il 16 ottobre al PalaPikelc di Opicina arriverà lil Mammuth Roma mentre una settimana più tardi i biancorossi si confronteranno ad Ariccia con la Castelli Romani.



Mike Angeli (Tergeste)

Intanto prosegue la situazione di stallo del PalaFoschiatti dove non si può giocare: le condizioni di sicurezza sono insufficienti per concedere agli atleti di entrare a praticare il proprio sport; sulla negligenza dell'Edera che aveva in concessione l'impianto e la reattività del Comune a tamponare questa emorragia si pronuncerà un giudice ma, intanto, i campioni e vicecampioni dello scorso torneo cadetto hanno dovuto sfogliare tutta una rubrica per cercare un impianto omologato che ospiti partite ed allenamenti della nuova stagione. Solo il Polet di Opicina ha risposto positivamente affidando ai club un numero di ore che in realtà lascia ancora parecchi dubbi sulla praticabilità di una Serie A e una Serie B degne di questi nomi.

La volontà del presidente dell'Edera, Roberto Florean, era quella di provare a schiudere le porte dell'impianto di via Boegan per recuperare qualche ora di allenamenti ma la doppia perizia sulla sicurezza, in attesa di una controdeduzione dei rossoneri, parla decisamente chiaro. Si ripartirà dunque dal PalaPikelc. Con tutte le incognite del caso. —

BASKET

L'Allianz domani a Cividale apre il torneo di Silver

TRIESTE

Un anticipo speciale per il campionato di serie C Silver di basket. Domani alle 21 è in programma a Cividale la sfida tra Assigiffoni Longobardi e la Allianz Pallacanestro Trieste B, gara che inaugura il percorso della ex C2 di basket, quest'anno strutturata con 13 squadre in lizza e con una stagione regolare prevista sino all'aprile del 2022.

La vernice della C Silver mette a confronto due formazioni in chiaro assetto "baby", con giocatori che chiedono un viatico di maturità da un contesto Senior. Chiedere alla Pallacanestro Trieste B guidata da Andrea Mura e incentrata su elementi della classe 2003 e 2004, senza contare l'innesto di Pieri (2002) passato all'Apu Udine ma disponibile per la formula del doppio tesseramento: «Il vero augurio non è solo di iniziare bene ma di poter chiudere la stagione tranquillamente - premette Mura - C'è tanta voglia di tornare in campo e di farlo serenamente, senza le problematiche della pandemia che hanno condizionato anche il mondo dello sport. Per questo stiamo lavorando bene dal 16 agosto iniziando in un campionato Senior e attendendo che si ufficializzi anche quello giovanile».

La Servolana, l'altra compagine triestina della C Silver, debutta in casa sabato alle 21 sul parquet della palestra "Don Milani" ad Altura, affrontando il Centro Sedia di Corno. Il quadro della prima di Silver prevede sabato anche Spilimbergo-Latisana (18.30) Ubc-Cervignano (17.30) Humus Sacile-Dinamo Go (18.45) e Cordenons-Sistema Pn (18). —

F.C.

WINDSURF

Anna Biagiolini dopo l'Italia domina a livello europeo

TRIESTE

L'estate del windsurf ha portato una ventata di riconoscimenti ad Anna e Caterina Biagiolini, le due sorelle triestine di 19 e 17 anni che, vela alla mano, disegnano traiettorie vincenti in tutto il mondo regalandosi diverse soddisfazioni da assolute protagoniste. Anna, la più grande, a luglio ha conquistato il titolo italiano di slalom assoluto a Vieste, attico pugliese sull'Adriatico e un mese più tardi è stata capace di laurearsi campionessa nazionale nello slalom foil a Torbole, pendice trentina affacciata sul lago di Garda. Due successi notevoli, che si sommano all'esame maturità appena sostenuto al liceo scientifico Galilei di Trieste.

E i sorrisi infatti sono arrivati anche in campo internazionale, precisamente durante l'europeo di Neusiedl, il bacino endoreico più grande dell'Europa centrale situato nel nord dell'Austria, Al confine con l'Ungheria. Nonostante una navigazione resa ostica dalle torbide acque fredde e poco profonde, la categoria donne ha completato 9 prove in diverse condizioni meteo su 2 delle 5 giornate di vento previste e Anna è riuscita ad imporsi in ben 4 competizioni che le sono valse il titolo continentale. La classe 2002 si è piazzata sin dal primo momento in testa alla classifica; posizione mantenuta anche il secondo giorno.

Caterina invece, seconda nella prima giornata, la mattina seguente ha pagato duramente uno scontro con un'altra regatante che l'ha costretta ai piedi del podio. —

F.B.

Scelti per voi

tvzap

Gifted - Il dono del talento
RAI 1, 21.25
Frank Adler (**Chris Evans**), si prodiga per la figlia della sorella appena scomparsa: la bambina dimostra di avere delle capacità matematiche prodigiose. Non sarà facile tutelarla, soprattutto dalla nonna...

L'Ispettore Coliandro...
RAI 2, 21.20
Coliandro (**Giampaolo Morelli**) si trova suo malgrado coinvolto nelle indagini di Thea Zahra, una reporter maltese. Braccata da due improbabili killer, l'inedita coppia di investigatori riesce a sgominare i colpevoli.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Sara Aiello, la giovane mamma di Pompei, filmata con il cellulare dal marito negli ultimi agonizzanti istanti di vita. La vicenda di Sara ha molti aspetti ancora da chiarire.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.

Luce Dei Tuoi Occhi
CANALE 5, 21.20
Luisa (**Anna Valle**) inizia ad indagare sull`incidente a Valentina ed è costretta a coinvolgere Emma. Enrico (**Giuseppe Zeno**) ha intuito che la donna nasconde qualcosa ma Emma non è pronta a fidarsi di lui.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
10.55 Relazione annuale dell'autorità garante della concorrenza e del mercato Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore Fiction
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Gifted - Il dono del talento Film Drammatico ('17)
23.20 Porta a Porta Attualità

RAI 2
6.20 Desperate Housewives Serie Tv
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 Detto Fatto Attualità
17.20 Candice Renoir Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'Ispettore Coliandro - Il ritorno (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Vitalia - Alle origini della festa Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TGR Buongiorno Italia Attualità
7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.05 TGR Piazza Affari Att.
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Il Commissario Rex Serie Tv
16.05 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che succ3de? Spett.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Hazzard Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
10.50 Detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 Guerra Amore E Fuga/La Guerra Segreta Di Harry Frigg Film Guerra ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.35 Mr. Beaver Film Drammatico ('11)
2.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Luce Dei Tuoi Occhi (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Io c'è (1ª Tv) Film Commedia ('18)

ITALIA 1
7.10 Pollyanna Cartoni Animati
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.10 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 Young Sheldon Serie Tv
16.20 Mom (1ª Tv) Serie Tv
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
17.45 Friends Serie Tv
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Honolulu Spettacolo
0.15 Before Pintus Serie Tv
1.30 iZombie Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.20 Il Tempo della Politica - Elezioni Amministrative 2021 Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Il nuovo impero cinese: il risveglio Documentari
18.00 Ghost Wisperer - Presenze Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il programma di approfondimento giornalistico con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
23.45 MasterChef Italia Spett.
2.15 Ritiro mortale Film Drammatico ('21)

NOVE
14.40 Vicini assassini Doc.
15.40 L'assassino è in città Lif.
17.35 Storie criminali (1ª Tv) Doc.
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo
23.00 Oltre la vittoria (1ª Tv) Documentari

20 — 20
14.05 Southland Serie Tv
15.40 Person of Interest Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 I Simpson Cartoni Animati
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ferite mortali Film Azione ('01)
23.20 Taken - La vendetta Film Azione ('12)
1.15 Mr. Robot Serie Tv
2.35 Renegade Serie Tv

RAI 4 — 21
14.10 In the dark Serie Tv
15.40 Charlie's Angels Serie Tv
17.30 Senza traccia Serie Tv
19.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 RoboCop Film Azione ('14)
23.25 Gamer Film Giallo ('09)
1.00 Il principio del piacere Serie Tv
2.55 Senza traccia Serie Tv
4.15 The dark side Documentari

IRIS — 22
13.40 Situazione critica Film Thriller ('10)
15.35 L' Assedio Di Fuoco Film Western ('54)
17.15 Base artica zebra Film Avventura ('68)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Ocean's Thirteen Film Commedia ('07)
23.35 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)

RAI 5 — 23
17.45 Osn Tournee Sud Italia Documentari
18.15 Piano Pianissimo Documentari
18.25 Joaquin Sorolla. I viaggi della luce Documentari
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Hugo Pratt Documentari
20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari
21.15 Summer Night Concert 2021 Spettacolo
22.55 Classic Albums Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 I corvi ti scaveranno la fossa Film Western ('72)
15.35 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)
17.25 Il soldato di ventura Film Avventura ('76)
19.20 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
21.10 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)
22.50 Movie Mag Attualità
23.15 Passione sinistra Film Commedia ('13)

RAI PREMIUM — 25
15.50 La Valle delle Rose Selvatiche Serie Tv
17.35 Una pallottola nel cuore Fiction
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Tale e quale show Spettacolo
23.55 Fino all'ultimo battito Serie Tv
1.55 Nebbia in Val Padana Serie Tv
2.45 Collana Il Tuo Anno Documentari

CIELO — 26
14.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre (1ª Tv) Lif.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Magma - Disastro infernale Film Avventura ('06)
23.15 Miele di donna Film Commedia ('81)

PARAMOUNT — 27
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
21.10 Cassandre 12: Il lupo grigio Film Giallo ('19)
23.00 Yellowstone Serie Tv
2.00 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film Fantasy ('12)

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Att.
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Le pietre parlano Documentari
23.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lif.
21.30 Quel che resta del giorno Film Drammatico ('93)
24.00 Scoprendo Forrester Film Drammatico ('00)
2.20 Damages Serie Tv
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 — 30
14.45 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
16.45 Hart of Dixie Serie Tv
18.30 Ricci & Capricci (1ª Tv) Serie Tv
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Pitch Perfect 3 (1ª Tv) Film Commedia ('17)
23.10 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31
8.55 Primo appuntamento Spettacolo
11.25 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.25 Abito da sposa cercasi Documentari
18.25 D'amore e d'accordo Lif.
19.25 Cortesie per gli ospiti Lif.
21.25 D'amore e d'accordo (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
23.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO — 38
11.00 Elementary Serie Tv
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 Unforgettable Serie Tv
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Colombo Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv
21.10 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

DMAX — 52
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 River Monsters Lifestyle

RAI3 BIS
21.20: La programmazione regionale propone "Speciale Lynx" e "La transumanza in Val Canale", di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il Cammino di San Cristoforo. L'artista M. Faleschini; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutt'erbe... una delizia!" con Ennio Furlan; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: L' inserto "InPiùEconomia" del La voce del Popolo. Il libro "Vento di terra" di Paolo Rumiz
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Poetična ura ilegale. Piše Meta Kušar; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Slovenia 30 anni dopo; **15:**#Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Drago Jančar: Il galeotto – 3. pt; **18:** Music Magazine; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; **19.20:** Tribuna elettorale; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zona Cesarini
18.45 Champions League: Atalanta - Young Boys
21.00 Champions League: Juventus - Chelsea
23.05 Ascolta si fa sera

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Festa per Radio3 Suite
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Fabio Arboit
24.00 Extra con Alex Paletta
1.00 Capital Gold

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Grosso guaio...Film Sky Cinema Action
21.00 Caccia al tesoro Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il re di Staten Island Film Sky Cinema Drama
21.00 Scooby! Film Sky Cinema Family
21.00 Amore & altri rimedi Film Sky Cinema Romance

SKY UNO
18.30 MasterChef Canada Lif.
19.20 MasterChef Canada (1ª Tv) Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
23.25 X Factor Spettacolo
1.35 Quattro matrimoni - Miti e leggende Spettacolo

SKY ATLANTIC
14.00 Billions Serie Tv
15.00 Dexter Serie Tv
16.30 Il Trono di Spade Serie Tv
18.45 Spartacus Serie Tv
20.15 True Detective Serie Tv
21.15 Omicidio a Easttown Serie Tv
23.15 Scene da un matrimonio Fiction
0.15 Billions Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Pacific Rim: La rivolta Film Cinema 1
21.15 Giù al nord Film Cinema 2
21.15 La ragazza nella nebbia Film Cinema 3
23.05 Ted 2 Film Cinema 1
23.10 Prova a incastrarmi Film Cinema 2
23.20 I giorni dell'abbandono Film Cinema 3

PREMIUM ACTION
17.00 Supernatural Serie Tv
17.50 The Last Kingdom Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.35 iZombie Serie Tv
20.25 Supernatural Serie Tv
21.15 The 100 Serie Tv
23.20 Supergirl Serie Tv
0.10 The Vampire Diaries Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 The mentalist Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.05 Major Crimes Serie Tv
22.55 Gone Serie Tv
23.45 The mentalist Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.30 Macete (stag. 2021/2022)
07.00 Sveglia Trieste
10.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
12.35 Macete (stag. 2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta
18.35 Teatro La Contrada emozioni dal vivo - ...la stagione 2021/2022 - Live
19.05 Macete (stag. 2021/2022)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag. 2021/2022)
20.30 Il notiziario - r
21.05 Ring
23.00 Il notiziario - r

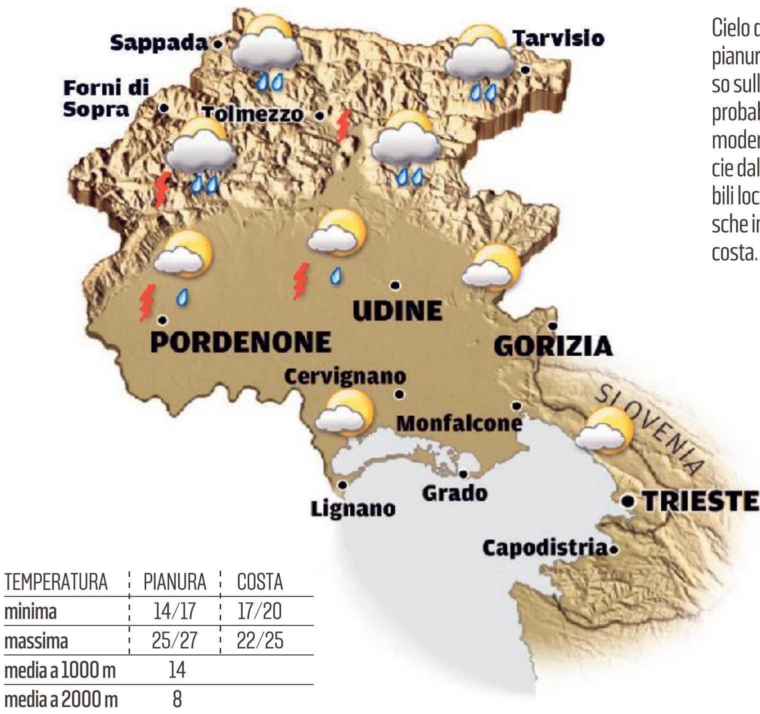
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tgr F.v.g.
14.20 La macroregione alpina
15.30 Bellitalia
16.00 Grazie dottore
16.15 Odissea isolana
17.10 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.25 Youg village folk
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Free spirits - Spiriti liberi
20.00 Slovenia magazine
20.30 Folkest 2019
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Il settimanale
21.45 Oramusica classifica
22.00 Shaker
22.40 Artevisione magazine
23.10 Grazie dottore
23.25 Le parole più belle
23.55 Tuttoggi II edizione - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



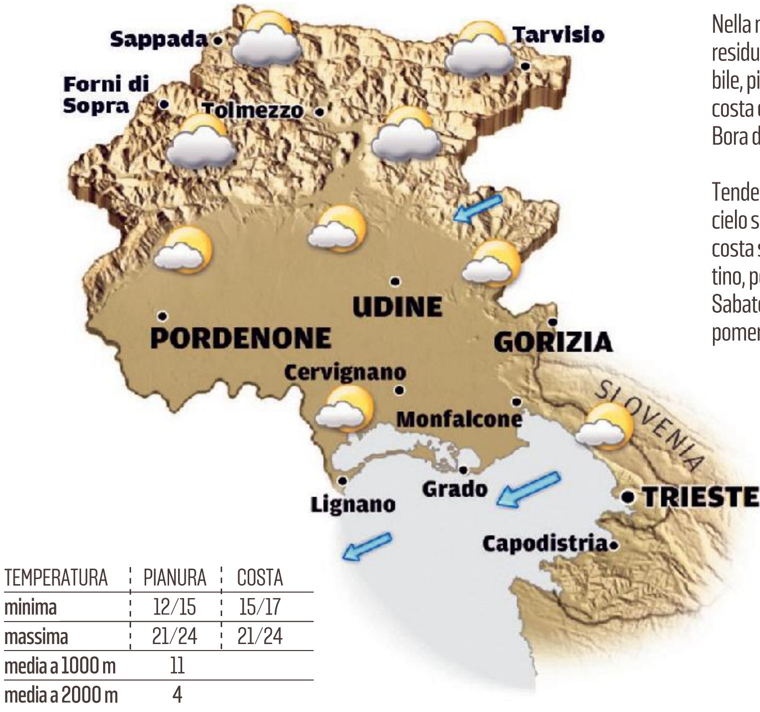
OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile su pianura e costa, in prevalenza nuvoloso sulla zona montana, dove saranno probabili piogge sparse in genere moderate e qualche temporale, specie dal pomeriggio. Verso sera possibili locali piogge anche temporalesche in pianura e nella notte sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	25/27	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Nella notte saranno probabili piogge residue, in giornata nuvolosità variabile, più persistente sui monti. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta.

Tendenza: venerdì tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, poi venti a regime di brezza. Sabato poco nuvoloso, variabile al pomeriggio sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/17
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge tra alta Lombardia, Trentino Alto-Adige e dalla sera anche su Veneto e Friuli Venezia Giulia; soleggiato sulle rimanenti regioni.
Centro: soleggiato, salvo qualche piovasco pomeridiano in Appennino, specie su Toscana, Umbria e Lazio.
Sud: molte nubi e piogge sul basso Tirreno; discreto altrove e locali fenomeni diurni in Appennino.

DOMANI

Nord: nubi al mattino, sulle regioni orientali, con schiarite nelle ore centrali del giorno.
Centro: piogge e temporali su Adriatiche e Appennino; meglio altrove.
Sud: nubi irregolari, rovesci e temporali, su Lucania, Calabria, Salento e rilievi appenninici.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,8	23,5	76%	11 km/h	Pordenone	13,7	27,5	74%	22 km/h
Monfalcone	17,0	28,0	47%	11 km/h	Tarvisio	8,4	21,2	82%	19 km/h
Gorizia	28,0	16,0	49%	8 km/h	Lignano	18,1	25,8	87%	15 km/h
Udine	13,8	27,2	81%	17 km/h	Gemona	16,0	27,6	75%	36 km/h
Grado	17,5	24,0	86%	16 km/h	Tolmezzo	14,5	26,5	77%	20 km/h
Cervignano	14,3	27,8	81%	15 km/h	Forni di Sopra	11,1	22,0	74%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	effetto increspatura	21,9	0,06 m
Monfalcone	effetto increspatura	21,6	0,05 m
Grado	effetto increspatura	22,3	0,07 m
Lignano	effetto increspatura	22,1	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	17
Atene	21	29
Barcellona	21	28
Belgrado	16	19
Berlino	15	19
Bruxelles	9	18
Budapest	15	24
Copenaghen	13	19
Francoforte	11	19
Ginevra	14	19
Klagenfurt	12	24
Lisbona	16	24
Londra	11	17
Lubiana	13	25
Madrid	18	25
Mosca	6	11
Parigi	13	20
Praga	13	21
Salisburgo	11	20
Stoccolma	10	13
Varsavia	9	16
Vienna	15	25
Zagabria	15	26

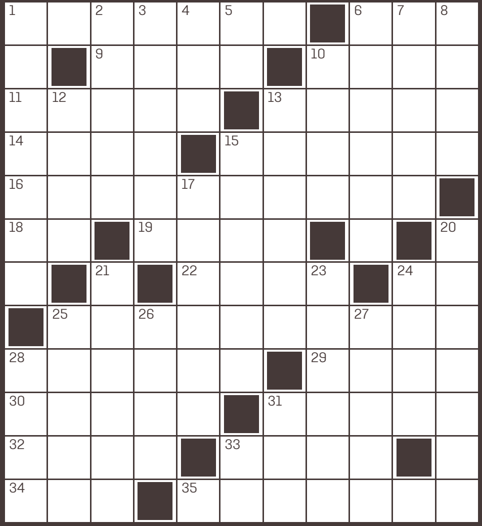
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	16	24
Aosta	9	23
Bari	17	25
Bologna	16	26
Bolzano	14	27
Cagliari	19	29
Catania	21	28
Firenze	15	29
Genova	18	25
L'Aquila	13	24
Messina	22	31
Milano	17	25
Napoli	18	29
Palermo	20	27
Perugia	13	25
Pescara	14	26
R. Calabria	21	31
Roma	19	31
Taranto	18	28
Torino	14	25
Treviso	17	27
Venezia	17	26
Verona	17	27

IL CRUCIVERBA

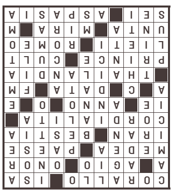
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Forma colonie sottomarine - **6** Marisa in famiglia - **9** Condizione di benessere - **10** C'è quel di firma - **11** La maga che aiutò Giasone - **13** Piccolo centro abitato - **14** Uno Stato sul golfo Persico - **15** Con la bella in una fiaba - **16** La dimostra il tipo alla mano - **18** Il dittongo di Pietro - **19** Muore il 31 dicembre - **22** L'indica il calendario - **24** Una sigla sulla radio - **25** Ha Bangkok per capitale - **28** Il cantante di *Purple rain* - **29** Film indimenticabile per i cinefili - **30** Così gli eventi come le nascite - **31** Corteggia Duchessa ne *Gli Aristogatti* - **32** Sporca di grasso - **33** Si prende con un occhio - **34** Tanti sono i casi latini - **35** Fu sposa di Pericle.

VERTICALI: 1 L'indumento con colletto e polsini - **2** Rivela la posizione degli aerei - **3** Taccuino, rubrica - **4** La Zoppelli attrice - **5** La fine dello spettacolo - **6** Negato per ogni attività - **7** È perfettamente somigliante - **8** È chiusa dal perimetro - **10** Ristoro nel deserto - **12** Autore di gesta - **13** È detto anche palla basca - **15** Costituito da aria fritta - **17** Elenchi alla fine dei libri - **20** Il segno della contusione - **21** Una provincia dell'Abruzzo - **23** La gettano le navi - **24** Documenti informatici - **25** Ornamenti per biancheria - **26** Sportello di stipo - **27** Scrisse di Aramis, Athos e Porthos - **28** Un prefisso per valore e valenza - **31** Una sigla sulle lapidi - **33** Indicano metri al secondo.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 28 settembre 2021 è stata di 16.279 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. – privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5
Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

LEONE 23/7 - 23/8
Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI 20/2 - 20/3
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

Da 130 anni
per Trieste e per l'Italia



Teatro Comunale "G. Verdi"

30 ottobre 2021, ore 11.00
Cerimonia ufficiale

5 novembre 2021, ore 20.00
concerto
"Mille note d'amore"

Ingressi con invito,
prenotazione 040 365343
348 5166126,
info@leganazionale.it

LEGA NAZIONALE